

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 2023

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO 1 O.D.G. – RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 42, C. 4 DEL D.LGS 267/2000 S.M.I. DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 12 DEL 31.01.2023 AD OGGETTO: “VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA IN ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 AL BILANCIO DI PREVISIONE, AI SENSI DELL'ART. 175, C. 4 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. E ART. 15, C. 14-BIS D.L. 77/2001, PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI” ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 229 DELLA LEGGE 29.12.2022 N. 197, RELATIVA ALLA NON APPLICAZIONE DELLO STRALCIO PARZIALE DEI DEBITI ISCRITTI A RUOLO DI IMPORTO RESIDUO FINO A 1.000 EURO, GESTITI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE.**
Pag. 5:
- **PUNTO 2 O.D.G. – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2023.**
Pag. 7
- **PUNTO 3 O.D.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).**
Pag. 9
- **PUNTO 4 O.D.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.**
Pag. 11
- **PUNTO 5 O.D.G. – MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'APPLICAZIONE DELLE AREE DEGLI SPAZI APPARTENENTI DAL DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATE A MERCATO.**
Pag. 15
- **PUNTO 6 O.D.G. – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP 2023-2025.**
Pag. 17
- **PUNTO 7 O.D.G. – APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI.**
Pag. 51

- **PUNTO 8 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DELLA SALE, DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI COMUNALI.**

Pag. 58

- **PUNTO 9 O.D.G. – IMPROPRIO IMPIEGO DI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' DI SONDAGGIO SULLA VIABILITA' (Interrogazione presentata dalla Consigliera Furlanetto – Prot. 4897 del 01/02/2023).**

Pag. 86

- **PUNTO 10 O.D.G. - MOZIONE SULLA SALUTE MENTALE E DISAGIO PSICOLOGICO (presentata dal gruppo consiliare PD – Prot. n. 7602 del 17/02/2023).**

Pag. 89

- **PUNTO 11 O.D.G. – ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO ED ADESIONE ALLE INIZIATIVE DI COLDIRETTI CONTRO IL CIBO SINTETICO. (Presentato dal Presidente del Consiglio Comunale – Prot. 7841 del 21/02/2023).**

Pag. 92

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti.

Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO:

Barbierato Omar: presente; Bisco Francesco: presente; Paralovo Federico: presente; Andriotto Cristian: presente; Mazzucato Sara: presente; Bonato Enrico: presente; Visentini Simone: al momento assente; Casellato Michele: presente; Trombin Oriana: presente; Beltrame Giuliano: al momento assente; Donà Simone: presente; Cavallari Lamberto: presente; Spinello Sandro: presente; Barbujani Massimo: assente giustificato; Beltrame Emanuela: assente giustificata; Baruffaldi Paolo: assente; Furlanetto Giorgia: per il momento assente;

15 Presenti. 2 Assenti.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Gli scrutatori per la maggioranza Donà e Andriotto, per la minoranza Spinello. Grazie.

PUNTO 1 O.D.G. – RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 42, C. 4 DEL D. LGS 267/2000 S.M.I. DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 12 DEL 31.01.2023 AD OGGETTO: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA IN ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 AL BILANCIO DI PREVISIONE, AI SENSI DELL'ART. 175, C. 4 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. E ART. 15, C. 14-BIS D.L. 77/2001, PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI" ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 229 DELLA LEGGE 29.12.2022 N. 197, RELATIVA ALLA NON APPLICAZIONE DELLO STRALCIO PARZIALE DEI DEBITI ISCRITTI A RUOLO DI IMPORTO RESIDUO FINO A 1.000 EURO, GESTITI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Iniziamo questo Consiglio con il punto n. 1 all'Ordine del Giorno "Ratifica ai sensi dell'art. 42, c. 4 del d.lgs. 267/2000 s.m.i. della deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 31.01.2023 ad oggetto: "Variazione in via d'urgenza in esercizio provvisorio 2023 al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 175, c. 4 del d.lgs. 267/2000 s.m.i. e art. 15, c. 14-bis d.l. 77/2001, per la realizzazione di investimenti" esercizio della facoltà di cui all'art. 1, c. 229 della legge 29.12.2022 n. 197, relativa alla non applicazione dello stralcio parziale dei debiti iscritti a ruolo di importo residuo fino a 1.000 euro, gestiti dall'agenzia delle entrate – riscossione".
Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Buonasera a tutti.

Il 31 di gennaio 2023 abbiamo fatto questa variazione di esercizio provvisorio 2023 grazie all'art. 175 del d.lgs. 267/2000 dove appunto è possibile fare la variazione di bilancio opportunamente motivata salvo appunto la ratifica da fare entro 60 giorni e da portare quindi in Consiglio Comunale.

La variazione di urgenza al bilancio di previsione si è ritenuta necessaria a seguito del decreto datato 31 gennaio 2023 e di importo di 212.890 euro da parte del Ministero della transizione ecologica, questi da destinare a progetti di efficienza energetica per la produzione di energia negli edifici delle amministrazioni comunali.

Pertanto questo contributo sarà destinato alla fornitura di serramenti e installazioni di impianti fotovoltaici presso la scuola primaria Vittorino da Feltre, e l'urgenza è proprio dovuta al fatto di iniziare con la gara proprio per avviare in tempi brevi la procedura per la gara.

In data 31 gennaio verbale n. 48 abbiamo avuto parere favorevole da parte del Collegio dei revisori pertanto siamo a chiedere al Consiglio questa sera di ratificare tale delibera, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

C'è qualche intervento?

Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione di questa ratifica correggendo appunto il punto n. 1 che termina con la parola "realizzazione di investimenti". La delibera è esatta, ok.

Chi vota favorevole a questo punto n. 1 alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 1 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 12 voti favorevoli.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

Per verifica, astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno.

PUNTO 2 O.D.G. – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2023.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Imposta municipale propria (IMU) – conferma delle aliquote per l'anno 2023".

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Sì, questo è un documento propedeutico al bilancio e appunto andiamo a chiedere il consenso di questo Consiglio in merito alle aliquote IMU per quanto riguarda l'anno 2023.

Ricordo quindi che per quanto riguarda l'abitazione principale e una pertinenza vi è l'esenzione totale del pagamento come da normativa statale, poi per quanto riguarda abitazione principale delle categorie catastali A1- A8 – A9 l'aliquota è dello 0,50% e relative pertinenze con detrazione di 200 euro.

Viene riconfermato l'1,06% per i terreni agricoli come l'1,06% per i fabbricati gruppo D ad eccezione della categoria D10 e le aree fabbricabili e altri immobili, mentre vi è l'aliquota dello 0,96%, quindi un punto in meno, per le unità immobiliari concessi dai proprietari in uso gratuito a genitori e figli che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente con relativa pertinenza.

Lo 0,96% inoltre è l'aliquota applicata agli immobili ad uso commerciale classificati nella categoria catastale C1, quindi negozi e botteghe, sfitti da almeno due anni alla data del 1° gennaio dell'anno in corso e riaffittati nel corso dello stesso anno ad uso di esercizio di vicinato con una superficie non superiore a 250 m² ubicati naturalmente nel centro storico, a condizione che permanga il contratto in locazione in essere.

Inoltre con la legge bilancio ultima, quindi la legge 197 del 29 gennaio 2022, si dà atto che anche per il 2023 gli immobili non utilizzabili né disponibili per i quali sia stata presentata denuncia dalle autorità giudiziarie in relazione ai reati di cui all'art. 614, secondo c., o 633 del Codice Penale o per la cui

occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale, in questo caso vi è il diritto all'esenzione totale.

Inoltre ritorna per l'anno 2023, in quanto era limitato solo per il 2022, la riduzione del 37,5%, ritorna vigente l'IMU propria applicata nella misura della metà a una sola unità immobiliare a uso abitativo non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione in regime convenzionale con l'Italia.

Pertanto questa sera siamo a richiedere la votazione per quanto riguarda la riconferma delle aliquote per l'anno 2023, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Io, ma credo di poter dire noi, su questa delibera ci asterremo perché è un voto tecnico nel senso che si tratta a cavallo di due amministrazioni quindi in qualche modo è un augurio anche a voi ma anche a chi verrà, perché molto probabilmente anche se sarà un'Amministrazione di impostazione politica diversa dovrà applicare comunque queste norme, quindi sarebbe paradossale che si votasse una delibera che poi si dovrebbe comunque applicare per cui questo, con altri argomenti collegati al bilancio, il nostro voto non sarà contrario ma di astensione, se non in alcuni addirittura di voto favorevole.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Spinello.

Ci sono altri interventi?

Passiamo alle votazioni per il punto n. 2 la conferma delle aliquote per l'anno 2023 dell'imposta municipale propria.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 2 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 9 voti favorevoli.

Contrari? N. 1 contrario.

Astenuti? N. 2 astenuti.

Favorevoli 9. Contrari 1. Astenuti 2.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Per l'immediata esecutività chi vota a favore alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 2 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 11 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 11. Contrari 0. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

11 voti favorevoli, è unanimità, Furlanetto è uscita.

PUNTO 3 O.D.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 3 all'Ordine del Giorno: *"Approvazione delle modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)"*.

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Intanto mi sento soprattutto di ringraziare il personale dell'Ufficio tributi per il lavoro svolto, in particolar modo a Casellato Luciano e a Sofia Zennaro.

Soprattutto importante è il quadro di raffronto in merito alle modifiche del regolamento; quindi, come potete vedere la richiesta di questa sera è la modifica articolo 9, 10, 19, 20 e 25.

L'art. 9 praticamente vi è un adeguamento del testo dove appunto infatti alla fine viene aggiunto *"con espresso riferimento e ai requisiti di cui l'art. 10 c.2 sotto riportato"* proprio dove si dà importanza e qui si parla di riduzione della base imponibile in caso di fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e si dà importanza soprattutto alla relazione tecnica.

Nell'art. 10 vi è una maggiore sottolineatura diciamo per quanto riguarda sempre i requisiti di fabbricati inagibili dove per la precisione è stato aggiunto *"bensì con interventi di restauro risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 c. 1 lettera C e D del d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380 e sue modifiche"*.

Per quanto riguarda l'art. 19 vi è un aggiornamento normativo perché proprio per legge è stato abrogato quindi si riferisce alle attività di controllo e accertamento ed è stata tolta la *frase "con aggravio degli oneri di riscossioni degli ulteriori interessi di mora senza la preventiva notifica della cartella dell'ingiunzione di pagamento"*.

Modifica all'art. 20 si riferisce agli interessi in quanto nell'ultimo Consiglio Comunale, avendo approvato la variazione al regolamento generale delle entrate, si va appunto ad unirsi a questo regolamento; per evitare che ogni volta eventualmente si cambi nel regolamento generale delle entrate questo può essere anche non modificato proprio in collegamento al regolamento generale delle entrate.

Infine l'art. 25 che riguarda rimborsi e compensazioni è stato appunto riportato il tasso, dove il tasso previsto dal regolamento generale delle entrate e in merito alle compensazioni si è pensato di fare una precisazione proprio in merito alla compensazione, ossia che su specifiche, quindi è stato aggiunto il c. 4, su specifica istanza il contribuente può chiedere la compensazione delle somme a credito dell'imposta IMU non dovuta e versata con le somme dovute per la medesima imposta con le modalità e nei limiti disciplinati nel regolamento generale delle entrate comunali, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Ci sono interventi?

Nessun intervento. Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Votiamo favorevolmente a questa modifica del regolamento, al di là delle questioni che sono una diretta conseguenza di provvedimenti approvati precedentemente anche, e noi lo sottolineiamo ogni volta che questo accade, nel senso che anche nei lavori nella Commissione proprio per il lavoro redigente che è

stato fatto da parte degli uffici è stata facilitata l'attività dei Consiglieri di verificare e di capire bene le questioni su cui ci si deve esprimere.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Spinello.

Altri interventi?

Passiamo alla votazione.

Per il punto n. 3 cioè *“approvazione alle modifiche sul regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria, IMU”*, chi vota favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione peralzata di mano del punto 3 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 11 voti favorevoli.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

Favorevoli 11. Contrari 0. Astenuti 1.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

11 Favorevoli, 1 Astenuto, Contrari nessuno.

Grazie.

PUNTO 4 O.D.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 4 all'Ordine del Giorno che riguarda: *“Approvazione di modifiche al regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”*.

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Qui come diceva anche il Consigliere Spinello importante è sempre il quadro di raffronto proprio per facilitare la lettura ai vari Consiglieri.

Qui andiamo a modificare l'articolo 25, 29, 32 e 34.

Praticamente il 25 viene modificato aggiungendo che al metro quadrato, mi scuso, è relativo alla modalità di applicazione del canone e determinazione della tariffa. L'art. 25 viene modificato adeguandosi all'articolo precedente n. 23 per cui viene aggiunto *“al metro quadrato superiore se la frazione è superiore al mezzo metro e al metro quadrato inferiore se la frazione non supera il mezzo metro”*.

Per quanto riguarda gli art. 32 e 34 dove appunto si va a parlare ancora del tasso di interesse da applicare, questo, come ho già detto prima, viene collegato al tasso che abbiamo approvato la volta scorsa al regolamento generale delle entrate.

E infine abbiamo aggiunto fra le esenzioni l'art. 29 c. 1 sottotitolo ii, quindi saranno esentate, quindi da pagare il canone per ciò che concerne l'occupazione di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria *“le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari realizzati da organismi di emanazione dell'Amministrazione Comunale, quali le Commissioni, i Comitati eccetera purché privi di messaggi pubblicitari di tipo commerciale”*.

Questo era stato un punto che avevamo discusso in Commissione e la dicitura esatta mi è stata suggerita dal Consigliere Spinello, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Interventi per favore?

Prego Furlanetto.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Ho una domanda in realtà per la Vice Sindaco che ha esposto.

Volevo sapere se è a conoscenza di quanti sono ad oggi gli spazi ancora a disposizione perché da quelle che sono le informazioni che mi giungono in realtà le agenzie che proprio si occupano di pubblicità hanno da tempo segnalato l'impossibilità di poter fare delle affissioni pubblicitarie proprio per la mancanza degli spazi, questo è quello che mi viene sollevato proprio da chi del settore se ne occupa quindi mi chiedo esattamente se siete a conoscenza di questo problema, come intendete affrontarlo e perché di fronte a questo problema rispondete attraverso questa modifica anziché pensare a quelle che sono le esigenze che sono già state segnalate, per quanto mi viene comunicato, dalle stesse agenzie che si occupano proprio degli spazi pubblicitari.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Sì, stiamo definendo la manifestazione di interesse proprio per dare il pacchetto generale a chi effettivamente vuole prendersi in carico il lavoro come era stato fatto negli anni precedenti.

Voce fuori microfono

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Che stiamo definendo la manifestazione di interesse....

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Forse non è stata intesa la mia domanda.

Mi viene rappresentato il fatto che manchino proprio gli spazi, ad oggi siano completamente, sia praticamente impossibile poter accedere agli spazi proprio perché mancano, questo mi viene paventato da parte delle agenzie che si occupano proprio di pubbliche affissioni per quanto riguarda negli spazi pubblicitari.

Una delle maggiori agenzie che opera sul territorio mi dice anche che addirittura questo è stato già rappresentato anche all'Amministrazione, poi non so in quali sedi, con chi hanno parlato eccetera, rappresentando questo problema.

Quindi volevo capire se ne siete a conoscenza, se è stato rappresentato anche eventualmente, magari l'hanno rappresentato gli uffici, la parte politica non ne è a conoscenza, non ne ho la più pallida idea, però questo è quello che mi viene proprio rappresentato dalle società che si occupano proprio di pubblicità e di pubbliche affissioni, dell'impossibilità ad oggi di poter provvedere realmente nel comune di Adria, perché è un problema che hanno sollevato proprio nel Comune di Adria a questo tipo di iniziative commerciali.

Quindi se ne siete a conoscenza, se sì come avete intenzione di porvi rimedio, se invece non lo sapete non vi è mai stato rappresentato dagli uffici, perché di sicuro questa problematica è stata sollevata dalle agenzie.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Sì allora avevo capito bene.

Allora gli spazi ci sono, e stiamo definendo la manifestazione di interesse per chi vuole gestire questi spazi.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

A me risulta il contrario, però per carità.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Scusate se mi intrometto...

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Allora la società che gestisce le pubbliche affissioni nel momento in cui contrae un patto con l'Amministrazione comunale si impegna un determinato periodo di tempo, questo anche il contratto in essere dice, di individuare in accordo con gli uffici, e c'è una delibera, gli spazi pubblicitari.

È una novità, sono contento, secondo me è un buon segno che ci siano meno spazi disponibili rispetto alla richiesta di affissioni, è un'inversione di tendenza, resta da vedere però se questa carenza di spazi è data perché c'è tanta roba da affiggere o perché, e invito a fare una verifica su questo, la società che ha gestito o sta gestendo il servizio nel periodo di tempo in cui ha avuto la concessione ha realizzato gli spazi in cui era possibile affiggere.

Considerate che è una questione molto delicata perché anche di impatto specialmente visivo, vorrei dire anche ambientale, è un'attività molto delicata che di solito è fatta di concerto coi Vigili Urbani, con gli Uffici di urbanistica quindi non è una cosa semplice.

Il problema è, non ho motivo di dubitare, è successo spesso anche in Comune di Adria, ma anche in tanti Comuni, che gli impianti sono abbastanza costosi rispetto ai ricavi che si fanno, questo però è dentro una pattuizione che il privato fa col Comune, è responsabilità, compito e dovere del Comune verificare se sono stati resi operativi e sono state applicate tutte le obbligazioni in cui il soggetto privato è tenuto a fare nel momento che ha sottoscritto, o addirittura credo nel caso in cui in questione addirittura ha vinto una gara, se ho capito bene la questione.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Comunque verificherò Furlanetto perché da quello che so io ci sono, ripeto stiamo definendo la parte, molto probabilmente la parte degli impianti grandi, i tabelloni tipo non so quello che c'è di fronte all'alberghiero, l'altro che c'è alla rotatoria, quindi verifico, da quello che so comunque ci sono, verifico e sarà mia cura darle una risposta, va bene?

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Se non ci sono altre domande passiamo alla votazione su questo punto n. 4 cioè le "modifiche al regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 4 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 11 voti favorevoli.

Contrari? N. 1 contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 11. Contrari 1. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

11 Favorevoli, 0 Astenuti, Contrari Furlanetto. Grazie.

Per l'immediata esecutività chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 4 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 11 voti favorevoli.

Contrari? N. 1 voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 11. Contrari 1. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 11. Astenuti nessuno, Consigliera Furlanetto vota? Contraria. Grazie.

PUNTO 5 O.D.G. – MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DEGLI SPAZI APPARTENENTI DAL DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATE A MERCATO.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 5 all'Ordine del Giorno: *“Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile destinate al mercato”.*

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Anche qua è stato fatto il quadro di raffronto, sono stati modificati tre articoli, gli art. 5,10 e 12.

Il 10 e il 12 riguardano sempre il tasso previsto che si aggancia a quello indicato nel regolamento generale delle entrate, e per quanto riguarda l'art. 5 riduzioni e maggiorazioni, ossia viene cambiato in *“per l'occupazione di mercato giornaliero si applicano le tariffe di cui al c. 842 art.1 legge 160/19 frazionato per ore fino ad un massimo 9 in relazione all'orario effettivo, qualora l'orario effettivo fosse superiore a 9 ore si applica la tariffa giornaliera”.*

Questa è stata una precisazione che ci ha fatto Abaco a seguito della risoluzione n. 6 del 28 luglio 2021 da parte del Ministero dell'economia e finanza in risposta a un quesito dove appunto si chiedeva un chiarimento riferito al c.843 e quindi al fine di procedere al corretto calcolo della tariffa in esame occorre suddividere la stessa per 24 e poi moltiplicare per il numero di ore di effettiva occupazione, purché inferiore o uguale alle 9 ore, oltre le 9 ore è dovuta la tariffa giornaliera.

Tengo comunque a precisare che nulla è variato per quanto riguarda la tariffa in quanto sono stati applicati dei moltiplicatori in modo che la tariffa rimanga uguale a quella del 2022, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

In qualche modo è l'interpretazione autentica di come applicare... avendo davanti a me la collega Mazzucato mi sovviene una domanda, nel senso che era stato (inc. 31:34) in via sperimentale un'ipotesi di mercato frazionale, non funziona questa?

MAZZUCATO SARA – Consigliere Siamo Adria:

C'era pochissima affluenza di gente e gli ambulanti poi...

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Non ci sono più.

MAZZUCATO SARA – Consigliere Siamo Adria:

No.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Perché dicevo se esisteva ancora ed era positivo, specialmente in epoca di covid la scarsa movimentazione, se valeva il caso di trovare un'incentivazione dentro questo regolamento che favoriva, magari dimezzando i posti e il costo di occupazione, però se purtroppo il problema non esiste più, comunque verificate questo, comunque potrebbe essere un punto del programma elettorale di qualcuno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Spinello.

Altri interventi?

Passiamo alla votazione del punto n. 5 cioè: *“modifiche sul regolamento comunale per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e patrimonio indisponibile destinate al mercato”*.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 5 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 11 voti favorevoli.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? N. 1 astenuto.

Favorevoli 11. Contrari 0. Astenuti 1.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

11 voti Favorevoli, 1 Astenuto, Furlanetto. Grazie.

PUNTO 6 O.D.G. – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP 2023-2025.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 6 all'Ordine del Giorno: *“Approvazione del DUP, Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025”*.

Prego Vice Sindaco, prego Sindaco, scusi.

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Buonasera a tutti.

Allora è con particolare emozione che affronto questo punto perché siamo alla fine del mandato quindi presentare questo DUP vuol dire fare il punto di cinque anni di lavoro.

Il DUP come stiamo raccontando, come abbiamo raccontato anzi in questi primi nove incontri che abbiamo fatto tra Adria e frazioni, è quel documento che raccoglie la visione di un'Amministrazione, la nostra visione è una visione di Adria 2030 e prova ne è non le parole ma i fatti che gli oltre 22 milioni di euro, quasi 23 milioni di euro, solo per ricordare i bandi di opere pubbliche portate in casa dal Comune direttamente, sono l'immagine e la visione del futuro.

Tanti di questi bandi, in particolar modo quelli del PNRR che ammontano a 13 milioni di euro, ma non solo, si andranno a realizzare tra il 2023 e il 2026, qual è stato il concetto che ha collegato tutte le linee programmatiche, tutte le tantissime linee programmatiche di questa Amministrazione civica? La sostenibilità.

In questi anni fortunatamente la parola sostenibilità, il concetto di sostenibilità insieme a quello di resilienza sono diventati dei must, sono diventati delle parole chiave è un po' tutti le usano, però sempre negli incontri che stiamo facendo coi cittadini io mi pregio di sottolineare che oltre le parole servono i fatti e i fatti qui sono tanti.

Non si può parlare di sostenibilità, e guardo, un po' come ha fatto il Consigliere Spinello con quella battuta che insomma accolgo volentieri, del qualcuno magari tra qualche mese la userà, qualcuno la userà, ma solo il gruppo di maggioranza ha sostenuto la realizzazione della prima ciclabile Adria – Valliera, e quindi faccio fatica a pensare come in campagna elettorale tra qualche mese qualcuno potrà usare la parola sostenibilità al di fuori di questa Amministrazione e dei gruppi civici che la sostengono, con quale credibilità si può parlare di sostenibilità nel momento in cui si cerca con tutte le forze e in tutti i modi, anche non politici direi, perché di politica c'è poco da dire.

Tra le altre cose questa è una sostenibilità che riguarda non solo l'ambiente ma riguarda la sicurezza, proprio perché quel bando era un bando sulla sicurezza, parlare di sostenibilità ambientale vuol dire parlare di prevenzione, vuol dire parlare di salute, vuol dire fare il bene dei bambini, delle famiglie, degli anziani.

Abbiamo premiato tre sportivi prima, tre sportivi che ancora oggi avete visto che fisico avevano tutti e tre, che si tengono in forma perché il tempo libero, attraverso la cultura, attraverso lo sport, sono il miglior modo per prevenire qualsiasi male che può arrivare con l'anzianità; quindi, parlare di sostenibilità è una cosa seria ma non basta parlare di sostenibilità, ci vogliono i fatti.

Qui c'è un'Amministrazione che all'interno del proprio DUP, io non sto facendo un panegirico perché c'è la linea programmatica, noi ne abbiamo due sulla ciclabile e una sulla ciclabile Adria - Valliera, quindi sono proprio in argomento, ma potrei dirvi che parlare di sostenibilità vuol dire sostenibilità sociale, sostenibilità energetica, vuol dire parlare di democrazia.

Quando un'Amministrazione realizza la sostenibilità, realizza la resilienza vuol dire che si sta occupando del bene comune, vuol dire che si sta occupando, lo ripeto, di democrazia, questa è la democrazia, o questa è una forma di democrazia molto alta, molto importante perché è di tutti, come il bene comune.

Quando abbiamo iniziato e abbiamo presentato le linee programmatiche che sono diventate il DUP ci siamo ripromessi coi cittadini di dire *"dove non arriveremo col bilancio"*, e vediamo quanto sia esiguo il bilancio che dopo andremo ad approvare *"servono i bandi"* e siamo stati di parola coi cittadini, in cinque anni, al primo mandato, senza nessun partito, senza nessun collegamento, siamo partiti da zero e i collegamenti ce li siamo costruiti lavorando proprio sulle linee programmatiche, lavorando nel Parco del Delta, lavorando insieme ai colleghi dell'alto Polesine, con la Provincia, con il Consiglio di Bacino, creando aree vaste insieme al Comune di Rovigo, e questo fa parte delle linee di mandato, anche questo modo di far politica, che ha portato questo gruppo civico a crearsi consenso non perché figli di qualcuno ma perché con il loro lavoro, con questo lavoro che è dentro questo DUP, hanno costruito la propria credibilità politica, con i fatti.

E quindi penso all'asilo nido, oltre 2.300.000 euro, un asilo nuovo vuol dire offrire servizi alle famiglie; nel DUP si parla di denatalità, la denatalità è un dato, sicuramente Consiglieri avete letto nelle prime slide, è tale che se noi sommiamo il numero di nati con il numero positivo di immigrazione, quindi di persone, famiglie che vengono a vivere ad Adria, queste sono purtroppo inferiori al numero di deceduti e quindi

lavorare sulla sostenibilità e sui servizi alle famiglie, quindi Adria città a misura di famiglia, vuol dire dare una visione, un futuro, e avere 15 posti in più nell'asilo nido vuol dire dare una risposta, questi sono fatti, sono risposte.

Il bando per l'ERP, rispondere all'emergenza abitativa, portato a casa anche questo, più di 1 milione di euro in Borgo Dolomiti, linea programmatica per poter rispondere alle esigenze delle famiglie, il sociale.

La sicurezza, lo dicevamo prima con la ciclabile ma il bando sui ponti, e siamo a 1 milione di euro, per la prima volta abbiamo la scheda tecnica di oltre 200 ponti su tutto il territorio comunale di Adria e quindi si può, con quella scheda tecnica, iniziare a intervenire e andare in cerca di ulteriori bandi, come abbiamo già fatto, siamo in graduatoria e stiamo aspettando che venga scorsa per un altro 1,5 milione di euro, questo vuol dire rispondere con i fatti.

Coimpo, sostenibilità, sicurezza, ambiente, bene comune, la prima grande opera importante prima della ciclabile, e guardare come in tanti anni i cittadini delle frazioni hanno detto alle amministrazioni "*voi pensate sempre al centro*", le due opere più grandi le abbiamo fatte nelle frazioni, la ciclabile che collega il centro a Valliera e la messa in sicurezza e la caratterizzazione del sito della Coimpo, non solo la convenzione con i privati che permetterà di realizzare la ciclopedonale Valliera - Baricetta per l'inizio del progetto della Ciclopolitana, visione, visione, ma concreta non sogni, perché anche i sogni vanno bene, ci mancherebbe, per la visione servono i sogni, ma questi sogni abbiamo iniziato a realizzarli e vogliamo continuare a farlo se i cittadini daranno la possibilità.

La conclusione di Polychimica, saremo mercoledì nella sala polivalente a Bottrighe per comunicare ai cittadini di Bottrighe, ma non solo, la fine dei lavori della bonifica iniziata tanti anni fa, e finalmente quel sito torna, potrà tornare nelle mani del curatore fallimentare per diventare un sito industriale, un sito produttivo e quindi poter creare potenzialmente nuovi posti di lavoro, altro tema importantissimo per il nostro territorio.

I 5 milioni di rigenerazione urbana, quindi rigenerazione è stata un'altra parola chiave di questo DUP, di queste linee programmatiche dell'azione amministrativa concreta, realizzate in questi cinque anni, rigenerazione è stata fatta ovunque abbiamo agito, penso all'area camper, l'area camper non è stata un'operazione fatta esclusivamente, altro bando importante e realizzato, bando preso dalla scorsa Amministrazione ma realizzato da questa, quindi trovate le risorse da questa in realtà perché la difficoltà quando c'è i bandi è quella anche di anticipare i soldi e poi andare a rendicontazione, ma non solo, migliorare il progetto, allargarlo, è diventata una delle aree camper più belle e più visitate, oltre 600 accessi in un anno, ma la rigenerazione di tutta quella zona, quella messa in sicurezza dell'incrocio di Chieppara, messa in sicurezza che ha portato, che ha permesso di portare i 90.000 euro, che era il massimo della cifra consentita per la messa in sicurezza tra siti di interesse turistico, museo archeologico Nazionale - area camper.

La rigenerazione urbana che ha riguardato uno dei quartieri più degradati fino a qualche anno fa, Borgo Dolomiti, allora guardiamo l'operazione importante che è stata avversata purtroppo dalla minoranza in Consiglio Comunale, che ha portato a fare un impianto sportivo nuovo, uno dei più belli della provincia di Rovigo da parte di un privato, ma quella è stata una scelta politica, e quel bene immobile è di proprietà di tutti cittadini e tornerà in mano ai cittadini.

E accanto il progetto, grazie alle all'Assessore Marco Terrentin, Sandra Moda, il Vice Sindaco Wilma Moda, della riqualificazione dell'ex scuola Anna Frank, quel centro civico Dolomiti, questi sono fatti, e lì sempre vicino ci sarà la ristrutturazione e il rifacimento da zero di una palazzina di ERP con il rifacimento del verde pubblico e la visione, la progettualità, di sistemare anche il parcheggio che manca oggi del centro sportivo per dare risoluzione a delle problematiche che i cittadini denunciano quando ci sono le partite e alcuni allenamenti.

L'efficientamento energetico, il Vice Sindaco lo ha ricordato anche prima, lo ha ricordato negli altri Consigli Comunali, come gli investimenti fatti nell'efficientamento energetico grazie al CSE, grazie al conto termico, hanno portato nella casse del Comune di Adria oltre 600.000 euro che possono essere reinvestiti, l'abbiamo votato nel punto precedente, scuola di Torino da Feltre. Questa Amministrazione ha scelto di efficientare dal punto di vista energetico le scuole, i posti dove vanno i nostri ragazzi, ma non solo, e questo è importante ci tengo a sottolinearlo, perché è il motivo per cui ho deciso di ricandidarmi, perché nel

momento in cui c'è la visione è c'è un gruppo che lavora insieme da anni, perché questo gruppo civico che è arrivato ad amministrare, è partito nel 2011 e ha continuato poi a camminare con questa visione, ha portato la stabilità necessaria a fare tutti quei regolamenti e quei piani senza i quali questi bandi non sarebbero stati portati a casa.

Il Piano degli interventi sempre all'interno delle linee programmatiche, il più importante documento urbanistico che aspettavamo dal '92 quando era stato fatto il vecchio PRG, Piano di interventi che ha già reso la sua efficacia portando una dinamicità tra pubblico e privato che consentirà di trasformare finalmente questo territorio, che era uno degli ultimi della provincia di Rovigo che non aveva il Piano degli interventi, è stato ricordato in quest'aula.

Il Piano del verde, il Piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche senza le quali non si riesce a partecipare o a vincere i bandi per eliminare le barriere architettoniche, per sistemare i marciapiedi, io penso che tutti i cittadini a casa stanno guardando davanti la loro finestra e stanno vedendo il loro marciapiede com'è ridotto, e sanno che nel bilancio del Comune di Adria, indipendentemente dall'Amministrazione in carica, i soldi per i marciapiedi latitano sempre, sono sempre al lumicino e quindi la risposta delle Amministrazioni non sarà mai all'altezza della richiesta giusta, corretta, dei cittadini, ne parlo giusto con una signora che poverina è caduta e si è fatta anche male al ginocchio, ma col Piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche, che non c'era, che nelle Amministrazioni precedenti non è stato realizzato, ora c'è, è a disposizione di chi verrà dopo di noi, se saremo noi o chi sarà dopo di noi, questo è sostenibilità e questi sono fatti.

E dico un'altra cosa, tutti questi risultati qui non sono casuali e non nascono dall'oggi al domani, se questi Assessori, questi Consiglieri, questa Amministrazione non si metteva a lavorare dal primo giorno del 2018 ad oggi, in questi cinque anni, questi risultati non li avremmo portati a casa perché chi sa, chi sa cosa vuol dire lavorare per un progetto o per un bando sa che ci vogliono degli anni per raggiungerlo, per portarlo a casa e realizzarlo, la complessità del lavoro amministrativo insieme ai dirigenti, insieme agli uffici.

Ma ancora il Piano delle onde elettromagnetiche, il Piano della Protezione Civile che adesso passerà attraverso la Giunta, un incontro pubblico, e poi come presentato in Commissione dal Consigliere Bonato arriverà in Consiglio Comunale, l'azione fatta come capofila col PAESC che vedrà delle scelte importanti anche nella prossima Amministrazione, scelte importantissime che stiamo elaborando insieme all'energy manager e insieme al Consigliere Bonato, al Dirigente Portieri e all'Assessore Terrentin.

Io mi fermo qui e sono a disposizione per qualsiasi domanda, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

Prego per gli interventi. Ci sono interventi?

Prego Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Buonasera.

Riallacciandomi all'intervento appena fatto dal Sindaco vorrei un po' entrare nello specifico su alcuni interventi che riguardano le mie deleghe.

Ad esempio Protezione Civile, abbiamo fatto due Commissioni in cui è stato esposto l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile che adesso terminerà il suo iter e appunto arriverà al prossimo Consiglio Comunale, però ci tengo ad anticipare questa cosa perché è stato lavoro di un anno e mezzo che ha coinvolto amministratori, ha coinvolto i tecnici, ha coinvolto il tecnico che ha redatto il Piano, ha coinvolto il coordinatore del nostro gruppo di Protezione Civile Passarella, ed è un qualcosa che veramente va, che è fondamentale per la sicurezza dei nostri cittadini e che va ad aggiornare uno strumento che ormai aveva 16 anni, e in 16 anni cambia il mondo dal punto di vista normativo, ma cambia anche la città e quindi è necessario adeguare la risposta a come la città si sviluppa e anche a come gli altri piani si integrano, gli altri strumenti di pianificazione vanno ad integrarsi tra di loro, ma per questo ci sarà modo di scendere più nel dettaglio nel futuro prossimo.

Sempre con la Protezione Civile è stata cambiata, è stata fatta una scelta importante di spostare e di cambiare la sede, prima la sede era lungo viale Risorgimento, per intenderci vicino a L'Ecocentro dove c'è il magazzino comunale, adesso ha una posizione centrale strategica ed è anche centro, è diventata anche stazione sismica perché è stato installato lo scorso anno un sismografo che è inserito in una rete regionale appunto, si inserisce all'interno di un progetto di un territorio vasto per andare ad analizzare e a mettere in rete i risultati che si verificano quando si concretizza un evento sismico.

I volontari hanno perfezionato e hanno aumentato la loro formazione, siamo passati dai 23 volontari del 2018 a circa una quarantina, i numeri sono costantemente in crescita e questo è sicuramente un fattore positivo perché è anche segno del fatto che i giovani si avvicinano a questo mondo e quindi la protezione civile ad Adria avrà un futuro e questa è la cosa più importante per la città, e dopo ovviamente hanno avuto un ruolo fondamentale nel corso delle molteplici emergenze che purtroppo siamo stati costretti ad affrontare in questi anni, quindi è stata anche importante la preparazione che hanno avuto nella gestione, e per questo ringrazio anche tutte le altre squadre di protezione civile che appunto non fanno parte direttamente del gruppo comunale ma insomma, Croce verde e chiunque altro si è messo a disposizione durante le emergenze perché il lavoro di squadra è sempre fondamentale per assicurare diciamo, scusate il gioco di parole, per garantire la sicurezza dei cittadini.

Dopotiché il Sindaco ha fatto passaggi sulla viabilità che sono stati fondamentali, ritornando a quanto avevamo indicato nel programma elettorale diciamo che poi si è tradotto di fatto nel DUP, che è il documento fondamentale quando si amministra perché è specchio della nostra visione, della nostra linea politica, in quelle linee c'erano anche diciamo i rapporti con gli altri enti per cercare di individuare delle soluzioni per quanto concerne le difficoltà che il nostro territorio vive a livello ferroviario e a livello stradale. Questo percorso è stato fatto perché molteplici sono stati gli incontri con gli altri enti, con i Comuni vicini, con i Comuni che sono coinvolti dalle medesime problematiche, per esempio il Comune di Chioggia per quanto riguarda la Romea, ma è stato fatto un grande lavoro anche a livello di segnalazione dalle problematiche denunciate dai pendolari ma anche di proposta verso la regione perché tre anni fa - quattro anni fa, oltre ad aver presentato una relazione molto dettagliata per quanto riguarda, quando la regione doveva approvare il piano regionale del trasporto pubblico e abbiamo appunto inviato questa relazione dettagliata, sono stati fatti anche diversi incontri presso la Regione, quindi siamo andati a Venezia, in cui abbiamo avanzato delle proposte anche a livello turistico, cioè potenziamento della linea ferroviaria, dando la possibilità alle persone di salire sul treno con la bicicletta e dopo visitare il territorio percorrendo le ciclabili con l'impegno, con l'impegno, questo impegno che c'eravamo presi di fronte all'Assessore De Berti, di potenziare la rete di ciclabili della città, e quello che ha detto il Sindaco è il mantenere anche questa promessa e quest'impegno, quindi garantire il fatto che una persona al momento in cui arriverà ad Adria o in treno, o in corriera, o con il camper, stiamo lavorando anche per potenziare le vie d'acqua, quindi attraverso il canal Bianco, attraverso il fiume Po, quindi attraverso navigabilità, e appunto creare dei centri di intermodalità in cui poter garantire lo spostamento delle persone per visitare in maniera ottimale il nostro bellissimo territorio. Noi abbiamo imboccato questo percorso e siamo intenzionati a finire e a completare, a chiudere insomma il cerchio.

Nelle proposte che avanzavamo c'era anche quello di creare un treno del mare, delle corse veloci d'estate per i turisti, delle corse che durante l'anno magari si potessero concentrare sugli orari per gli studenti, e mi ricordo anche recentemente quando parlavamo dei bandi, dei finanziamenti che il PNRR metteva a disposizione, tutti i ragionamenti che abbiamo fatto anche con i Sindaci che insomma condividono le nostre linee a livello di parco e quindi anche in quel caso la gestione dei treni, delle biciclette, l'intermodalità ovviamente da un punto di vista più vasto rispetto al territorio comunale, passerà la Vento, passeranno altre ciclovie fondamentali per la crescita del territorio.

Ecco allora che se una città, un territorio sarà in grado di prendere quel flusso di turisti che vuole visitare un'area più ampia porterà ricchezza all'interno del proprio territorio e questa ricchezza avrà un risvolto positivo anche per il lavoro della città, perché potrà attrarre investitori e persone che sceglieranno di mettere i propri soldi a disposizione del territorio per farlo crescere e allora sì che innescheremo un circolo virtuoso uscendo da quel circolo vizioso di cui tutti parlavano cinque anni fa, questa è visione.

E poi c'è la visione della Ciclopolitana di cui andiamo orgogliosi, ha fatto ridere qualcuno ma noi siamo seri e convinti di questo progetto perché è una cosa che chiedono tutte le frazioni, quindi vuol dire che l'obiettivo è stato centrato, tutti le frazioni chiedono di essere collegate al centro, chiedono la possibilità di spostarsi con la bicicletta, e quello che ha detto il Sindaco prima è di fondamentale importanza, bisogna riconoscere una cosa fatta bene, fatta bene, perché questa è sostenibilità.

Ultimo passaggio ma che secondo me è fondamentale sulla sicurezza, perché la sicurezza è quella cosa che a volte un cittadino fa fatica a percepire, ma è comprensibile la cosa, nel senso, un'opera pubblica, un palazzo, un'opera appunto concreta si vede, a una nascita le persone la vedono che iniziano i lavori e poi come dire c'è un'ultimazione dell'opera e dopo viene utilizzata, magari uno la visita, insomma dipende da quello che si fa, ma è un qualcosa che viene percepito come concreto, invece a volte l'analisi per garantire la sicurezza ha un costo che non viene percepito ma è di fondamentale importanza per la sicurezza di tutti noi.

Il lavoro che è stato fatto sui ponti è una cosa importantissima, cioè non si ha la percezione però bisogna darla, 1 milione di euro investito sulla sicurezza dei ponti è un qualcosa che non tutti hanno il coraggio di fare a livello politico proprio per quello che ho detto prima, perché non dà visibilità, ma è una cosa necessaria e a volte bisogna avere il coraggio di fare delle scelte necessarie che non sono percepite, ma semplicemente perché è fondamentale farlo, è importante farlo perché se si ama il territorio si fanno queste scelte, e l'analisi dei ponti, ripeto, ci darà la possibilità di intervenire e di fare una programmazione di sistemazione a fronte delle priorità che ci sono state segnalate.

Quello che oggi è certo è che abbiamo la situazione sotto controllo perché abbiamo delle schede che ci dicono entro quell'anno bisogna trovare le risorse e con quello studio che abbiamo fatto avremo più forza di cercare dei bandi e finanziamenti per sistemare quei ponti, ecco allora che abbiamo veramente innescato un circolo virtuoso anche in questo senso, cioè ci stiamo dando e stiamo dando ad Adria e anche ai futuri amministratori, potremmo essere noi e lo spero ovviamente, come no, però i futuri amministratori avranno la possibilità di contare su più risorse e sulla possibilità di accedere a più risorse se saranno bravi, è questa la cosa fondamentale.

E quindi chiudo che io definisco questi cinque anni come quelli di un'Amministrazione che ha saputo portare a casa i bandi, io voglio che questa Amministrazione sia ricordata così perché senza quei 23 milioni di euro, e di più perché bisognerebbe fare un ragionamento su tutti i bandi che coinvolgono tutti i settori, noi non avremmo fatto tutte le cose che abbiamo fatto oggi, non avremmo garantito questi standard di sicurezza, non avremmo fatto delle scelte che ci proiettano al futuro, ad esempio l'asilo e tutto quello che è stato descritto prima quindi, questo è stato fondamentale e ripeto, parlano i numeri, come ha detto precedentemente il Sindaco, e i numeri sono oggettivi, non c'è la percezione, la politica, io la penso così, tu la pensi colà, no, i numeri parlano chiaro e la cifra dei 23 milioni di euro che ci siamo garantiti attraverso i bandi secondo me è la cosa più importante che descrive al 100% quello che siamo stati.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Altri interventi?

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

La Giunta ha fatto una scelta io credo politicamente intelligente di sviluppare parte del ragionamento del DUP che più le è confacente, io mi incarico di, in qualche modo, porre, non contrappormi, ma porre delle riflessioni su questa scelta che hanno fatto.

È evidente, ma proprio voglio rispondere a queste questioni ma voglio soltanto fare un passaggio, il DUP che avete presentato e che avete scritto è cosa molto diversa rispetto alla linea conduttrice del ragionamento che avete fatto, io non voglio farvi perdere tempo ma solo guardando i titoli siamo molto lontani diciamo nella realizzazione di quello che volevate fare, ma è evidente questo, ricordo un intervento di Lamberto che diceva *“avete scritto tanto, avete promesso tanto e sarà difficile mantenere quello che è stato scritto”*.

Secondo me anche si poteva ottenere, potevate fare molto di più, però io credo che questo DUP se ne parlerà ancora, nel senso che può essere anche collegato a una doppia lettura, quello che avevate detto di fare e che in larga parte non avete fatto.

Ma credo che tra di noi sia inutile oggi duellare su queste questioni in aula consiliare perché si tratta di documenti che “trovano il tempo che trovano” perché necessariamente devono essere approvati ed è giusto fare un ragionamento complessivo.

Ecco per quanto riguarda la mia convinzione, e non voglio ripeto farla tanto lunga, però basta guardare i titoli e vedere quello che si è realizzato, io cerco invece di portarvi su un altro ragionamento che ovviamente non vi chiedo di condividere ma comunque io credo di riflettere sulle cose che vi sto dicendo.

Allora PNRR, è un'opportunità straordinaria che l'Europa ha dato all'Italia e a tutti i Paesi e quindi credo sia un fatto “importante”, credo che dobbiamo tenere presente, e sarebbe un errore da dilettanti allo sbaraglio, se noi non pensassimo che anche il Comune di Adria è collegato in una filiera che va dall'Europa, l'Italia eccetera, quindi ci sono delle linee di finanziamento che, diciamo, stanno dentro determinati indirizzi, come i governi nazionali stanno dentro indirizzi che dà l'Europa.

Allora per quanto riguarda la sostenibilità sono delle linee di orientamento decise dal Governo nazionale e bene ha fatto il Comune di Adria a utilizzare quest'opportunità, però guardate che sono opportunità che sono state sfruttate da tutte le amministrazioni comunali, se voi andate nei... lasciatemi, io esprimo il mio parere poi... nel senso che istituti scolastici, eccetera eccetera, sono delle linee di finanziamento che i Comuni hanno utilizzato, e questo vuol dire rientrare in una visione complessiva che ha il nostro Paese della sostenibilità.

Non voglio dire che voi siete stati meno bravi, ma vi siete collegati a una linea di indirizzo generale, chi più e chi meno, ma se voi guardate o contattate sia Comuni d'Europa che anche ANCI, senza scomodare anche in Open points, una roba del genere, vedete tutte queste cose, ma non è per sminuire il vostro lavoro è che i Comuni alla fine sono un ganglio dello Stato.

Lo stesso ragionamento uguale per quanto riguarda la messa in sicurezza dei ponti, sono delle linee di indirizzo generali e i finanziamenti sono stati dati in base al numero di ponti che sono stati dati, rispetto a reazioni che hanno fatto in Prefettura, i Geni Civili eccetera eccetera, però questo non vuol dire ordinaria amministrazione, vuol dire che ci si è collegati ad una linea di indirizzo.

Il ragionamento invece che io voglio farvi e che non riguarda, e non è una responsabilità solo del Comune di Adria, è che io credo in generale gli enti locali del nostro Paese scontano dei limiti che sono importanti e purtroppo solo le grandi città, che hanno anche una tradizione amministrativa di un certo tipo, cito Milano, cito Torino, non cito neanche Bologna, cito Genova, la stessa Bari, proprio perché hanno i collegamenti, hanno adottato delle progettazioni, magari ovviamente avendo dei collegamenti che rientravano nelle necessità delle loro comunità e ovviamente è ovvio che sono collegati a enti regionali, governi nazionali eccetera...

Ma il ragionamento che vi voglio fare è questo, quanto migliore sarebbe stata per la nostra comunità poter utilizzare dei finanziamenti su questioni che aspettano la soluzione da anni? Io penso per esempio all'ex Commissariato, penso allo stadio, penso allo stesso teatro comunale, cioè penso delle cose che potrebbero aver dato delle svolte, penso anche come sarebbe stato possibile attrezzare determinati parchi e rendere la città più vivibile, invece, non dico si è dovuti accontentare, ma si è dovuto prendere delle fette di finanziamento su quello che c'era disponibile e su quello magari che altre Amministrazioni hanno rinunciato.

Io credo che in coscienza tutti noi, ma io nella mia funzione di Consigliere di minoranza e di opposizione, ma credo che anche voi secondo me non potete non porvi la domanda, tra tutte le necessità se foste stati in grado di decidere avreste scelto come priorità rifare l'asilo nido, visto che un asilo nido c'è già, e che secondo me, e anche credo secondo voi, determinate risposte da questo punto di vista sia la Regione sia le scuole materne paritarie hanno dato e stanno dando, costruire ex novo, cioè siamo un po' all'Italia degli anni '60, ma ripeto non è una responsabilità del Comune, sviluppiamo i lavori pubblici perché questo è un fattore di economia, ma io credo che per essere effettivamente produttiva questa straordinarietà di finanziamenti che peseranno nelle generazioni future, sarebbe stato più produttivo se si avesse avuto la possibilità di finanziare quelle che una comunità ritiene priorità.

Per cui per quello dico va bene, voi fate bene, fate il vostro mestiere, però i limiti del finanziamento del PNRR sono proprio questi, che si sono accolte le linee di finanziamento che sono disponibili, magari che sono state rinunciate da altre e siano state prese, e anche qui, benissimo aver preso i finanziamenti, ma è un po' come a scuola, un conto se sei promosso con la media dell'8, un conto se sei promosso dopo aver riparato a settembre.

Faccio un esempio, la tanto, dopo entrerà nel merito anche, mi si è detto che non è solo politica eccetera, non si è usata solo la politica su Valliera però dovete tener presente che la stessa pista ciclabile di Valliera il progetto, per quanto riguarda i Comuni che hanno presentato, la Provincia di Rovigo è attorno al 40° posto, vuol dire che, ho i dati comunque se volete poi, 40 Comuni si erano utilmente collocati prima del Comune di Adria, idem per quanto riguarda le piste ciclabili, ho le graduatorie....

Voce fuori microfono

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

... nel senso che voglio dirvi una cosa molto chiara, nel senso che un conto è aderire e avere i finanziamenti, altra cosa è dire che noi avevamo dei progetti fondamentali, abbiamo avuto dei risultati di risulta e quindi si capisce perché altri hanno rinunciato, molto probabilmente perché non avevano risorse necessarie per fare questo, oppure perché non le hanno ritenute un'opportunità, non le hanno ritenute un'opportunità e quindi quando si dice che si è vinto il bando, non dico che non è vero, no, no, no ma voglio fare un ragionamento, siete sicuri di aver fatto quello che ha bisogno in via prioritaria la città? Questa è una domanda che vi pongo, non è tanto il problema di aver vinto, ma siete arrivati al finanziamento perché altre Amministrazioni hanno rinunciato, ma siete sicuri che tutte le cose che avete fatto vanno nella direzione di essere fondamentali per lo sviluppo della città? Questo è il problema, cioè e a un cittadino che vi dice "perché non hai fatto questa cosa e hai fatto quello", cioè io sto dando argomentazioni da questo punto di vista per cui io dico state attenti a enfatizzare troppo il vostro ruolo perché le questioni stanno in maniera diversa.

Per esempio, il Sindaco, io l'ho sentito anche a Baricetta, diceva che l'Amministrazione comunale avrà circa, mi interrompa il Sindaco quando sbaglio, circa 400.000 euro, o qualcosa del genere, che deriveranno dalle compensazioni dell'impianto fotovoltaico di Deltalat...

Voce fuori microfono

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, sì ma sono contento perché io ho il verbale della Conferenza dei servizi, si parla di compensazioni e non si parla del ruolo del Comune, questo è il problema, perché mi verrebbe veramente un dubbio se un impianto fotovoltaico la società che esegue il lavoro fa delle spese di compensazione eccetera di un certo tipo mi verrebbe... quindi io sono contento di sentire poi il Sindaco come collocherà questa questione.

Per cui io dico PNRR va bene, però secondo me dovete anche riflettere sul fatto che quello che vi siete impegnati per la città, o meglio quello di cui ha bisogno la città, nel senso quello che noi riteniamo che è necessario e fondamentale per la città non è che secondo me è stata data una risposta fondamentale, ti dico voi siete convinti che avete fatto la cosa migliore possibile, io dico che questi soldi "se vi era un certo tipo di programmazione" si potevano spendere meglio, perché? Perché si è persa un'opportunità, per questo dico voi avete un bel dire di enfatizzare le vostre cose ma guardate che rispetto alle vostre linee programmatiche tutte le cose che voi avete scritto sono quasi tutte aggiuntive, questo è il problema e pochissime delle questioni fondamentali sono state risolte, perché questa sera, ma voi fate bene, guardate che a Adria esiste una casa di riposo, esiste... cioè vi metto in guardia che la percezione che secondo me, mio punto di vista, ha la città è molto diversa da quella che voi avete, per cui io credo, e voi fate bene a segnalare, a enfatizzare questo, ma guardate che ci sono tante altre questioni e credo che il DUP basta rileggerlo, credo è una sommatoria di non risposte che avete dato in questi cinque anni.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Spinello.

Qualche altro intervento?

Prego Assessore Stoppa.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Sì, grazie Presidente.

Qualche considerazione un po' stimolato dagli interventi dei Consiglieri.

Il Sindaco ha usato due parole, una era quella della sostenibilità l'altra della resilienza, la resilienza è un po' la capacità di adattarsi al cambiamento e quindi nel momento in cui ci sono delle cose fatte che non sono dentro il DUP, giocoforza è perché l'Amministrazione è in grado di adattarsi ai cambiamenti, e non sono stati pochi i cambiamenti in questi anni, sono stati cambiamenti insomma non di secondo piano né dal punto di vista sociale né dal punto di vista economico, per cui la capacità di essersi adattati alla situazione che ci si presentava davanti lo ritengo una cosa positiva.

Mi era venuta in mente una battuta che insomma la resilienza è anche un aspetto, la capacità in questo caso di non adattarsi al cambiamento, deriva dal partito di cui fa parte il Consigliere Spinello che non riesce proprio di adattarsi al cambiamento, rimane sempre fermo su sé stesso, tanto è vero insomma abbiamo visto i risultati delle primarie all'interno del circolo e fuori dal circolo, la differenza che ha portato, ma questa insomma è una battuta.

Cosa dovevamo fare secondo il Consigliere Spinello, aspettare la manna dal cielo? Dovevamo attendere finanziamenti che ci arrivavano addosso? Non è così, non funziona così, bisogna andarseli a cercare i finanziamenti e non siamo andati a cercare i resti degli altri, questa è una considerazione ingiusta, ingiusta perché si è andati a investire, come diceva il Sindaco prima, in settori che sono strategici per la nostra società, come si fa a dire che è residuale o che non vale la pena fare l'investimento dell'asilo nido nuovo, cioè io mi trovo veramente.... nel momento in cui diciamo tutti, è una parola che ha usato anche la sua nuova Segretaria ieri sera, si va in cerca di sostenere le famiglie, noi diciamo che non valeva la pena fare un asilo nuovo con 15 posti in più, che non era una priorità, cioè io lo trovo veramente...

Visto come dice l'Assessore Sandra Moda le eccedenze che abbiamo di domanda fra l'altro, che evidentemente non sono in grado di essere assorbite dalle altre strutture paritarie del territorio, ma mi meraviglio anche che il Consigliere Spinello ritenga che l'Amministrazione pubblica debba abdicare al proprio scopo che è quello di dare una risposta anche educativa a livello di nido alle famiglie.

Poi dice che abbiamo fatto i progetti che gli altri hanno scartato, anche lì è proprio un'impostazione completamente sbagliata, cioè noi abbiamo fatto i progetti in modo che fossero pronti per i vari bandi che venivano emessi dalle pubbliche Amministrazioni o dalla Regione e dallo Stato, non è che il progetto si fa perché dobbiamo partecipare, no dobbiamo prevenire, noi dobbiamo fare la progettazione in modo che sia pronta in qualsiasi caso, e questo lo è stato con la sicurezza della viabilità, è stato per l'efficientamento, cioè per il Consigliere Spinello è residuale cioè non è prioritario migliorare la qualità degli istituti scolastici, non riesco a capire come si arrivi a questo tipo di espressione, cioè migliorare la qualità e la visibilità delle strutture scolastiche è una priorità, perché se noi non puntiamo a fare in modo che quei ragazzi si trovino in scuole che siano più accoglienti, siano più belle anche da vivere, cioè fra qualche anno dove li mettiamo a scuola sotto il ponte? Oppure li mettiamo in strutture che non sono adeguate? Perché è vero che c'è l'aspetto di efficientamento energetico ma il benessere di chi frequenta quelle strutture, se io d'inverno ho il mono vetro sulle finestre, viene un po' di vento e ho gli spifferi dappertutto e ho l'Amministrazione che mi sostituisce quelle finestre e mette delle finestre più adeguate vuol dire migliorare la qualità di quell'ambiente, fare in modo che i bambini dentro lì si trovino magari in situazioni più accoglienti.

Poi quello che non riesco proprio a capire, e che secondo me la considero proprio una forma di arroganza, è quella di sminuire un lavoro enorme che è stato fatto in questi cinque anni, perché il Sindaco, io ho da una parte il Sindaco che dice *"non voglio fare il panegirico delle cose che ho fatto"* quindi dimostra un'umiltà nei confronti di tutti, *"non voglio incensarmi"* ...

Voce fuori microfono

STOPPA MATTEO – Assessore:

Non trovo l'ironia ma purtroppo...

Voce fuori microfono

STOPPA MATTEO – Assessore:

Non ho bisogno di ascoltarmi perché so quello che dico quindi non devo riascoltarmi, ho detto che il Sindaco non ha, ha fatto un intervento dove non si è incensato ma ha semplicemente detto quello che è stato fatto, dall'altra parte invece trovo un atteggiamento arrogante perché volere sminuire e dire "avete fatto cose inutili" è un atteggiamento che io ritengo arrogante, lo ritengo così, dopo il Consigliere Cavallari lo riterrà come ritiene insomma...

Voce fuori microfono

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Avanti, avanti, prego.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Io evito di intervenire perché stanno parlando fuori dai microfoni, quindi, evidentemente sono considerazioni che non c'entrano nulla con il Consiglio perché chi deve parlare lo fa al microfono.

Il concetto è avere la capacità anche di riconoscere se delle cose sono fatte nella direzione giusta, come quelle che sono state fatte, ripeto trovo assurdo che si voglia, solo per lo spirito di negare in qualsiasi caso i risultati positivi, non sia proprio un esercizio particolarmente utile e non lo sarà neanche nei prossimi mesi insomma, essere in grado di riconoscere quando una cosa è stata fatta in un certo modo è una cosa che fa onore a chi lo riconosce insomma.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

Altri interventi?

Prego Furlanetto.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Chiedo in anticipo scusa per la voce e spero di non soffocarmi visto che quando mi viene da ridere ho degli attacchi di tosse continui e visto quello che ho sentito, soprattutto l'ultimo intervento dell'Assessore Stoppa, potrei rischiare seriamente il soffocamento.

Tanto premesso, mi dispiace che il Sindaco se ne sia andato, mi dispiace perché avevo particolarmente apprezzato il suo incipit a quel discorso che di sicuro non è stato come dice l'Assessore Stoppa un discorso per andare ad elencare tutti i successi dell'Amministrazione Barbierato, lo dice Stoppa, a me sembra l'anticipazione della campagna elettorale e fortunatamente tra qualche mese andiamo a votare perché doversi sobire per i prossimi Consigli Comunali dei discorsi del genere da parte del Sindaco che si auto incensa sinceramente sarebbe parecchio spiacevole.

Perché dico questo? Perché nel suo intervento, e qui vengo al punto, all'inizio parlava proprio di come siano stati affrontati determinati temi nel corso di quelli che sono stati gli incontri con le frazioni, cosa particolarmente, Presidente su questo vorrei un attimo la sua attenzione perché mi soffermo su questo, ci dedicherò giusto quei 40-50 secondi.

Perché mi giunge come notizia il fatto che quelli che dovevano essere degli incontri dell'Amministrazione, e quindi della Giunta perché l'Amministrazione è la Giunta, invece abbiano interessato anche parte dei Consiglieri Comunali.

Se tanto è vero, e tanto è vero perché mi è stato così riportato, vuol dire che in realtà è stato un incontro non dell'Amministrazione ma della maggioranza, e quando si fa un incontro di maggioranza è un incontro politico, non è un incontro dell'Amministrazione comunale e questa è una cosa particolarmente spiacevole

perché vorrei ricordare che i Consiglieri Comunali qua sono sia di maggioranza che di minoranza, se invece l'Amministrazione intende utilizzare degli spazi pubblici, forse lei non si rende conto della gravità di quello che sto dicendo perché politicamente non riesce proprio a capirlo...

Voce fuori microfono

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Per favore.

Prego, vada pure avanti.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

No, se l'Amministrazione comunale intende incontrare la cittadinanza per andare a spiegare quelli che sono stati durante il proprio mandato i progetti portati a termine o quelli che possono essere, quelli che stanno per essere portati a termine in questi mesi, è ovvio che è facoltà dell'Amministrazione, se invece è la maggioranza a farlo diventa una riunione politica, non più dell'Amministrazione comunale, e la questione non è di poco conto, forse Bonato non se ne rende conto.

Ma siccome ho di sicuro cose più interessanti da sottolineare per quanto riguarda l'intervento del Sindaco mi concentro invece su altre cose, perché ho sentito grande stupore da parte dell'Assessore Stoppa, un po' indignato del fatto che a suo dire a qualcuno si permetta di non considerare utili le opere, di non apprezzare tutti i lavori che questa Amministrazione ha fatto quasi andandoli a considerare inutili, in realtà non mi pare che il Consigliere Spinello abbia utilizzato il termine inutili nei confronti di determinate opere perché è sempre molto educato il Consigliere Spinello a differenza mia, quindi io non solo considero alcune opere inutili, alcune opere che avete fatto sono degli obbrobri, perché andiamo al di là, perché bisogna dare la giusta definizione alle cose, non si può considerare che perché utilizzate del denaro, e lo utilizzate ad Adria, e lo utilizzate per la città, automaticamente quelli siano soldi spesi bene, siano opere fatte bene, perché degli obbrobri restano degli obbrobri, delle cose fatte male sono delle cose fatte male.

E qua c'è addirittura l'aggravante perché state utilizzando dei soldi pubblici, quindi ogni qual volta vengono utilizzati i soldi per fare delle cose fatte male voi state creando un danno alla città, non state creando benessere della città, non state dando del valore in più, non dobbiamo battervi le mani per quello che avete fatto, ma dobbiamo in realtà venirvi a chiedere conto del perché avete utilizzato male i nostri soldi, e voi li avete utilizzate male, li state utilizzando male, continuerete a utilizzarli male e avete inserito nel bilancio dei soldi che verranno utilizzati male, ed è il motivo per cui non possiamo di sicuro essere contenti, e non lo sono i cittadini, e di sicuro mi auguro, anzi ne sono certa, lo esprimeranno anche attraverso il voto, per ciò che avete in questi cinque anni fatto.

E allora poi potete venirci qua a raccontare in quei trenta minuti in cui il Sindaco non si è auto elogiato ma ha cercato di elencare, a suo modo, una serie di operazioni e andando quasi a definire, ecco "*l'operazione Adria sicura, Adria a misura della famiglia*" io queste cose me le sono segnate perché dal discorso del Sindaco sembrava che tutto ciò che è stato creato in questi magnifici cinque anni di Amministrazione Barbierato fossero tutti destinati a rendere questa città così bella, così vivibile, così sicura, così a portata di bambino, di famiglia, cose che sembra tutto sommato essere stati catapultati nella serendipity di una città quasi modello pensata per le famiglie, per i bambini, dove si pensa alla sicurezza, e della sicurezza poi lo vedremo nell'ultimo punto, quella delle interrogazioni che ho fatto, di quanto pensate alla sicurezza. Ma vorrei solo dire che per i motivi che ho esposto nei precedenti Consigli Comunali è veramente imbarazzante sentirvi raccontare che il progetto della Ciclopolitana, su cui sì ho riso parecchio Bonato, ma hanno riso in tanti, sia un progetto fatto per la sicurezza, diciamo piuttosto che sono progetti fatti per poter utilizzare dei soldi della maggior parte senza neanche un disegno comune, collettivo, preciso, cioè el buttar via i schei, detta papale papale l'è buttar via i schei dei cittadini, e mi dispiace Bonato ma le frazioni non muoiono dalla voglia tutte quante di avere, di spendere milioni e milioni di euro per venire in bicicletta nel centro di Adria, perché io non so se lei ha parlato con la signora Maria de Mazzorno, la Franca di Ca' Emo, e tutte quante le han detto che non vedono l'ora di prendere la bicicletta e venire ad Adria, anche perché visto quanto costa la Ciclopolitana, milioni di euro, vorrei ricordare che visto quante sono le frazioni ad

Adria, se realizzassimo quell'obbrobrio che volete costruire da Valliera verso Adria per tutte le frazioni parleremo minimo di quei 30-40 milioni di euro facendo un attimo la somma, visto il tratto di strada, ma probabilmente anche di più, stiamo veramente utilizzando lo spannometro, ma visto i costi che avete messo a bilancio per quell'obbrobrio, ripeto, obbrobrio di Ciclopolitana, se tanto mi dà tanto il progetto faraonico di Bonato per consentire alla Franca di venire in bicicletta con le sporte nella bicicletta ad Adria a far la spesa, tanto costerebbe.

Ma non credo che sia questo perché queste necessità, io che ritengo di vivere la città né più né meno di quanto la vivete voi, non ho la presunzione di viverla di più, non mi sembra sia così sentita, perché io le uniche biciclette, lo ripeto ancora una volta, che vedo sono quelle che girano per il Corso dove teoricamente non dovrebbero girare, punto, io altre biciclette fatico realmente a vederle ad Adria, quindi se voi volete farmi passare il concetto che in realtà Adria è diventata la novella Ferrara dove tutti girano in bicicletta e tutti sentono la necessità di andare in bicicletta, eccetto quelli che realmente fanno bicicletta per questioni agonistiche – sportive, in realtà vorrei aprirvi gli occhi e dirvi non ci sono, perché ad Adria abbiamo il brutto difetto di avere un po' il sedere comodo ed avere a volte la presunzione di andare in macchina fino esattamente a dove dobbiamo arrivare, ecco quello che manca probabilmente è la possibilità di parcheggiare in alcuni punti, ma delle Ciclopolitane non mi pare che la gente abbia fatto le battaglie per poterle avere, non mi sembra.

Un'altra cosa che mi ero segnata perché anche questa penso sia particolarmente significativa e vada ben ad illustrare anche che cosa ne pensa il Sindaco della città e del prendersi soprattutto i meriti anche dove non ne ha, che l'abbiamo visto migliaia di volte, fa tutto il Sindaco, di tutta la Giunta Barbierato abbiamo visto qua dei meriti, si attribuiscono dei meriti dove non ce li hanno, allora Sindaco se io fossi, non sono, ma fossi un residente nel quartiere Dolomiti sinceramente dopo il suo discorso le posso garantire che un po' mi sentirei risentito, perché andare a evidenziare, anzi a definire il quartiere Dolomiti come un quartiere degradato, io personalmente lo trovo particolarmente grave da parte del primo cittadino, non ritengo che il quartiere Dolomiti sia un quartiere degradato, di sicuro è un quartiere che avrebbe la necessità di maggiori attenzioni da parte dell'Amministrazione, ma definirlo degradato è particolarmente brutto.

Soprattutto è ancora più la presa per il culo definirlo degradato e dopo dire che grazie ad un murales abbiamo risolto la questione, oh era un quartiere degradato ma adesso che un privato ci ha fatto un murales con Mancini caspita adesso sì che sono fortunati quelli di Borgo Dolomiti! Ma ci rendiamo conto di che cosa realmente è il progetto politico che volete riproporre? Perché magari fosse finita l'esperienza politica, ha pure intenzione di riproporla!

Cioè qua ci troviamo di fronte ad una Amministrazione che vanta meriti che non ha, che si vanta di aver speso soldi pubblici, perché i soldi del PNRR non è che sia proprio la manna dal cielo eh, qua non ci viene regalato proprio niente, cioè questo è il grande fraintendimento, sembra che siano soldi che ci vengono regalati, ma in realtà nessuno ci regala niente perché ciò che ci viene dato poi dobbiamo restituire con gli interessi, quindi il fatto che le Amministrazioni utilizzino male i soldi del PNRR è una cosa gravissima per i cittadini, perché se tutte le Amministrazioni fanno delle opere del genere, ed evito di aggiungere ulteriori epiteti, ci rendiamo conto di come milioni e milioni, miliardi di euro, vengono utilizzati per cose prive di senso anziché andarle ad utilizzare per quelle che realmente dovrebbero essere le opere strategiche per le città, per i Comuni, per i cittadini?

Io trovo veramente che se ci fermassimo a pensare, a ragionare, su come stanno investendo i nostri soldi le Amministrazioni Pubbliche, perché a pari del Barbierato ne abbiamo tanti di Comuni in giro per l'Italia che pensano di utilizzare in questo modo i soldi dei cittadini per poi andare in campagna elettorale a dire *"avete visto che cosa abbiamo fatto?"* senza però andare a spiegare realmente ai cittadini che cosa comporti quello poi nelle loro tasche, probabilmente si creerebbe una nuova coscienza civica che anziché ringraziare gli Amministratori per le opere inutili fatte, andrebbe loro a tirare la giacchetta, e io spero che arrivi questo momento, spero che qualcuno venga a chiedere conto di come avete speso male i soldi della città, di come avete speso male i soldi che ci sono arrivati.

Ecco io spero realmente che sia più breve e indolore possibile questo periodo che ci accompagna alle prossime elezioni perché di sentire ulteriormente discorsi di questo genere sinceramente diventa quasi imbarazzante, e su una cosa volevo rassicurare il Sindaco, è vero che quelli che noi pensavamo fossero

sogni in realtà avete dimostrato che sogni non sono, siete riusciti a realizzarli, il problema è che invece che essere sogni alcune cose li avete trasformate in incubo.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Furlanetto.

Rispondo per quello che mi compete, scusa Assessore. Credo che nel sito del Comune fossero ampiamente pubblicizzati gli incontri delle Frazioni, che fossero aperti a tutti, compresi i Consiglieri di minoranza; quindi, non vedo motivo di questa critica, chi vuole va e chi non vuole resta a casa.

Prego Assessore.

MICHELETTI ANDREA – Assessore:

Sì buonasera.

Qualche riflessione così libera anche in merito agli spunti che ci sono stati; mi verrebbe da dire, riprendendo una frase della neosegretaria del Pd da ieri sera, *“non c’avete visto arrivare una volta”* e dopo cinque anni di Amministrazione io non mi aspettavo, perché non me l’aspettavo che ci fosse un *“scusate c’eravamo sbagliati”* o un *“non vi abbiamo visto arrivare”*, però un po’ più di presa di consapevolezza me l’aspettavo onestamente, avete passato cinque anni a dire, quasi tutti, adesso non voglio generalizzare perché poi se no si generalizza, *“ma io non ho detto così”*, molti di voi più di una volta hanno generalizzato dicendo che noi siamo impreparati, incapaci, incompetenti, in cinque anni di Amministrazione siamo arrivati a due mesi dalle elezioni e pochi dei partiti che sono qui presenti in Consiglio Comunale o dei movimenti hanno un’idea chiara di cosa fare di questa città.

Noi abbiamo già un’idea chiara di cosa fare nei cinque anni e ce l’abbiamo già da dieci anni, sarà un’idea sbagliata, sarà un’idea non gradita, sarà un’idea imperfetta, sicuramente lo è, però onestamente quando ho cominciato questa esperienza politica ero molto cauto anche nel fare certe affermazioni perché avevo paura di sentirmi troppo sicuro delle mie, delle nostre capacità, adesso devo dire che non mi vergogno più e che non ci sto più neanche ai giochi delle parti che ho visto stasera, chiunque vincerà le prossime amministrative, ma anche penso chiunque debba governare questa città, spero abbia onestà intellettuale per fare sia un governo di maggioranza che un governo di opposizione leale, ma non ci sto a farmi dare e a farci dare degli incapaci da chi in cinque anni ci ha dato degli incapaci e adesso non riesce neanche, o fa molta fatica, a creare un’alternativa valida a questa Amministrazione.

Di cose in questi cinque anni ne sono state fatte tante, io credo che in politica bisognerebbe, si possa distinguere tra i fatti e le opinioni, io credo che se in un programma come un DUP c’è scritto che convocheremo un tavolo del turismo e lo convochiamo quello sia un punto fatto, dopo di che possiamo fare super filosofie infinite su cosa significhi attuare o meno un DUP però ci sono dei punti che non sono stati attuati, ci sono dei punti che sono oggetto di interpretazioni, ce ne sono altri, e sono la maggior parte, che sono oggettivamente stati attuati.

Lo stesso vale per il murales, lo cito perché è una cosa che ho seguito e perché l’ha tirato in ballo la Consigliera Furlanetto, forse un paio di anni fa quando abbiamo fatto quello dei Giardini Zen, poi a lei piace cavalcare queste cose, dove tutti vanno in una direzione a lei piace andare dall’altra parte, ormai un po’ la conosciamo, ma io credo che anche lì contino i fatti, oggettivamente con un investimento di qualche migliaio di euro del Comune e di tanto impegno da parte delle associazioni abbiamo ottenuto una visibilità mondiale, mondiale, il murales è stato inserito tra i 10 murales più belli del mondo, è stato recensito da riviste nazionali e internazionali con una visibilità mondiale con solo 3.000 euro; altrove questo risultato sarebbe ineccepibilmente un risultato di successo, qui ad Adria capisco che non possiate dirci che siamo stati bravi o che Deltarte o che Vera Bugatti, che è l’artista, è stata brava, però non mi interessa neanche più ricevere un consenso perché sono i fatti che parlano, e qui concludo il mio intervento, in questi cinque anni hanno parlato i fatti e su quei fatti se volete sia qui fuori che fuori da quest’aula siamo disposti a confrontarci, tutto il resto è noia.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Scusi Presidente perché per fatto personale, perché sono state fraintese alcune mie parole da parte dell'Assessore Micheletti solo un secondo.

Io non ho minimamente criticato il murales di Borgo Dolomiti, forse ha mal inteso le mie parole, è l'unico murales che non ho criticato ad Adria...

Voce fuori microfono

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

È infatti ha capito male, io ho criticato le parole del Sindaco quando è andato a considerare degradato Borgo Dolomiti, quello ho considerato spiacevole, non mi sono minimamente azzardata a criticare il murales, assolutamente no, stia più attento la prossima volta.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego altri interventi.

Prego Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, esordisco come al solito con allora.

Io penso che questa sera voi abbiate avuto una grande opportunità e non abbiate saputo coglierla perché penso, almeno da quello che si sente in giro, dai rumours, che bene o male anche voi giocherete un ruolo da protagonisti alla prossima campagna elettorale, e avevate la possibilità, almeno io al posto vostro avrei fatto questo ragionamento, di trasmettere alla città e ai cittadini che ci stanno seguendo da casa quale fosse la vostra visione politica, sì certo dove se no?

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

O sì che questo è il posto e che a voi fa comodo dire che non è questo il posto, è questo il giochetto...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Questo è il posto d'eccellenza per fare politica, per fare la politica sana con la S maiuscola.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Non campagna elettorale, fare politica è una cosa diversa.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Per favore Furlanetto.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

E va beh mi scusi, non è il posto per fare la campagna elettorale.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Per favore, sta facendo il suo intervento. Prego Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Ma voi non sapete farla, è questo il discorso ed è questa la vostra debolezza, perché ripeto, avreste avuto la possibilità di dire ai cittadini *“benissimo io critico l'Amministrazione Barbierato per questo punto, per*

questo punto e per quest'altro punto perché io al posto suo, al posto loro, avrei fatto così, avrei fatto questo, io penso", avreste potuto dire, "che la visione della città, la mia idea di sviluppo sarebbe stata questa".

Ma questo non c'è stato perché voi in questo momento non avete nulla, non avete nulla da portare per il bene della città e per la visione futura della città, non avete una visione, ai cittadini interessa solo ed esclusivamente questo Consigliera Furlanetto, e se non l'ha ancora capito mi dispiace ma è un suo punto di grande debolezza, ma di grande debolezza.

Ma come è un punto di grande debolezza di tutta la politica che ci ha contrastato ma che non ha mai saputo in cinque anni portare una proposta, una proposta, non è mai stato fatto, e i cittadini non sono stupidi, quello che si sente dire *"voi avete fatto il vostro, gli altri non hanno mai portato una visione differente, una proposta"*, quando si critica, se si lavora, costantemente ci si impegna per la città, si riesce a dire che si farebbe quella cosa in maniera differente, voi non l'avete fatto e dimostrate di non conoscere nemmeno quali siano le esigenze dei cittadini perché se lei fosse venuta agli incontri di frazione, che come dice il Presidente Bisco poteva benissimo farlo, avrebbe ascoltato con le sue orecchie quello che ho detto prima, cioè quello che i cittadini pensano delle ciclabili, io sono contentissimo che lei abbia detto quelle cose lì perché di fatto sta ritenendo inutile un'opera che invece i cittadini ritengono importante...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Lo vedremo fra due mesi questo.

Comunque quello che noi cerchiamo di fare, nel bene e nel male, con i nostri difetti i nostri pregi, è quello di andare avanti per la nostra visione, noi ricerchiamo concretezza, ricerchiamo il risultato, non ci interessano queste scaramucce, è a voi che interessano, noi ci interessa fare del bene e qualcosa di pragmatico e concreto per la città.

E qui mi riallaccio anche a quello che diceva l'Assessore Stoppa, come si può dire che le scuole non costituiscono una priorità, è una bestialità, ci sono i nostri ragazzi, i nostri bambini, come pensate di contrastare la denatalità? Anche su questo si poteva fare un ragionamento, non ho sentito alcun ragionamento, benissimo le scuole non sono una priorità? Bene, dove avresti investito questi soldi? Dove avreste concentrato le vostre energie al posto nostro? Ovviamente su questo nulla, silenzio, perché è molto più facile criticare e basta, e a prescindere.

Tra l'altro manifestando una scarsa, scarsissima, conoscenza di come funzionano i bandi, perché è un enorme errore dire che non c'è alcun merito quando si portano a casa i bandi, perché? Perché altrimenti tutti lo farebbero, prima di noi avrebbero portato a casa un sacco di soldi, cosa che non è successa, ma sarebbe curioso anche fare la statistica, mettiamo a paragone i soldi che abbiamo portato a casa, i finanziamenti in questi cinque anni, con quelli che sono stati portati a casa negli anni precedenti e faremo anche quest'altra statistica, magari sarà di aiuto nella lettura nell'importanza del bando.

Bene, ma cosa voglio dire con questo? Che il bando, il bando nasconde, anzi no invece palesa, scusate ho sbagliato, una virtuosità di chi amministra perché? Perché bisogna capire che per accedere a determinati punteggi, per esempio, servono degli strumenti di pianificazione, gli strumenti di pianificazione non c'erano, l'Amministrazione ha avuto la bravura di dotarsi di quegli strumenti di pianificazione per avere più punteggio nel bando e portare a casa soldini per la città, questo bisogna raccontare ai cittadini, ed è questa la verità, poi capisco che il gioco delle parti, la politica ovviamente quando non si hanno altri armi, o le armi che si hanno sono spuntate, rimane soltanto questo, non c'è la controproposta, bene.

Un'altra cosa che ci tengo a sottolineare è che gli investimenti che ad esempio hanno a che fare coi soldi che arrivano dallo Stato o con altre possibilità, per fare l'efficientamento energetico c'erano anche negli anni passati, andate a vedere, cittadini andate a vedere quanti soldi venivano messi a bilancio negli anni passati per l'efficientamento energetico, facciamolo questo esercizio, facciamolo, ed è una cosa fondamentale perché con l'efficientamento energetico oltre a rinnovare i fabbricati di immobili comunali si risparmiano soldini, e i soldini che noi andiamo a risparmiare li reinvestiamo nuovamente in risparmio energetico e generiamo un circolo virtuoso migliorando le condizioni di vivibilità di tutti gli spazi di gestione

comunale dove, ripeto, ci sono le associazioni e ci sono i nostri ragazzi e i bambini, questo è fondamentale, non è forse prioritario questo? Avete detto questo prima, che non è prioritario.

Probabilmente allora penso che dato che non avete avuto una controproposta mi viene da pensare che probabilmente al posto nostro avreste fatto l'esatto opposto, sicuramente non avreste investito nelle scuole, è questa la logica conseguenza del ragionamento che è stato fatto, perché se non c'è una proposta siete contrari, non avreste fatto questa cosa qua, penso che sia un ragionamento che i cittadini debbano conoscere, giochiamo a carte scoperte.

Quindi non voglio dilungarmi ulteriormente perché penso anche di avere esaurito il mio tempo a disposizione quasi, penso di essere giusto sul filo del rasoio, comunque io penso che questa sera abbiamo avuto da un lato un esempio di una politica vecchia e superata e dall'altra parte, invece, di una visione di una politica che è proiettata al futuro, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Bonato.

Prego Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Una cosa che non mi spiego e condivido è che la campagna elettorale non si fa in Consiglio Comunale, è un'idea che credo penso dovremmo avere tutti quanti, è perché questa sera siamo passati dal DUP alla campagna elettorale molto velocemente, ci sta, sono due mesi.

Ci sta che il Sindaco fa le somme di quelle che ha fatto, ci sta che l'opposizione dà il suo punto di vista, ci sta che il Capogruppo Stoppa ormai al termine del mandato fa il suo intervento, ma non capisco il livore che ci mettiamo sempre nel... primo perché io effettivamente alcuni passaggi, ma poi probabilmente lo spiegherà lui, l'inutilità non l'ho mai sentita dire, sul ragionamento sulle scuole ho sentito un altro tipo di ragionamento, ma credo che lo spiegherà poi con calma, e accetto fino a un certo punto il ragionamento di Bonato quando ci sfida a esibire la visione della città perché adesso cominceremo a ragionare anche su questa, comincerà chi vorrà farsi questa campagna elettorale, poi capiremo chi ci sarà e chi non ci sarà, predire cosa faranno i cittadini insegna proprio ieri sera che è meglio evitare, che poi farsi troppi previsioni escono delle sorprese, meglio aspettare.

Quello che io non ho sentito se proprio vogliamo dircelo in, cos'è due ore che siamo su questo punto? Un'ora e mezza ormai, la parola lavoro, lavoro, per due ore non se n'è parlato, si dice di favorire la vita delle famiglie, certo si può dire che se tu favorisci in una rotazione il vivere bene poi di conseguenza vengono gli altri, però noi sottovalutiamo spesso questo aspetto, eppure c'è un autodromo chiuso ormai da un anno, tra l'altro Sindaco le chiedo anche se ci può aggiornare perché un anno fa ci aveva chiesto di non far confusione su sta roba perché c'erano quelli bravi che ci stanno lavorando per risolvere il problema, intanto è un anno che ce l'abbiamo chiuso a proposito di lavoro, di gente, di rotazione, turismo e tutto quello che ci va dentro, quelli bravi ci hanno risolto il problema.

E la visione di questa città, io vi invito ad andare ad ascoltare quello che ho detto sulla ciclabile di Valliera, non sono contrario alla ciclabile di Valliera, mi pongo la domanda se sia il momento di spendere tutti quei soldi su quel tratto di strada, a Valliera ho detto di più, mi chiedo se un Paese normale, non Adria, sistema Italia, che per fare un pezzo di ciclabile costa una cosa del genere, perché posso essere anche d'accordo quando Bonato dice che una ciclopedonale potrebbe avere una sua validità, ma se due km costano 1 milione a fare tutti gli altri km che mancano quanti milioni servono? Lì mi sono fatto un problema sul sistema Paese, sarà normale che per fare un km di ciclabile costa una cifra del genere?

Poi l'ingegner Portieri quella sera ci spiegò che bisogna far lo sminamento, perché questo Paese si inventa sempre qualcosa per tirarsi su in maniera che tutto costi una follia, per cui a quel punto sarebbe bello far tutto ma c'è un problema di priorità, ognuno ha le proprie, c'è chi vede nello sviluppo di determinate cose la priorità, quindi un viver bene, le scuole, per me le scuole sono sempre un investimento da tener presente, magari ragionando con un po' di cuore e non illudendosi di aprire quelle che non si apriranno mai più, perché anche questa poi è una cosa che fa credere a qualcuno che si possa andare avanti, perché il calo demografico sta arrivando quindi è inevitabile che dovremmo ricalibrarci su alcune stazioni, parlo

non di rinnovare le scuole, perché non vorrei essere frainteso ancora visto che stasera è serata di fraintendimenti, ma su quelle che continuiamo a dire forse hanno la possibilità di riaprire, parlare con un po' di chiarezza.

I bandi, io non credo che qualcuno vi possa mai accusare di aver portato a casa dei soldi coi bandi però, permettetemi di dire, questa Amministrazione sarà ricordata per l'Amministrazione che ha portato a casa i 22 milioni di bandi, l'Amministrazione precedente insiste nel riportare, perché tanto ormai l'abbiamo sentito, che è l'Amministrazione che ha ridotto i debiti di questo Comune.

Andrebbe detto che all'epoca c'era un patto di stabilità che lo imponeva, andrebbe detto che i bandi oggi ci sono perché ci sono i soldi sul tavolo dei bandi, poi il Comune di Adria è stato bravo a portarsi a casa 22 milioni, come ha fatto notare Spinello qualcuno su alcuni bandi ha preferito mollare e lasciare, certo che se non sei in graduatoria non si prendono, questo è fuori discussione, quindi io non dico che non siete stati bravi, dico però che va riconosciuto che vincere i bandi quando i bandi non ci sono è fatica vera, questo è come la vedo.

Poi la visione di questa città, questa città secondo me ha bisogno di tante cose per uscire, non è semplice, è un investimento fatto a favore di tutti, probabilmente anche questa città deve cambiare, nei modi di ragionare, in questa città secondo me va riportata una pace che abbiamo perso nel corso del tempo, uno scontro sempre e costante tra le varie parti, deve finire, ci deve essere più collaborazione fuori da questo Consiglio Comunale perché altrimenti non andiamo da nessuna parte.

Non credo che dipenda solo da noi, ma può partire da noi nel sistema di confronto, mi auguro che questa campagna elettorale non sia l'espressione di quelli che sono stati gli ultimi anni, sia veramente un cambio di passo perché altrimenti manteniamo un clima di ostilità tra le parti che non porterà a niente di buono, questa città fa fatica a collaborare nelle varie parti, è divisa, nell'associazionismo, nello sport e in tante cose è divisa, questa cosa non è una cosa che fa bene al tessuto.

I contatti con l'esterno, dovremmo riuscire ad avere una rete, a riportarci la politica, probabilmente aveva bisogno di essere ringiovanita, tutti i sistemi hanno bisogno di essere ringiovaniti, sempre, avere la forza dei giovani che portano le loro idee, io lo dico spesso e volentieri questo concetto, noi possiamo scegliere se assecondare il cambiamento dei giovani o subirlo, perché tanto i giovani diventano adulti, votano al posto nostro, diventano maggioranza nella società, a quel punto decidono, noi abbiamo il compito di assecondarli, di portarli avanti, di portarli al cambiamento, di ascoltarli quando è possibile, creare qualcosa per i giovani all'interno della città, perché oggi manca qualcosa per i giovani (inc. 02:02:42), certo non è neanche semplice creare dei punti di aggregazione per i giovani perché anche si è modificato rispetto a quando eravamo giovani noi i bisogni che hanno questi ragazzi nello stare assieme, abbiamo bisogno di ritrovare la socialità quella vera, non sostenuta soltanto dalle associazioni, non ce la possono fare da soli. L'ospedale, dobbiamo capire che cosa diventerà l'ospedale di Adria nella riforma del sistema sanitario, nel cambiamento che gli ospedali hanno, non è possibile, capisco che non possiamo avere dei reparti che prima avevamo perché la specializzazione, ma la parte ambulatoriale deve funzionare per i nostri cittadini. Queste sono parti di quello che io vedo nella socialità, perché quando si parla di sostenibilità, purtroppo la sostenibilità fa a botte con l'economia, c'è poco da fare, perché la sostenibilità, lo dice la parola stessa, deve essere anche sostenibile dal punto di vista economico, forse con scelte importanti, perché io lo ribadisco e posso dare anche il merito di questo risparmio energetico di 600.000 euro, probabilmente qualcuno non l'avrebbe fatto, sbagliando, però io nel Consiglio Comunale, purtroppo nel '99 perché faccio parte della vecchia politica, il Gino Spinello ci fece votare la delibera con cui si cambiavano le luci perché quelle che c'erano costavano troppo, i tempi, sono diventate le nuove tecnologie, si fa un altro passaggio come è giusto che sia, ma sono cose che nel passato venivano fatte.

L'elenco delle opere pubbliche è stato fatto, ma quante cose altre si potevano fare, quante cosa avreste fatto, dite onestamente, se aveste avuto i soldi? Se aveste avuto i soldi non avreste fatto tutte le opere che mancano ad Adria? Credo di sì, però un problema di scelta, questo è un problema.

Allora non ci si può arrabbiare se qualcuno però sulle priorità ha delle priorità diverse da quelle che si è portato avanti...

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Non ho capito perché quando io rispondo a Stoppa non posso parlare, quando rispondi tu io devo... ti ho beccato stavolta eh...

Questo è il ragionamento, cioè il confronto politico ci sta, che si abbia delle visioni diverse della città, però, secondo me, quello che deve cambiare in questa campagna elettorale è l'atteggiamento con cui ci entriamo, perché se ci entriamo con sto piede qui la campagna elettorale, chi la dovrà fare, vivrà due mesi di guerra vera.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Cavallari.

Ci sono altri interventi.

Prego Donà.

DONA' SIMONE – Consigliere Impegno per il bene comune:

Grazie Presidente.

Certo che dopo gli interventi di Matteo Stoppa, del Sindaco e di Bonato, non si sa cos'altro aggiungere.

Un ragionamento politico sicuramente importante è che questa Amministrazione, è indubbio, rispetto alle altre Amministrazione ha portato una forte stabilità amministrativa, quando in precedenza per bisticci fra partiti la stabilità non era garantita e le Amministrazioni precedenti, tranne una, non sono andate fino a fine legislatura.

La stabilità politica e amministrativa è importante perché con la continuità si possono portare avanti i progetti che, come ha detto il Sindaco, i progetti non nascono dall'oggi al domani e hanno delle tempistiche lunghe, e quindi almeno di 1 – 2 – 3 anni, di conseguenza se non si portano i progetti o se non si portano a termine progetti, perché magari l'Amministrazione cade dopo due anni o un anno e mezzo, non si portano a casa i bandi che ricordo, sì tanti soldi sono arrivati dal PNRR, però altri bandi e altri soldi sono arrivati non dal PNRR, i soldi della pista ciclabile, che stiamo realizzando Adria -Valliera, i soldi avuti nella rotonda Chieppara, i soldi che sono stati trovati nel cassetto fermi non so da quanti secoli, perché ormai parliamo di secoli non di anni, della Fondazione Dolomiti e con quello grazie a Wilma, all'Assessore Wilma, l'Assessore Terrentin e l'Assessore Sandra Moda siamo riusciti a riqualificare quello stabile comunale che è nel quartiere Dolomiti e quindi una riqualificazione di quello stabile lì porta, in piccola parte, anche una riqualificazione del quartiere, perché se c'è brutto tutto intorno il quartiere certamente non è valorizzato, quindi oltre quel discorso dei soldi della Fondazione che ha ricordato, la sistemazione del campo dato in gestione al Boca Juniors.

Già lì, insomma, due riqualificazioni sul quartiere non sono da poco, speriamo di trovare i soldi per il parcheggio che abbiamo capito è un grosso problema e ne siamo consapevoli, per sistemare quel parcheggio lì e dare la possibilità al quartiere di non avere le macchine messe in stato selvaggio.

Poi vorrei ricordare tante cose, la fibra ottica che abbiamo spinto perché venisse portata prima degli anni che erano previsti; quindi, abbiamo dato un servizio che prima non c'era, utilizzando soldi e appalti nazionali, alle frazioni, abbiamo portato la fibra ottica, Open Fiber a Bellombra e Bottrighe e stanno ormai ultimando i lavori per Baricetta, Ca' Emo e una parte di Fasana, quindi anche quelle poi potranno collegarsi. I costi delle piste ciclabili, sì, sì, sono alti i costi delle piste ciclabili ma a quel punto sono con lei Consigliere Cavallari che è una cosa nazionale, o addirittura europea, quindi non potevamo risolverla noi, quindi non potevamo risolverla noi quella cosa lì, c'è qualcun altro che ce lo dovrebbe risolvere visti i costi comunque dell'energia, del gas e delle materie prime, però abbiamo cercato anche di stare dentro a un costo ancora accettabile perché in alcune realtà, in alcuni Comuni del Veneto, sono state realizzate piste ciclabili con meno metri, meno km, su 860 m realizzati un costo di 1 milione di euro, insomma come i 2,5 km di Adria-Valliera quindi insomma abbiamo cercato anche lì, nel limite del possibile che poteva essere su quel progetto lì, di limitare dove è possibile le spese, poi la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno, quindi se i costi aumentano perché l'asfalto va alle stelle ahimè, cioè non è che possiamo prevedere anche il futuro,

perché se fossimo così chiaroveggenti allora saremmo tutti anche miliardari insomma, forse non avremmo problemi di soldi.

L'altra cosa importante che insomma in questi mesi stiamo vedendo, l'illuminazione pubblica, anche lì è stato fatto con il Consigliere Bonato e con l'Assessore Terrentin un buon lavoro anche per portare il discorso illuminazione pubblica led, diciamo il nuovo contratto, ci sono voluti anche lì anni e quindi è stato anche quello un impegno che però adesso sta dando i suoi frutti.

Poi vorrei ricordare anche comunque che nei soliti cassetti chiusi, che erano quasi in cassaforte, ma c'erano dei soldi, anche gli oneri di urbanizzazione per asfaltare la strada arginale Mazzorno – Cavanella, erano i cassetti delle altre Amministrazione li abbiamo tirati fuori noi, i 90.000 euro per abbattere la... erano convenzioni che potevano essere rimosse non da questa Amministrazione ma anche delle altre Amministrazioni, quindi anche i ritardi, si può dire non riscossione immediata di quegli oneri lì e di quelle cose previste nelle convenzioni stipulate con i privati, anche quello ha fatto sì che ci sono stati dei ritardi e potevano essere utilizzati questi soldi già all'epoca, adesso io non mi ricordo le convenzioni di quando sono, però sicuramente del 2014-'15-'16, quindi anche quello è una cosa importante secondo me che questa Amministrazione è riuscita a fare.

Poi si sa Consigliere Spinello, in una città ci sono tanti problemi, ci sono tante priorità, il Commissariato è lì da anni ma capiamo benissimo che lo stato immobiliare a livello nazionale non è nei momenti più felici quindi stabili di una certa caratura e anche di un certo degrado e di una certa, come si suol dire, economicamente diciamo importanti da restaurare, non è che si fanno così con uno schiocco di dita, sicuramente sarà una delle cose anche quelle che saranno da mettere in cantiere in futuro però, non vorrei aggiungere troppo ma penso che i cittadini di cose in questi cinque anni ne abbiano visto quindi poi sarà a loro giudicare i buoni e i cattivi.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Donà.

Prego Baruffaldi.

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente.

Ci tenevo a dare il mio intervento, vorrei farlo proprio con la massima onestà e libertà intellettuale, non vuole essere un intervento da campagna elettorale, non m'interessa la campagna elettorale, voleva essere un intervento di analisi seppur breve, per quello che si può fare insomma in dieci minuti, un po' di questi cinque anni.

Io mi ricordo cinque anni fa, un po' meno, al primo DUP quando c'è stata la votazione, io e l'Emanuela come gruppo Lega ci siamo astenuti, mi ricordo la faccia del Sindaco che diceva "*Porca misera, si astengono, non votano contro*", e la motivazione era chiara, il DUP è le linee programmatiche, come si può votare contro a uno che promette di fare le scuole, promette di far le strade, che promette l'efficientamento energetico?

Voglio anche partire con una battuta, alla faccia dell'efficientamento energetico, ci sarà 40° qua dentro, non ci sto più; quindi, cerchiamo anche di tarare un po' i ventilconvettori che c'è un caldo esagerato.

Comunque, all'epoca c'è stato un voto di astensione, non poteva essere favorevole perché non potevamo sapere, e non le avevamo fatte noi queste linee programmatiche, sapere se fossero poi un giorno state tutte quante portate a termine, dall'altra parte non è possibile votare contro.

Siamo arrivati a cinque anni, quindi abbiamo chiuso, quasi chiuso insomma, il percorso di questa Amministrazione civica e sinceramente di opere se ne sono state fatte, innanzitutto mi sento di essere d'accordo con il Consigliere Donà quando dice la stabilità amministrativa, questo mi sento di darvene atto, non è facile, non è facile perché succede spesso che ci si pesti i piedi in Giunta, la coperta è corta per tutti quindi è facile insomma andare in scontro e voi siete arrivati a finirli i cinque anni, questo bisogna darvene merito, su tre amministrazioni precedenti, due non ce l'avevano fatta.

Però c'è da dire che nel corso della storia di Adria non è un'eccezione questa, insomma tante Amministrazioni hanno chiuso il loro quinquennio, però bisogna darvi merito che l'avete fatto con un'unità

vostra, compattezza, da sottolineare, da evidenziare, non c'è mai stato nessuno che ha mai votato contro, il segnale, mal di pancia, è giusto darvene merito questa cosa qua.

Quello che un po' però mi dispiace è il fatto di vedere anche nel periodo post covid la Sala Consiglio sempre vuota, è vero che c'è lo streaming, quindi magari la gente è più comoda sul divano, si accende il telefonino, il computer, la radio, ascolta il Consiglio Comunale, ma mi ricordo che gli anni passati il Consiglio Comunale le 20 persone, le 30 persone, adesso magari non si potrà perché abbiamo dei numeri contingentati, non so se ci sono ancora sti numeri o si possa riempire la sala, però non c'è mai nessuno, e non è un segnale da sottovalutare questo, mi sembra che in questi cinque anni, forse è partito anche prima il processo, ci siamo un po' tutti staccati da quella che è la città, ci siamo staccati un po', abbiamo perso un po' il sentore e la vicinanza coi cittadini, poi dopo magari se esco io per il Corso parlano bene di noi, parlano male di voi, se uscite voi parlano male di noi eccetera, cioè è il gioco delle parti, ci sta, il cittadino poi difficilmente personalmente riesce a esprimere quello che magari vorrebbe esprimere, però quello che è chiaro è che un po' ne abbiamo persi per strada, l'astensionismo è sempre più frequente, sia nelle elezioni regionali, nazionali ma anche comunali e qui vedere queste poche persone qua, anche un po' nelle foto dei vostri incontri nelle Frazioni mi è sembrato insomma di vedere che non ci fosse il pienone, poi dopo magari mi sbaglio, però insomma il pienone e l'entusiasmo della campagna elettorale quando cinque anni fa giravate per le piazze, per i bar dove la gente veniva mi sembra che sia un po' meno in questo periodo qua e dovrebbe essere il contrario, perché dopo cinque anni di Amministrazione magari è più facile fidelizzare le persone.

Ma questo è un problema che non è solo vostro, è un po' di tutti i partiti, cioè se vediamo anche le primarie del Pd erano contenti che sono arrivati a 1 milione quando la volta scorsa avevano fatto 3 milioni di persone; quindi, è qualcosa che insomma sta un po' attraversando un po' tutta la politica.

Sarebbe bello che Adria fosse l'eccezione, fosse la mosca bianca e che magari noi riuscissimo tutti insieme a portare un pochettino più di vivacità alla politica e soprattutto un pochino più di partecipazione, ma è difficile.

Mi sembra anche di aver visto che come Amministrazione che qualche problemino con la macchina comunale, soprattutto con la parte personale di Palazzo Tassoni ci sia stato, e penso che questo sia un po' difficile da contrastare come idea, quattro segretari comunali in cinque anni, dirigenti da tanti anni che erano qui che hanno preferito andare da un'altra parte, c'è stato un po' un fuggifuggi a un certo punto dal Comune e non è un bel segnale, perché insomma persone che erano qui da tanti anni, che avevano portato l'esperienza, le loro capacità per tanti anni, vederli andar via è sempre triste, ne sono arrivate di nuove, sono state valide, però insomma quello che abbiamo perso purtroppo non riusciremo più a riportarlo.

Abbiamo perso soprattutto tante figure anche per le pensioni, e una cosa che voi avevate messo nelle linee programmatiche, sicuramente c'è da qualche parte, adesso non ce l'ho sottomano era quello che dovevamo affiancare qualcuno prima che questo andasse in pensione, questo non è successo, sia nella parte dell'edilizia sia nella parte del patrimonio, cioè di tanti settori purtroppo abbiamo avuto "perdite" nel senso che beati loro che insomma si godono la loro pensione, ma l'ufficio è rimasto vuoto, è stato rimpiazzato successivamente con qualcuno che ha trovato delle difficoltà inizialmente a fare questo lavoro perché ovviamente chi gestiva l'ufficio per un tot numero di anni avevo un modo, anche solo di archiviare i documenti, quello che arriva il giorno dopo fa molta fatica.

Questo secondo me, ecco comincio a dire anche quello che piacerebbe che la prossima Amministrazione facesse, cioè l'affiancamento per 2 - 3 mesi, 4 mesi, quello che serve, a chi sappiamo che quel giorno lì andrà in pensione, è fondamentale, perché una volta che perdiamo una pedina è difficile, molto difficile, sostituirla e fare in modo che poi la macchina funzioni senza che qualche ingranaggio si grippi.

Cos'è che poi mi piacerebbe vedere? Mi piacerebbe vedere un po' effettivamente qualcosa sul degrado, cioè il decoro urbano, abbiamo combattuto non so quante sere, qui abbiamo perso un sacco di ore, la città non è cambiata, mi spiace Assessore Micheletti, la sua compagna sul decoro urbano era molto importante però non ha dato frutti.

Mi dispiace molto vedere la stazione dei treni, quella zona lì è un problema per Adria oggi, avere il bar chiuso, avere una zona poco presidiata crea dei problemi, soprattutto per le persone che poi sono

obbligate, stazione treni/ corriere, a transitare per quel luogo lì, a prendere i mezzi, e so che in certi periodi del giorno, soprattutto periodi della sera e della notte non vanno là molto serenamente, questo succede spesso nella stazione dei treni e corriere delle grandi città, Adria non dovrebbe esserlo, cioè i giovani che prendono la corriera, le mamme, i bambini, le bambine dovrebbero andare là a cuor sereno e questo oggi non avviene.

Il bar deve essere riaperto, ci deve essere un presidio, deve esserci qualcuno lì e la zona deve essere sicura, e oggi questo non lo è, ci sono stati dei fatti, degli accadimenti, scritte col sangue, roba forte anche, che ad Adria speravo di non vedere mai e spero di non vederli più.

Per quanto riguarda poi anche la politica e la visione, effettivamente anch'io mi riallaccio a quello che ha detto il Consigliere Cavallari, un investimento sul lavoro, ovvio che l'Amministrazione non può portare una fabbrica che dalla sera alla mattina assuma 2.000 persone, però lavorare su quello che è il nostro tessuto di oggi e che ha sempre contraddistinto la nostra città che è l'artigiano, il piccolo artigiano, ad oggi zone artigianali dove fare un capannone ad Adria non ci sono, io ho un piccolo artigiano che ha dovuto andare a Gavello a prendersi il capannone perché ad Adria non c'era, non c'era proprio modo, non c'era più modo di farlo.

Creare delle zone nuove artigianali dove poter fare dei piccoli capannoni, l'attività di Adria è 10 - 15 dipendenti non di più, non abbiamo bisogno della media industria, per carità se viene ed è un'industria sana, che non inquina, certo gli apriamo le porte, però a noi ci basta il capannoncino e la piccola area che possa investire quelle 10 - 15 persone che comunque fa volano per quanto riguarda sia il lavoro ma anche per tutto quello che ci ruota attorno, questo secondo me anche dal punto di vista urbanistico deve essere quello che è importante fare.

Poi sulle opere pubbliche, ad oggi parliamo di ciclabile ma io là ci ho visto le rane, nel senso che oggi la ciclabile non esiste, ci sono i progetti, sia giusto o sbagliato spendere 1 milione di euro per la ciclabile, secondo me oggi si poteva fare qualcos'altro, però è una scelta, ho sempre detto, politica vostra e del tutto legittima, però ad oggi non c'è la ciclabile quindi non posso neanche parlare perché solo una volta che ci sarà, che vedrò quanta gente la percorre e l'utilità che avrà si potrà dare un ragionamento su questo, oggi possiamo solo dire che è un progetto che secondo voi è importante e fondamentale, secondo parte dell'opposizione no e quindi dopo ad un certo punto si ragiona un po' sui discorsi da bar, quando la vedremo ne daremo giudizio.

Altre opere uguale, PNRR 20 milioni eccetera, io vedo corso Garibaldi, cioè abbiamo fatto un parcheggio alla fine lì ad oggi, non è che ho visto, ho visto sui tabelloni dei progetti belli perché dal punto di vista architettonico ben studiati, ma ad oggi non ci sono; quindi, è ovvio che tutto quello che abbiamo progettato oggi lo vedremo più avanti, ma ad oggi non c'è quindi un giudizio non riesco a darlo.

Un giudizio però lo posso dare sulla rotondina del ponte della Chieppara, è vero sono soldi che una parte sono arrivati da fondi, però io quando dico in giro che abbiamo speso 100.000 euro lì la gente un po' rabbrivisce, è una spesa importante sicuramente, e ad oggi l'utilità non è tanto sentita, io l'ho fatta tante volte e tutte le volte che arrivo lì ho sempre un po' paura che quello che viene giù dal ponte non mi venga addosso, che la corriera che sta girando ce la faccia a girare senza venirmi addosso, insomma non si passa mai in maniera molto tranquilla.

Cosa che invece io vorrei che fosse fatto, è questo un altro punto per l'Amministrazione che vorrei, è quella invece quella della direzione di Cavarzere, lì ci vuole una rotonda a tutti gli effetti, via Emanuele Filiberto ci vuole, però ad oggi non c'è; quindi, sto dicendo che l'Amministrazione che vorrei prossimamente, se sarete voi o sarà qualcun altro...

Voce fuori microfono

BARUFFALDI PAOLO – Consigliere Lega-Liga Veneta Salvini:

Ecco lì io spero di farlo a cuor più sereno, che sia fatto un bel progetto ma lì il terreno c'è insomma non penso sia difficile farlo.

Svincolo del Passetto, stendiamo il classico velo pietoso, anche lì abbiamo speso un sacco di soldi la gente è scontenta, dobbiamo sistemarlo anche quello lì, non possiamo lasciare quelle famiglie là ancora per molto, non è ancora successo niente, ringraziamo il Cielo, però la situazione è pericolosa.

La piscina, avevamo un progetto, anche lì facciamo i bandi, facciamo i progetti, anche la precedente Amministrazione aveva fatto il progetto sulla piscina ma la piscina è tale e quale a quella che era prima, c'è bisogno di svilupparla quell'area lì, quel polo lì va sviluppato, il progetto c'è, so che è nel Piano triennale delle opere pubbliche quindi si spera che prima o poi venga fatto ma ad oggi non è ancora stato fatto.

Come non è stato fatto il progetto della città della cultura che mi sembra che addirittura sia stato abbandonato, Sindaco la città della cultura c'è nelle carte, nei libri nei sogni, ma ad oggi non c'è niente, insomma sia la biblioteca che quella zona lì ha bisogno.

Ospedale, siamo tutti qua, è stato il leitmotiv della campagna elettorale scorsa, è stato l'argomento principe, Ospedale e Coimpo purtroppo, per quello che è successo, però l'Ospedale non mi sembra che da quando ci siete voi abbia rifiorito, i problemi ci sono, c'è da lavorare tanto, noi come gruppo Lega abbiamo sempre dato la disponibilità a dialogare, a portare quello che era il nostro contributo in Regione, sinceramente siamo sempre stati zero interpellati, anche questo spero che finisca la prossima volta, che non ci sia più la bandiera, o se lo faccio io sono bravo se lo fai tu no, perché non è un modo serio secondo me di portare avanti le cose e soprattutto è un metodo che non porta risultati, e chi ha qualche aggancio lo deve sfruttare, chi ha qualche possibilità la deve sfruttare, che sia da una parte che sia dall'altra, che sia il PD, che sia la Lega, che sia Fratelli d'Italia o gli stessi Civici, dobbiamo tutti far squadra per riuscire a portare a casa un risultato perché se non a Venezia, se non peggio a Roma, non ci ascoltano, è difficile.

E ne abbiamo bisogno perché un altro progetto dell'Adria che vorrei è la viabilità, abbiamo una grossissima necessità di viabilità per sviluppare appunto quelle aree artigianali, per sviluppare economia, per sviluppare turismo, è vero che il turismo lento ecologicamente dal punto di vista ambientale è favorevole, eco sostenibile, ma il turismo lento fa fatica a portare quella massa di persone che possono veramente investire poi nel futuro di Adria, quindi Romea commerciale, Nogara mare, vediamo quello che si può fare con il PNRR, quello che è stato previsto, quello che magari possiamo fare, io mi ricordo insomma che il Senatore Amidei, che mi sembra giusto ricordarlo anche per congratularmi personalmente per il risultato che ha fatto, per il nostro territorio avere un rappresentante a Roma è importante per la nostra città, e insomma si era impegnato su questa cosa qua della viabilità pubblicamente, quindi non dico niente di più di quello che hanno detto i giornali, interpelliamo, confrontiamoci con lui e vediamo quello che si può fare per riuscire a portare a casa le strade per Adria, perché le strade sono importanti.

Poi tante altre cose si possono fare e tante altre cose sono state fatte indubbiamente, insomma io vi do merito su quello che è stato fatto, la riasfaltatura di via Risorgimento, questo è sicuramente qualcosa che si vede, si tocca tutti i giorni quando si va...

Ecco che Adria sia totalmente cambiata in meglio in questi cinque anni io faccio fatica a sentirlo, abbiamo avuto sicuramente delle zone, delle aree in cui magari abbiamo migliorato, ma abbiamo avuto delle altre in cui abbiamo un po' ristagnato, si può fare di più e si può fare di più se c'è appunto coesione, partecipazione, come diceva anche il Consigliere Cavallari, un pochettino più di unione, senza costruire dei muri, senza far sì che i Consiglieri Comunali siano costretti a essere allontanati dai vigili urbani quando vanno ad una riunione, io spererei che queste cose qua non succedessero più perché è triste per chi le subisce, molto triste, ma penso che sia triste anche per chi le mette in atto, se riusciamo magari la prossima volta, non so se ci sarò io, non penso, però non so, se ci sarete voi, di far sì che si riesca a costruire un rapporto migliore ecco, che possa svilupparsi nei prossimi cinque anni e ne avranno di beneficio tutti, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Baruffaldi.

Voleva intervenire il Sindaco, però prima volevo fare, se mi permette, una piccola osservazione sul discorso di Baruffaldi.

Lo ringrazio di aver detto questa cosa e cioè faccio, diciamo, un appello alle persone che ascoltano adesso e a quelli che ascolteranno, di uscire di casa, uscire di casa vuol dire venire in Consiglio Comunale, uscire

di casa vuol dire andare a teatro... adesso non per tutti, però vi dico io che c'è una differenza notevole dal pre covid al post covid, uscire anche per andare a messa, a messa, ci sono adesso, ci sono persone che guardano la messa per televisione, ci sono persone che non vanno a teatro e guardano la televisione, ci sono persone che fanno fatica a uscire e tante, quindi questo è un appello che faccio a tutti, di uscire e di partecipare alla vita pubblica, alla vita di tutti i giorni.

Prego Sindaco.

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Provo a toccare i punti che sono stati evidenziati come critica o come punti di domanda dalla minoranza. Allora efficientamento energetico, se non avessimo applicato l'efficientamento energetico, se non avessimo lavorato appena entrati per arrivare alla sostituzione dei punti luce che sta avvenendo in questi mesi al led non avremmo chiuso il bilancio, e il Vice Sindaco, chiedo scusa se anticipo, ci dirà che riusciremo a mantenere tutti i servizi senza alzare di un centesimo le tasse ai cittadini, quindi l'efficientamento energetico vuol dire, usando una formula cara in particolar modo al centro destra, ma non solo, non mettere le mani in tasca ai cittadini, questo vuol dire l'efficientamento energetico, oltre tutto quello che è già stato detto.

Io ho apprezzato lo stile e il tono del Consigliere Baruffaldi, ma le devo dire con lo stesso tono e con la stessa modalità che lei ha utilizzato, che mi dispiace molto che lei non abbia votato il Piano degli interventi perché si è parlato di lavoro, lei ha parlato giustamente, e condivido, dell'importanza di riuscire a fare insidiare gli artigiani, ecco uno strumento, LO strumento da mettere in campo per far insidiare gli artigiani è il Piano degli interventi, tanto che vedremo adesso nei prossimi mesi, mi anticipava l'Assessore Terrentin che sembra che stiano arrivando delle osservazioni, quindi delle richieste, proprio in questo senso perché, lo ricordiamo ai cittadini, lei lo sa bene e lo sanno bene i Consiglieri qui presenti, che è uno strumento dinamico che ci permetterà, che permetterà alla prossima Amministrazione, noi o qualcun altro, di accogliere le osservazioni pubblico-privato, privato-pubblico, approvarli in Consiglio Comunale senza dover passare dalla Regione.

Ancora, sulla sanità, io, questa Amministrazione lei lo sa bene Consigliere, non ha mai non utilizzato i canali e la collaborazione della minoranza per andare a Roma e per andare a Venezia, per il bene comune insieme a lei siamo andati, mi ha passato il numero del Consigliere per andare a Venezia, insieme ai Cinque Stelle sono andato a Roma per il punto nascite, con Forza Italia siamo andati a parlare con il Capogruppo, però il problema è un altro Consigliere Baruffaldi, che nonostante questo quello che stiamo vivendo oggi nell'Ospedale è frutto, dobbiamo ricordarlo, di una scelta, che funziona così, e non è per essere contro un centro colore, di una scelta della Regione, perché i tagli sulle schede regionali sono scelte regionali, che dopo tre anni arrivano e si è sparato qua dentro e sui giornali sul Sindaco e l'Amministrazione, che non faceva niente per l'Ospedale, dimenticando che tre anni prima quand'era il momento, io non vorrei sbagliare, mi corregga, certe mozioni non le avete votate, certe mozioni in cui si chiedeva troppo dal vostro punto di vista, e quel troppo era quello che oggi manca all'Ospedale, non lo dico per contrapposizione, questi sono fatti, i cittadini, è difficile spiegarlo questo perché il cittadino giustamente, e condivido quel passaggio del Consigliere Cavallari, la fondamentale di alcuni servizi, ma io ricordo che venerdì adesso sarò insieme al dirigente Simionato, al dottor Mazza a ricordare che dopo più di 10 anni riapre Corte Guazzo, e qui non è una cosa di sinistra, di destra, di civica, come dicevano bene i Consiglieri di maggioranza, che il panegirico che diceva l'Assessore Matteo Stoppa, questo è un bene comune di tutti, quelli sono posti di lavoro, questo è un servizio per la psichiatria, dove la psichiatria in Italia, in Veneto, Provincia di Rovigo, Adria Distretto 2, è in fortissima difficoltà, vuol dire dare un aiuto alle famiglie, queste sono risposte.

Io ho parlato prima della Polychimica, della fine della Polychimica, anche questo potrà generare potenzialmente posti di lavoro.

Il Comune di Adria, insieme alla regione Veneto, insieme all'Assessore Donazzan, insieme ai Sindacati, abbiamo portato a casa un'operazione importantissima risolvendo il caso Socotherm con l'arrivo di un laminatoio che vuole investire, di una famiglia che vuole portare un indotto nel nostro territorio.

Allora quando io ho parlato di un quartiere degradato vi dirò di più, allora specifico per colpa delle Amministrazioni, perché erano gli edifici pubblici lasciati andare, allora bisognerebbe chiedere alle Amministrazioni pubbliche perché la scuola Anna Frank era ridotta così, perché c'erano oltre 200.000 euro da spendere nel Borgo Dolomiti e le Amministrazioni precedenti non le hanno spese? Questo dovrebbero rispondere perché eliminare il degrado vuol dire quello, la scelta che questo Consiglio Comunale, mi ricordo quanti Consigli Comunali abbiamo ascoltato, qui tutta la minoranza a sparare a zero sull'Assessore Tosato che ha fatto l'operazione che oggi ha ridato, e ripeto non il murales che è stupendo, ma ha ridato una struttura pubblica, dei campi, delle strutture con efficientamento energetico, ma di cosa stiamo parlando?

E allora dico di più, le Amministrazioni precedenti che non solo non avevano mai chiesto i 400.000 euro che la famiglia Altoè doveva dalle mancate compensazioni previste, non solo non le aveva mai chieste, ma ha fatto una scelta politica l'Amministrazione precedente di trasformare in strada comunale una strada provinciale, che è quella che collega Bottrighe a Porto Viro, tanto che il tratto di Porto Viro è provinciale, col parere negativo del Dirigente, col parere negativo del Dirigente, scelta politica, che è costata agli adriani 300.000 euro di asfaltature che altrimenti avrebbe dovuto pagare la Provincia, sì questo è successo con l'Amministrazione di centro-destra, 400.000 euro che non si chiedevano e che oggi se non li avremmo chiesti non sarebbero più recuperabili e che una parte importantissima sono dovuti essere spesi su una asfaltatura, su una strada che è evidentemente provinciale, che il Dirigente ha detto che è provinciale, ma la parte politica di centro-destra l'ha trasformata in comunale.

Questo bisogna dire ai cittadini, ma non per fare la contrapposizione, io sono andato sabato, e farò così con tutti i candidati, a stringere la mano e a fare in bocca al lupo, io farò così la campagna elettorale, dopo gli altri faranno quello che vogliono, noi in questi anni qua, per il nostro ruolo, ma l'abbiamo fatto anche come minoranza, in un anno e mezzo abbiamo fatto più di cento proposte noi in minoranza, più di cento proposte, ce li ho tutte, in un anno e mezzo, magari non erano tutte realizzabili subito ma tante ci siamo presi l'onere di portarcela avanti noi, ci abbiamo messo la faccia, non è che abbiamo detto perché eravamo in minoranza sparavamo alla luna, li abbiamo presi in mano e l'abbiamo messi nel nostro DUP e abbiamo cercato di realizzarli.

Adesso mi dispiace che il Consigliere Baruffaldi sia andato via, sul personale sicuramente non siamo riusciti spesso a fare quell'affiancamento, ma non mai, e andiamo a vedere caso per caso. Anche li cambiati, cambiati quattro segretari comunali, allora il primo segretario comunale, da che mondo e mondo, il Sindaco che arriva, lo prevede la legge, giusta o sbagliata, lo decide il Sindaco, quindi il primo cambio lo fanno tutti i Sindaci, quasi tutti, la maggioranza.

Il secondo segretario è andato a Rovigo, nella città capoluogo, nella sua città natale ed è a fine carriera, il terzo segretario ha fatto delle scelte che tutti sappiamo perché è andato sulla stampa, sul covid eccetera e ha fatto le sue scelte, insomma non penso che... cioè fare dei ragionamenti e mettere dentro tutto non mi sta bene, cioè se facciamo dei ragionamenti oggettivi cerchiamo di essere oggettivi e seguire.

Anche l'ex Deltalat, io ho fatto un passaggio prima Consigliere Spinello, e ho detto esattamente che noi abbiamo chiesto la realizzazione della ciclabile, ciclopedonale Baricetta - Valliera, che diventa insieme alla ciclabile Valliera - Adria la prima parte della Ciclopolitana.

Chi non crede nelle ciclabile lo dirà cittadini, va benissimo, chi ancora nel 2023 dice che andiamo in giro in macchina e che i ciclisti si arrangino pure, i bambini, gli anziani sulle strade con i camion che passano lo dirà ai cittadini, va bene, se questa è la visione del futuro in un momento in cui stiamo morendo perché l'Organizzazione Mondiale della Sanità dai dati che stranamente, ecco chi ha fatto la battaglia sul covid non dice mica, e non è coerente, non dice mica i dati delle persone che muoiono ogni anno per le polveri sottili in Italia, e non richiama il Governo alla sua responsabilità che tutti i giorni ci dicevano i morti di covid e non ci dicono i morti per l'inquinamento.

Io questo mi aspetterei da una persona coerente se fosse coerente, qualcuno che si reputa coerente, allora questa sarebbe una battaglia giusta, coerente, col dire "*ma perché con certe cose si è data una visibilità e sui morti per l'inquinamento che sono registrati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità non si dice niente?*" Perché bisogna fare i schei, perché bisogna fare i schei, perché il mondo gira così.

Però c'è la visione, noi ce l'abbiamo e noi l'abbiamo proposta ai cittadini e la portiamo avanti insieme ai cittadini, faremo il programma insieme ai cittadini, come l'abbiamo fatto nel 2018, come l'abbiamo fatto nel 2016, come l'abbiamo fatto nel 2011 con i cittadini che vorranno partecipare.

Se guardiamo i schei non sarà mai il momento di fare determinate opere, se guardiamo i schei non sarà mai il momento, è una questione di scelta politica, noi l'abbiamo fatta perché probabilmente se non l'avessimo fatta noi la ciclabile Adria – Valliera non l'avrebbe mai fatta nessuno, e allora a me piacerebbe che ci fosse l'onestà intellettuale di dirlo.

Fioi è inutile che in campagna elettorale, perché ce l'ha detto gente che non vota noi a Valliera, ce l'han detto l'altro giorno che è trent'anni che venivano presi in giro che con tutte le campagne elettorali tutti si riempivano la bocca, perché lo faranno, di cose che realtà non vogliono fare,

Voce fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Il semaforo a Baricetta, il semaforo pedonale che faremo a Valliera e così via, ma ripeto, sono scelte e sono scelte che purtroppo arrivano adesso, che purtroppo arrivano adesso, vuol dire che chi c'era prima o non conosceva o se ne fregava della salute, dell'ambiente, della sostenibilità.

Lei dice Consigliere Spinello, avete seguito le linee dello Stato, dell'Europa, allora, a parte che 13 milioni di euro su 23 sono del PNRR, a parte questo, a parte che i bandi non sono a discrezione dell'Amministrazione, mi permetta, quando lei va a fare un bando lo sa bene e quindi non può dire una cosa per un'altra, non è che c'è il bando per quella cosa specifica, i bandi per la sicurezza sono per la sicurezza, i bandi per le ciclabili sono per le ciclabili, i bandi per il turismo sono per il turismo.

Quindi ancora una volta sono d'accordo col Consigliere Bonato, abbiamo ascoltato più una serie di critiche e una mancanza di visione, una mancanza di proposte con cui confrontarsi politicamente, ne abbiamo sentite poche, quasi nulla, ed è questo un problema del nostro territorio, perché se ci fosse una vera discussione politica, con idee anche molto diverse, allora forse sì la gente riempirebbe la sala, forse sì la gente riempirebbe la sala, ma finché per cinque anni si fa una discussione, spesso sulla critica non costruttiva e basta, sull'opposizione muro contro muro, per forza le persone si stufano, si stancano, quando si critica un forum giovani in quest'aula e si dice dobbiamo dare fiducia ai giovani, ma è così che la diamo la fiducia ai giovani? Quando i giovani si vogliono dar da fare li abbiamo fatti venire qua e una parte del Consiglio li ha criticati davanti a tutti, è così che diamo la fiducia ai giovani?

Sulla viabilità, siamo stati criticati, Consigliere Baruffaldi, perché abbiamo chiesto allo Stato di poter avere dei soldi di progettazione per le strade della viabilità, quindi tipo, esempio, poter fare una tangenziale nel momento in cui ci fosse la possibilità di avere, da una parte dell'opposizione, allora capisce che diventa impossibile fare un ragionamento qui dentro, abbiamo lavorato per avere degli strumenti, poi ci si dice mancano gli strumenti, ma mettiamoci d'accordo su cosa serve al nostro territorio, perché proprio non mettendosi d'accordo che abbiamo perso 11 milioni di euro per fare l'inizio della tangenziale di Adria, ma tra adriesi, solo perché erano di partiti diversi, questo è successo ad Adria, non con noi, con l'Amministrazione precedente e con la precedente Amministrazione che c'era in Provincia, ed erano adriesi i protagonisti purtroppo, non erano dell'alto o del basso Polesine che volevano portarsi via i soldi, poi li hanno portati via perché hanno detto se non vi mettete d'accordo tra di voi....

Ma sapete che io in questi anni a volte ricevo delle telefonate dalla Provincia, dalla Regione, da persone che non sono della mia parte civica e mi dicono *“ma a Adria come siete messi? Che quando l'Amministrazione presenta delle progettualità riceviamo delle telefonate per dire riesci mica a non farla andare bene quella progettualità”* è successo anche questo, è successo anche questo.

Quindi io sono sempre fiducioso, di mio, e la fiducia è, nei prossimi due mesi mi auguro che ci sia una contesa sana su una visione della città, su delle proposte, e io mi sento di, mi sono sentito di candidarmi perché? Perché ho una squadra stabile, ho una squadra che lavora, ho una squadra che ha costruito un programma in questi anni e per cui ho la fortuna, mi sento fortunato, e ringrazio la squadra, di non arrivare a due mesi dalle elezioni e non sapere chi avrò chi mi sostiene e che idee devo portare avanti e metterci la faccia, perché chi fa il candidato Sindaco non è tanto fare la campagna elettorale, ma è se vince poi

portarle avanti quelle promesse, perché ci mette lui la faccia, o lei, e quindi faccio veramente i miei migliori auguri a chi avrà l'onere/onore di mettersi in campagna elettorale nei prossimi mesi, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Colgo favorevolmente che almeno di un clima di rispetto che non si è concluso in applauso l'intervento del Sindaco, ma io apprezzo sempre chi ci mette passione nelle cose che dice, quindi io rispetto anche modi di esprimersi anche plateali.

Solo due cose, nel senso che io ho citato quelle cose, il mio intento era quello di essere uno scusante per le Amministrazioni comunali, nel senso che se le Amministrazioni comunali e il Comune di Adria avesse potuto scegliere determinati interventi, dati dei finanziamenti, invece come tutti i Comuni italiani è stato costretto a scegliere, oppure a essere indirizzato rispetto a dei filoni di finanziamento che erano predeterminati, nel senso di prendere o lasciare perché c'è un sistema Italia che ha fatto sì che si potesse accedere ai finanziamenti, a progetti già eseguiti, la cosa sarebbe stata diversa, in questo senso va il discorso del Teatro comunale, del Commissariato, della Casa della cultura.

Il discorso poi dell'efficientamento delle scuole eccetera, io capisco che lo fa per mestiere Matteo Stoppa di non interpretare, oppure di voler forzare le parole che dico, ma questo rientra non dico nel gioco delle parti, nella scelta, nel ruolo che ognuno si sceglie, io non ci casco, oppure non ci casco più a queste cose, lascio a lui tutti i tipi di provocazione che vuole, coglierò il momento giusto per ricordargli qualche cosa.

La mia era una linea di finanziamento, cioè l'efficientamento delle scuole, fortunatamente abbiamo una linea di indirizzo governativa che ha deciso, mettendo a posto finalmente le Amministrazioni comunali, perché vero in passato, io posso anche confessarmi da questo punto di vista, tante volte intervenire sulle scuole non era produttivo anche sul piano elettorale, si preferivano fare altre cose, finalmente lo Stato ha detto "*dovete intervenire su questa linea di indirizzo*" ed è una scelta che non è stata la scelta del Comune di Adria, è stata la scelta di tutti i comuni, per cui dico più o meno sono stati.

Ritorno a un ragionamento, nel senso che è vero abbiamo visioni diverse, io ho capito questa sera che ci sono visioni diverse, io sono convinto di una cosa, che pur tra visioni diverse, la volontà del dialogo comunque ci deve essere, cioè il fare tutto da soli secondo me è un'impostazione che a lungo andare logora anche chi ne è convinto.

Il discorso del forum eccetera, io ribadisco il concetto, fare degli organismi a propria immagine e somiglianza, cioè di orientamento, di emanazione dell'Amministrazione o chi fa riferimento dell'Amministrazione, è una scelta sbagliata perché si deve avere anche l'opportunità e l'Amministrazione comunale deve tenere assieme tra diversi, questo credo sia l'impegno fondamentale che un'Amministrazione deve fare, e il Sindaco in qualche modo deve essere l'amministratore di un condominio che tiene assieme e bada a tutti, non che pensa solo al suo gregge, questa è proprio una questione di divisione che ci divide.

L'altro elemento non secondario, l'altro elemento non secondario è che tutti siamo sottoposti al rispetto delle norme, quindi io non posso essere rimproverato quando richiamo al rispetto delle norme, che poi io sia per il confronto duro eccetera questo è fuor di dubbio, ma io le cose le dico sempre davanti, assumendome anche le responsabilità.

Io su Valliera ho detto una cosa, mi rendo conto, importante e grave, nel senso che essendo diciamo quella struttura non compatibile col Piano regolatore ha dei grossi deficit, e che, contrariamente a quello che mi era stato detto, non c'era bisogno di modificare il Piano regolatore.

Io faccio il Consigliere Comunale e ho il dovere di farvi presente quello che secondo me sono le cose, è un servizio anche brutto, credo anche impopolare, ma ho il dovere di farlo, come pure anche in queste ultime settimane e mesi, io ho scelto comunque di, non di stare con voi, di essere vostro interlocutore, pur su posizioni diverse, e secondo me anche qui è "un errore di prospettiva" che avete fatto perché c'è, ed io

credo purtroppo e ahimè, la maggioranza dei cittadini adriesi che aspetti che passi la notte per ricollocarsi al Governo della città.

Quindi io vi faccio l'ennesimo appello, non cadete nelle presunzioni di autosufficienza, ve lo dice uno che ha pochi interessi in questione, cioè di presenza, di partecipazione, stati attenti, non state attenti, ragionate sulle cose che vi ho detto perché si può partire come con l'elastico, però poi a un certo punto ci si ferma, quindi io credo che anche in questo momento di campagna elettorale, lo abbiamo sentito, forse qualche elemento di maggiore prudenza e di maggiore anche acrimonia, non lo dico per invocare una vostra pietà verso la mia persona, ma lo faccio come ragionamento politico, per il resto, e anche qui una dichiarazione a futura memoria, io in qualche modo riuscirò sempre a difendere me stesso da tutti i punti di vista.

E non è una dichiarazione oscura, una dichiarazione, passatemi il termine, di lanciare messaggi, io credo che dovete riconoscere in me un avversario leale, un avversario che non ne ha mai risparmiato una, e io sono contento di questo, e credo che in qualche modo ho cercato anche di aiutarvi, indicandovi cose che non andavano, cercando anche di fare delle proposte, assumendomi anche il coraggio dell'impopolarità e prendendomi degli impropri, ma io credo di aver svolto anche un ruolo positivo in questo Consiglio Comunale nella vostra direzione.

Io capisco che ormai non è più il mio tempo, nel senso che si è in campagna elettorale e tanti tipi di ragionamento diciamo non vale la pena, però anche qui, ragionateci sopra, conviene che anche queste ultime sedute del Consiglio Comunale siano utilizzate solo per pubblicizzare, passo un termine la premiata ditta, o conviene invece cercare di utilizzare questi pochi sprazzi di confronto per costruire qualcosa che potrà andare anche oltre questa sala del Consiglio Comunale.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Spinello.

Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto, altrimenti passiamo direttamente alla votazione.

Allora per quello che riguarda il punto n. 6 *Approvazione del Documento Unico di Programmazione, DUP, 2023 - 2025* chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 6 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 9 voti favorevoli.

Contrari? N. 4 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 4. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

9 voti Favorevoli, 4 voti Contrari, Astenuti nessuno. Grazie.

Passiamo al punto n. 7, anzi scusate, per l'immediata esecutività.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività al punto 6 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 9 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 4 voti astenuti.

Favorevoli 9. Contrari 0. Astenuti 4.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

9 voti Favorevoli, 4 voti di astensione. Grazie.

PUNTO 7 O.D.G. – APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n.7 all'Ordine del Giorno: *“Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con i relativi allegati”*

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Visto che stasera mi sembra che siamo un po' più... no? Va bene, però dopo me la dici, andiamo avanti. Voglio innanzitutto fare un ringraziamento generale a tutti i dipendenti perché per la stesura di questo bilancio tutti si sono adoperati per il risultato finale.

Quest'anno mi sento dire che è stato il più difficoltoso, visto anche la situazione economica dell'intero Paese, abbiamo iniziato a fine estate a definire il cosiddetto nostro libro dei sogni con uno sbilancio di quasi 1,5 milione di euro.

Punto fermo però di questa Amministrazione è nessun aumento di tasse e di tariffe per i cittadini, ripeto, nessuno aumento di tasse e di tariffe per i cittadini, per le famiglie che usufruiscono dei servizi comunali, dell'asilo nido, trasporti, mense scolastiche, nello spirito proprio di andare incontro alle famiglie e soprattutto non caricare il peso della spesa familiare.

Aumenti della spesa comunale, dovuto soprattutto alle utenze e qui entro un po' nei numeri.

Energia elettrica, illuminazione pubblica, riscaldamento, 2021 queste tre voci hanno avuto un totale di 1.103.625 euro, nel 2022 1.911.249 euro, un aumento di oltre 800.000 euro.

Abbiamo avuto un contributo statale di 376.827.000, nel 2023 abbiamo messo un po' meno per un totale di 1.736.918 di cui sappiamo già che dallo Stato perlomeno ci daranno lo stesso importo della prima tranche del 2022, quindi pari a 133.221.

La diminuzione rispetto al 2022, e comunque è sempre una cifra superiore di oltre 600.000 euro rispetto al 2021, è dovuto proprio all'andamento in diminuzione di energia elettrica e gas, qui mi sento di ringraziare anche lo studio PUAM che tiene monitorato il tutto praticamente giorno per giorno.

Altro dato importante è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, per legge come saprete a fronte di un'entrata si deve accantonare una cifra a garantire gli equilibri del bilancio, sempre per darvi qualche numero 2020 il Fondo di credito di dubbia esigibilità era di 767.571 euro, 2021 quasi 100.000 euro in più, 877.181, nel 2022 siamo passati a 1.227.446, nel 2023 ci abbassiamo un po', comunque siamo sempre sopra al milione, quindi ben capite nel giro di tre anni abbiamo un fondo, una cifra da accantonare in questo fondo, di oltre 400.000 euro.

Sono orgogliosa però di dire che, parlando sempre di fondi, anche quest'anno il Fondo garanzia debiti commerciali è pari a zero perché? Perché il pagamento dei nostri fornitori da 14 euro di anticipo del 2021 siamo passati nel 2022 a 16 euro, quindi ripeto paghiamo in anticipo rispetto alle scadenze dei nostri fornitori di 16 euro e questo ci permette...

Voce fuori microfono

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Giorni, sì scusate non euro, e quindi questo ci permette di non accantonare nessun soldo in questo fondo. Stiamo pure rispettando e migliorando anche l'indice di indebitamento di interessi passivi su entrate correnti, a differenza dell'Amministrazione precedente, come ricordava prima il Consigliere Cavallari che ne aveva fatto la sua bandiera della campagna elettorale, l'Amministrazione precedente la diminuzione dei mutui era praticamente dovuta per legge, noi riusciamo comunque a mantenere, non aumentando

nessuna tassa ai cittadini e alle famiglie, per cui 2021 il tasso di indebitamento di interessi passivi su entrate correnti era di 2,61%, 2022 2,32%, la previsione per il 2023 è 1,85%.

Alla fine avremo un bilancio per il 2023 di oltre 40 milioni di euro, esattamente 40.257.799 euro.

Andando a vedere qualche voce in entrata vediamo che siamo riusciti a diminuire un po' l'entrata di IMU a seguito dell'accertato, ossia avevamo messo nel 2022 3.270.000 abbiamo accertato 3.223.000, nel 2023 abbiamo previsto 3.250.000 euro.

Abbiamo mantenuto lo stesso importo di entrata relativa all'addizionale comunale Irpef, che ricordo è riconfermato allo 0,8%, così come pure il Fondo di solidarietà, che è il contributo straordinario dello Stato, che è il fondo di solidarietà che è pari a 3.299.739.

Abbiamo avuto un contributo straordinario dallo Stato per le utenze, come vi dicevo prima, da 370.000 euro nel 2022, per il 2023 invece questo importo si è abbassato a 133.000 euro.

Abbiamo anche diminuito l'introito per quanto riguarda la violazione del Codice della strada, adesso vi spiego il perché, nel 2022 avevamo preventivato 1.300.000 euro, l'accertato è 1.046.000 euro, per cui per il 2023 abbiamo messo a bilancio 1.150.000 euro.

Vi sono anche 2.762.941 euro relativamente ad entrate di contributi da Pubbliche Amministrazioni quali appunto il PNRR, il MIUR, Regione Veneto, a fronte di 3.403.149 relativo al 2022.

In merito all'entrata in conto capitale abbiamo oltre 10 milioni di euro derivanti da contributi agli investimenti, di cui mi sembra giusto ricordare:

- 2.700.000 euro per la rigenerazione urbana corso Garibaldi e centro storico;
- 900.000 euro per rigenerazione sempre urbana aree verdi;
- 900.000 euro sempre rigenerazione urbana percorsi pedonali aree di aggregazione;
- 212.890 euro in merito alla riqualificazione energia scuola Vittorino da Feltri, quello di cui abbiamo visto il punto primo di questa sera;
- 500.000 euro che è relativo al primo step per quanto riguarda l'asilo nido di via Bettola;
- 800.000 euro, più o meno come diceva anche il Sindaco, per quanto riguarda la manutenzione dei ponti;
- 1.147.500 per il miglioramento di alloggi ERP;
- 800.000 euro per quanto riguarda la caratterizzazione rifiuti e acque di falda Soceic ed ex discarica.

Per quanto riguarda le uscite abbiamo spese correnti quasi 19 milioni di euro fra le quali:

- all'incirca 5 milioni di euro per reddito da lavoro dipendente;
- 400.000 euro tasse e imposte, anche perché il Comune paga le tasse e imposte;
- quasi 10 milioni di euro per acquisto di beni e servizi, e quindi qua ricascano appunto le bollette, Pubblica Amministrazione, gestione servizio rifiuti, asilo nido, pulizie;
- altri 2 milioni di euro per quanto riguarda trasferimenti ad enti quali (inc. 03:11:53), contributi a famiglie nell'ambito sociale;
- 1.500.000 euro di altre spese correnti nelle quali appunto poco più di 1 milione per quanto riguarda il Fondo di crediti di dubbia esigibilità.

Con il verbale numero 51 del 13 febbraio 2023 i Revisori hanno dato parere favorevole dopo aver verificato che il bilancio è stato redatto osservando la normativa per quanto riguarda coerenza e congruità e attendibilità delle previsioni; pertanto, questa sera si chiede l'approvazione del bilancio previsionale 2023 – 2025, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco.

Passiamo agli interventi.

C'è qualche osservazione da fare, qualche chiarimento da chiedere? Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Faccio la parte del toro nella corrida, ci vuole qualcuno sempre su cui dopo inseguire.

Chiedo venia un secondo, una cosa che dovevo dire al DUP ma credo sia pertinente, inizio con due complimenti.

Devo complimentarmi con il Collegio dei revisori, il primo che ha riconosciuto che nel DUP i 70 milioni di euro che erano stati indicati per la variante della Romea commerciale che collegava Codevigo ad Adria non sono pertinenti, finalmente il Collegio dei revisori dice *“dalla programmazione dei lavori pubblici svolti in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all’art. 21”* eccetera eccetera, *“rilevando che con riferimento all’esercizio 2025 la previsione di entrata e la corredata previsione di spesa in euro 70 milioni, tenuto conto del trend storico e degli esercizi ‘23 e ‘24 non pare essere obiettivo direttamente perseguibile da parte dell’Amministrazione”*.

Fortunatamente qualcuno ha messo le mani avanti perché prima era sicuramente, quando si parla di credibilità del bilancio gli anni precedenti i Revisori avevano detto anche in presenza questa cifra.

Sul discorso della previsione, del bilancio di previsione mi pare che non valga la pena di ripetere la discussione perché abbiamo già visto che il tono di questo Consiglio Comunale risentirebbe in maniera evidente diciamo di quello che staremo per affrontare tra poche ore.

Solo una battuta secca, nel senso che è il primo bilancio che si fa senza un Dirigente, e quindi credo sia “un fatto positivo”, quindi un ringraziamento non formale ai dipendenti che l’hanno fatto e al tempo stesso credo sia doverosa da parte mia una segnalazione, nel senso che abbiamo tutta una serie di dirigenti e non mi pare giusto che l’Amministrazione comunale, in prima misura il Sindaco, carichi il Segretario comunale di responsabilità che vanno ben oltre i suoi ruoli, o i ruoli che dovrebbe ricoprire in questa in Amministrazione.

Lo dico per onestà intellettuale perché io sono uno che con il Segretario comunale precedente ho avuto più di un’occasione di confronto aperto, nel senso che contestavo al Segretario comunale il fatto di essere contemporaneamente Segretario generale del Comune, Dirigente del settore con maggior numero di dipendenti e contemporaneamente Responsabile del nucleo anticorruzione, credo che proprio perché io sono abituato sempre ad affrontare le questioni senza nessun timore o altro, dico che abbastanza poco tollerabile e non c’è un discorso di soluzione a termine brevissimo perché è nel piano di fabbisogno del personale, era prevista la copertura entro febbraio del 2023 della figura dirigenziale, invece è stata differita fino al 2023, fino a nuova Amministrazione.

Credo che, e non lo dico solo per facciata, secondo me non è giusto per il Segretario comunale che abbia concentrati questi ruoli, alcuni sono anche abbastanza delicati, perché essere dirigente del primo settore vuol dire anche sovrintendere, quindi essere responsabili, della Polizia locale quindi una stessa figura dirigente in due settori, responsabile della Polizia locale, con tutte le responsabilità di relazione esterna e poi Ragioniere capo del Comune, io credo che un’Amministrazione comunale non possa tollerare, al di là delle scelte personali che farà il Segretario, credo che un’Amministrazione comunale non possa andare oltre a questa situazione che secondo me davvero è abbastanza problematica ed è davanti agli occhi di tutti.

Dico questo, questo va a onore ai dipendenti comunali e va anche ad onore che è un nucleo “storico” di questa Amministrazione comunale, quindi anche qui disarticolare va bene ma ci sono anche diciamo dei comparti, credo per me vale in generale, che indipendentemente dalle amministrazioni hanno sempre dato la loro disponibilità e si sono applicati sempre per dirla con disciplina ed onore indipendentemente dai colori politici, e anche questo secondo me è una riflessione che complessivamente dobbiamo fare e non cercare sempre di vedere “ il nemico” in chi hai davanti o la persona ostile.

Di esonero, nel senso che naturalmente anche per le prese di posizione degli anni precedenti il mio voto sul bilancio di previsione è negativo, anche perché secondo me manca una cosa, noi non ne abbiamo parlato questa sera però io sono convinto sarà uno dei temi importanti di questa campagna elettorale, che è la situazione della casa di riposo, nel senso che voglio spendere un secondo su questa cosa, noi abbiamo tre case di riposo che sono in fortissima difficoltà, quella di Badia, ma vediamo che c’è un’opportunità di soluzione anche per le amicalità, perdonami Baruffaldi, e le contiguità che ha con l’ente regionale, Zerbinati è molto produttivo, l’Assessore Corazzari, e sappiamo che la Regione in parte una porzione di fabbricato della casa di riposo ha in animo di trasferire diciamo una struttura per disabilità psichiatrica.

Rovigo è in una situazione che sappiamo qual è ma comunque ha Regione e Comune che si stanno adoperando, l'hanno praticamente fatta.

La casa di riposo di Adria oggettivamente si trova in una difficoltà perché si trova con uno sbilancio non da poco, io ho visto per esempio nelle linee programmatiche e io sono molto d'accordo che questa Amministrazione, e perché CSA si trasformi in un centro di erogazione di servizi, vedo purtroppo che nel Piano di risanamento che ha presentato il Consiglio di Amministrazione tra le varee ipotesi anche quello di trasformazione in Fondazione, e questo è un fatto che mi preoccupa non poco.

Come mi preoccupa non poco che per i primi sei mesi di attività del 2023 sono state fatte tutte anticipazioni di cassa; quindi, la casa di riposo potrà vivere fino al 30 giugno e poi...

E poi sono anche preoccupato di un'altra cosa, non so se sia vero, magari l'Assessore che è qui potrà darmene contezza, darmi debita informazione, mi risulta che i lavori sono stati bloccati fino a settembre i lavori di ristrutturazione; quindi, se questo vuol dire che potranno esserci nuove entrate quindi con minori perdite finanziarie, vuol dire, e quindi anche qui una responsabilità non da poco, che si allontana il discorso della messa in sicurezza dello stabile.

Così come pure io sono preoccupato, ne ho avuto conoscenza diretta, che anche proprio di fronte all'aumento della retta ci sono delle persone che dovevano entrare in casa di riposo proprio in questi giorni e hanno scelto altre strutture, e quindi da questo punto di vista io credo che sarebbe stato un segnale importante se questa Amministrazione, ma tutti noi, quindi responsabilizzando come Consiglio Comunale, dessimo un segnale forte con contributo sostanzioso per garantire almeno nel contingente l'attività della casa di riposo perché, almeno per quanto ne so, è sempre più stretto insomma e quindi la prospettiva di una deflagrazione finanziaria economica si avvicina sempre più, per queste ragioni diciamo, come ho già detto, il mio voto sarà negativo.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Spinello.

Prego Vice Sindaco.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Sì, due precisazioni.

Intanto Consigliere Spinello concordo con lei per quanto riguarda il ruolo del Segretario e adesso abbiamo terminato i concorsi per quanto riguarda Polizia locale, Tecnici e quant'altro e prossimamente ci sarà il concorso per il Dirigente finanziario e, come ho detto proprio all'inizio dell'intervento, ringrazio veramente di cuore tutti i dipendenti perché si sono adoperati tutti, e in particolar modo quelli per quanto riguarda il settore finanziario perché sono veramente una grande squadra.

Volevo fare una precisazione, lei giustamente ha letto la relazione dei Revisori dei conti però si è fermato al punto...

Voce fuori microfono

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Quella per quanto riguarda il bilancio di previsione dei Revisori dei conti dove lei appunto ha letto, ha letto il parere dei Revisori in merito ai 70 milioni di euro, i Revisori hanno detto però anche *"raccomanda pertanto un attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione"* e le assicuro che il monitoraggio c'è giornaliero.

Voce fuori microfono

MODA WILMA – Vice Sindaco:

No, no, questo è il parere dell'Organo di revisione...

Voce fuori microfono

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Alla frase che ha detto lei del bilancio 2023 - 2025 dove appunto lei ha letto “*rilevando che con riferimento all'esercizio 2025 la previsione di entrata e la correlata previsione di spesa indicata in euro 70 milioni, tenuto conto del trend storico e degli esercizi 2023 - 2024 non pare essere obiettivo concretamente perseguibile da questa Amministrazione*” e si è fermato lì, però c'è da aggiungere anche che i Revisori hanno detto “*raccomanda pertanto un attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione*” dove ribadisco il monitoraggio c'è, non dico giornaliero, ma orario proprio, grazie.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Voce fuori microfono

MODA WILMA – Vice Sindaco:

È logico che il DUP viene fatto se ci sono i soldi.

Voce fuori microfono

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Sì, se lei va a vedere praticamente, ed era impossibile che nel DUP dicessero una cosa e nel bilancio dicessero un'altra, se lei va a vedere il parere dei Revisori sul bilancio a pagina 28 dove appunto il bilancio, ci sono i soldi per fare quello che è stato indicato nel DUP, raccomandano il monitoraggio che logicamente questa Amministrazione lo fa...

Voce fuori microfono

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Saranno più bravi questi a...

Voce fuori microfono

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Prego Assessore Moda Sandra.

MODA SANDRA – Assessore:

Volevo rispondere velocemente al Consigliere Spinello, forse è stato male informato perché i lavori stanno continuando regolarmente presso la Casa di riposo.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Se c'è qualche altro intervento altrimenti passiamo alla votazione.

Bene passiamo alla votazione sul punto n. 7 “*approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025 e relativi allegati*”.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 7 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 9 voti favorevoli.

Contrari? N. 4 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 4. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

9 voti Favorevoli, 4 voti contrari. Grazie.

Per l'immediata esecutività chi è favorevole alzi la mano

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività al punto 7 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 9 voti favorevoli.

Contrari? N. 4 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 9. Contrari 4. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

9 voti Favorevoli, 4 voti Contrari. Grazie.

PUNTO 8 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DELLA SALE, DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI COMUNALI.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 8, se andiamo avanti, sono le 12:15 è prevista la prosecuzione anche domani, chiedo ai Consiglieri, adesso sono le 12:15 se dite che continuiamo domani, perché adesso abbiamo il regolamento sulle sale, abbiamo un'interrogazione del Consigliere Furlanetto, abbiamo l'Ordine del Giorno sul cibo sintetico, quello che è stato proposto da Coldiretti e un'altra mozione sulla salute mentale presentata dal Consigliere, quindi fare tutto stasera credo che sia praticamente impossibile, metto in votazione se siete d'accordo continuiamo domani, siamo d'accordo tutti?

Va bene allora proseguiamo.

Bene continuiamo con il punto n. 8 che riguarda *"Approvazione del regolamento per la concessione temporanea delle sale, delle aree e degli immobili comunali"*.

Prego Assessore Stoppa.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Presento velocemente l'argomento che è stato oggetto già di discussione e presentazione dell'argomento in sede di Commissione.

Andiamo sostanzialmente ad approvare per la prima volta un regolamento che va appunto a mettere un po' di ordine per quanto riguarda la concessione temporale delle sale, delle aree e degli immobili comunali, un documento appunto che non era mai stato redatto perché ci si basava su delibere di Giunta che di fatto regolavano in parte alcuni aspetti di questo tema, e abbiamo deciso di fare un lavoro che in qualche modo andasse a favorire sia il lavoro degli uffici sia quelli che sono i rapporti tra cittadinanza e Pubblica Amministrazione quando un'associazione, un ente o anche un singolo cittadino viene a chiedere l'utilizzo del patrimonio pubblico, sia esso appunto costituito da edificio oppure anche da spazi aperti come giardini eccetera.

Quindi abbiamo fatto un percorso che ha previsto anche, cosa non usuale diciamo, il coinvolgimento delle Consulte tematiche che sono state appunto coinvolte nella valutazione di questo regolamento.

Le Consulte hanno poi, in particolare la Consulta per il sociale che ringrazio, anche prodotto delle osservazioni che sono state oggetto della valutazione anche da parte dei tecnici, tecnici che ringrazio, in particolare l'Ufficio patrimonio, la Segreteria ovviamente anche, che hanno assistito la Giunta nella predisposizione del regolamento.

È un regolamento che riguarda le concessioni di un massimo di 12 mesi; quindi, non c'entra con quelle che sono le sedi delle associazioni o gli spazi che vengono concessi attraverso comodati o altre forme di contratto per più di 12 mesi.

Abbiamo fatto un lavoro importante di sintesi, abbiamo, come dicevo prima, coinvolto le Consulte, parlando con i cittadini abbiamo dato anche un'indicazione ben precisa su quelli che sono alcuni passaggi dell'uso delle sale, uso delle sale che deve andare proprio in una direzione che è quello di favorire lo sviluppo delle libere forme associative e promuovere la più alta partecipazione.

Abbiamo anche chiarito cosa succederà in parte dopo l'applicazione del regolamento, che è uno strumento quadro, che sarà declinato poi da delibere successive che andranno invece a specificare aspetti più pratici relativi a questo tema.

Oltre a questo lavoro di regolamentazione abbiamo fatto anche un lavoro importante con l'Ufficio patrimonio di verifica e di analisi di tutti gli spazi a disposizione, spazi che sono di tantissimi tipi, dalle piccole sale con valenza architettonica relativa, a strutture invece che hanno dimensione maggiore, anche magari un valore specifico dal punto di vista architettonico, quindi è stata fatta una schedatura, la schedatura conterrà ad esempio cosa si potrà fare all'interno di quello spazio e cosa non si potrà fare, quante persone magari potranno accedere a quel locale per la realizzazione di un evento e così via.

I soggetti richiedenti potranno essere le associazioni, abbiamo aggiunto anche i movimenti politici e le organizzazioni sindacali di categoria anche in base alle osservazioni ricevute in Commissione, e abbiamo specificato invece una cosa particolare, che le sale non verranno concesse per scopi di natura commerciale; quindi, non ci dovrà essere scopo di lucro proprio perché si dà preminenza all'uso sociale e culturale degli spazi che abbiamo a disposizione.

C'è la possibilità, comunque, anche di rispondere ad esigenze relative magari a situazioni particolari come possono essere magari le feste e ricorrenze che possono essere magari legate ad assenza di spazi alternativi a quelli che magari sono messi a disposizione dell'Amministrazione come per esempio nelle Frazioni dove magari è più difficile anche fare semplicemente la festa di compleanno per i propri figli.

Ci sono ovviamente anche una serie di regole che riguardano ad esempio il diniego alla revoca, abbiamo messo una serie di regole che permetta di dare un limite a quelli che sono magari determinati atteggiamenti che si sono verificati negli anni passati, ovvero quello di impedire o mettere quasi una sorta di, passatemi il termine, di daspo, per quelle associazioni, quei soggetti che dovessero usare in maniera impropria le sale pubbliche magari con danneggiamenti, con negligenze nell'uso, imprudenze eccetera, quindi fare in modo che il bene comune sia salvaguardato e sia utilizzato con attenzione da chi giustamente lo avrà in uso per le proprie iniziative.

Vediamo altri passaggi, vabbè ci sono tutte una serie di indicazioni pratiche proprio per quanto riguarda la presentazione della domanda che potrà essere fatta ovviamente online attraverso tutti gli strumenti di informatizzazione anche per un indirizzo di semplificazione e digitalizzazione delle procedure.

La gratuità, è previsto che ci sia la possibilità di dare gratuito lo spazio a determinate categorie di soggetti, e in più è prevista anche una priorità per le associazioni locali, questo è un punto che tra l'altro è uno di quelli che è stato proposto proprio dalla Consulta del sociale proprio per evitare che ci sia uno spazio, già che non sono infiniti gli spazi che abbiamo a disposizione, e sono in realtà tantissime le iniziative che vengono fatte nel territorio, proprio per evitare che ci siano le associazioni locali che vengono penalizzate da richieste che potenzialmente possono arrivare da soggetti al di fuori del Comune, e quindi in questa maniera abbiamo voluto ascoltare appunto la Consulta del sociale e andare incontro a questa che abbiamo ritenuto sia una cosa effettivamente importante, proprio per evitare che ci sia appunto una sovrapposizione di richieste in tempi e per spazi dello stesso tipo che vanno a penalizzare le nostre associazioni.

Altre cose non ne abbiamo inserite, caso mai se avete altre osservazioni me le fate, o osservazioni particolari, è previsto ovviamente tutta una serie di tutele per quanto riguarda l'uso delle strutture, ovviamente il Comune rimane responsabile per quello che riguarda la funzionalità e la sicurezza dello

stabile, le associazioni avranno ovviamente la responsabilità per le attività che verranno svolte all'interno degli spazi che gli vengono concessi.

Abbiamo messo anche, l'ultima cosa e poi chiudo, l'altro aspetto è quello della tempistica, durante questi anni che abbiamo un po' anche utilizzato come monitoraggio abbiamo verificato che in base alla disponibilità e alle forze che abbiamo in campo negli uffici, risultava di fatto difficilissimo riuscire a rispondere in maniera adeguata a tutte le istanze, anche quelle che venivano presentate in tempi ristrettissimi, quindi sia per rispondere a questa esigenza organizzativa, sia per dare un'indicazione alle associazioni o a chiunque voglia chiedere l'uso degli spazi pubblici, quello di programmare con tempi maggiori la realizzazione dei propri eventi, non escludendo ovviamente da parte dell'Amministrazione la possibilità fino agli otto giorni precedenti all'evento previsto di poter presentare le istanze che possono essere valutate ed eventualmente essere accolte se ci sono le condizioni per farlo.

Quindi l'indicazione è proprio quella di favorire il lavoro degli uffici e di fare in modo che ci sia una maggior programmazione perché, proprio come dicevo prima, in questa fase di monitoraggio che abbiamo un po' considerato in questi mesi, in questi anni, si è verificato che in realtà la richiesta della sala ormai non è più limitata esclusivamente all'istanza proprio di uso della sala, ma prevede molto spesso l'intervento del magazzino per la fornitura di sedie, l'intervento dell'ufficio associazionismo per la fornitura di altro materiale, la necessità di pulire gli spazi, insomma tutta una serie di cose che mettono insieme più uffici e tutti questi non possono assolutamente ingolfarsi per rincorrere le tante richieste che ci sono, per cui un ordine delle cose sicuramente, una regolamentazione sicuramente andrà a favorire tutti, sia l'aspetto organizzativo, o meglio sia l'aspetto della gestione del personale sia poi quelle che sono effettivamente lo svolgimento delle iniziative. Finito.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

Se ci sono interventi su questo regolamento, che erano state proposte delle modifiche, adesso l'Assessore ha spiegato il suo punto.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Mi ero dimenticato ci sono due refusi e poi, valutato un altro aspetto propongo che ci sia una modifica al regolamento proprio per specificare meglio un aspetto che avevamo dato per scontato, trattandosi di un regolamento che parla esclusivamente della concessione delle sale e delle aree.

Allora i due refusi sono uno all'art. 4 dove sul file che è stato inoltrato al Consiglio è saltata la parola "e movimenti" in mezzo tra "partiti politici", quindi l'ultima riga è "partiti e movimenti politici" che non è apparsa ma in realtà andava contenuta perché di fatto anche la stessa dicitura viene anche nell'art. 10 dove invece stata giustamente prevista la parola movimenti e partiti presenti.

Poi il secondo refuso è all'art. 6 è rimasta la preposizione in mezzo a "condizioni personali", art.6 IIC "condizioni di personali" che "di" non ci sta, è solo "condizioni personali" praticamente il secondo punto C dell'art. 6 c'è un "di" troppo tra "condizioni personali" è rimasto un "di" che non va.

Poi l'aspetto invece che si ritiene appunto di chiarire ulteriormente è il secondo punto A dell'art.6, qua era indicato che nei casi di sussistenza di morosità dei pagamenti al Comune veniva negato il rilascio della concessione, trattandosi come dicevo prima di regolamento di uso delle sale avevamo dato per scontato che ovviamente la morosità riguardasse solo questo tipo particolare, chi non ha pagato sale in precedenza, chi magari ha già usato le sale e non ha pagato quello che doveva pagare allora gli viene negata la richiesta.

Allora proprio per specificare meglio aggiungiamo che nei casi di sussistente morosità di pagamenti al Comune "per l'uso dei locali e delle aree oggetto del regolamento, o in caso di violazione dell'obbligo di risarcimento dei danni" eccetera eccetera "per l'uso dei locali e delle aree oggetto del regolamento" in modo che sia specifico che la morosità sia per l'uso delle sale e non per altri tipi di tassazioni, tariffe, eccetera.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Prego con le osservazioni.

Prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Proprio per facilitare e velocizzare i lavori diciamo di questa trattazione di quest'argomento vi ho fatto pervenire a tutti i Consiglieri le proposte emendative al regolamento, cui ovviamente come regolamento saranno votate prima dell'approvazione finale, quindi solo un brevissimo, le andrò a leggere se il Presidente è d'accordo, in sintesi è anche scritta la motivazione per cui è già stata arrivata ai Consiglieri, è già stata data ai Consiglieri, quindi voglio solo specificare che l'impostazione che ho dato alle mie proposte è quella che le sale comunali hanno l'impostazione di un servizio pubblico, cioè che il Comune deve dare, cioè deve dare, sceglie di dare, queste sale anche proprio in virtù, vorrei dire dei principi costituzionali della libera circolazione delle idee, della partecipazione, diciamo questo servizio che deve essere pubblico e ovviamente non gratuito.

Voglio anche specificare che le proposte che vedete in rosso parte consistente derivano da mie proposte che ho già fatto in Commissione e che mi sono state accolte, tuttavia non ho considerato esaustivo diciamo quelle proposte che sono state accolte perché a mio parere ci sono ancora delle questioni rilevanti che possono, secondo me, se ragionate assieme, possono trovare collocazione, queste modifiche possono essere incluse nel regolamento e sarebbe secondo me sicuramente migliorativo, quindi io vado subito ad illustrarle.

All'art. 1 quando si parla di oggetto e finalità nella dizione proposta della Giunta c'è scritto *“la Giunta Comunale ha facoltà di emanare norme di dettaglio nel rispetto dei criteri generali del presente regolamento al fine di meglio adeguare l'uso delle sale e degli immobili comunali all'attività istituzionale dell'ente”* non è che deve migliorare nell'attività istituzionale dell'ente, poi un regolamento è fatto perché sia *“ho il regolamento e ho tutto quello che mi serve”*, fare delle regole di rimando in cui la Giunta deve fare, può fare delle norme di dettaglio mi pare, diciamo, nel momento in cui regolamento dovrebbe, deve fissare delle norme generali facilmente applicabili e verificabili, per cui io propongo la soppressione di questa frase proprio perché non appare indispensabile, dopo chi definisce il dettaglio, ed è pacifico che la Giunta può adeguare le sale comunali alle attività istituzionali, se questa intesa che c'è diritto di precedenza è normale, ma quando è che si definisce dettaglio? Secondo me è una cosa tutto sommato ridondante nel testo.

Le presento tutte o le votiamo uno per uno? Le presento tutte così poi le votiamo.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Sì le presenta poi le votiamo.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

L'art. 2 io ripropongo la riscrittura, nel senso che *“individuazione delle sale e delle aree degli immobili disponibili”* allora la dizione attuale che era stata in qualche modo anche accolta una mia proposta, *“la Giunta comunale entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e nel rispetto dei criteri generali approva come proprio atto deliberativo elenco dei locali di aree utilizzabili”*, mi pare normale che se uno presenta un regolamento deve sapere che le sale sono a disposizione quindi è stato migliorativo da questo punto di vista, io credo che questo non basta perché? Proprio perché fai un regolamento accanto all'elenco delle sale ci deve essere anche la tariffa, per cui io propongo che il punto 2 venga descritto in questo modo *“individuazione delle sale e delle aree degli immobili comunali, la Giunta Comunale approva con proprio atto deliberativo, l'elenco dei locali delle aree utilizzabili e le relative tariffe d'uso prima dell'entrata in vigore del presente regolamento”*, se noi approviamo la delibera con l'elenco delle sale però non fissiamo quanti soldi dobbiamo pagare il regolamento non è applicabile, mi pare stringente come ragionamento.

Poi al punto 4, soggetti richiedenti, la dizione proposta dice *“le sale e le aree immobili possono essere concesse in uso a singoli cittadini, comitati, associazioni con priorità con quelle iscritte a registro comunale*

delle associazioni di altri Comuni a presentazione della domanda, società istituzioni di atti pubblici” eccetera eccetera, io propongo di fare questa proposta, soggetti richiedenti, di sopprimere dopo associazioni con priorità delle associazioni regolarmente iscritte a registro comunale delle associazioni di Adria o di altri Comuni al momento della presentazione della domanda, società, istituzioni ed enti pubblici eccetera eccetera” io propongo di fare questa proposta, soggetti richiedenti di sopprimere dopo associazioni “con priorità delle associazioni regolarmente iscritte a registro comunale Adria o di altri Comuni al momento della presentazione della domanda”, recuperandone però lo spirito aggiungendo al fine dell’articolo la seguente frase “in caso di contemporaneità cronologica”, mi pare che fosse poi questo quello che dicesse l’Assessore in Giunta, “in caso di contemporaneità cronologica delle richieste hanno priorità nell’assegnazione i soggetti regolarmente iscritti nel registro comunale di Adria o di altri Comuni al momento della presentazione della domanda”, nel senso che la riformulazione appare più chiara e sancisce il principio dell’assegnazione in base alla cronologia della richiesta, con ragionevole priorità per le associazioni iscritte all’albo comunale, pensate uno dice “faccio domanda” un’associazione magari con atto strumentale fa richiesta e questa salta... in caso di parità cronologica ha precedenza l’associazione che è iscritta nell’albo comunale, altrimenti è una norma pericolosa questa, nel senso che hanno priorità una iscritta e mi frega solo perché iscritta all’albo comunale, mi pare proprio...

Poi, nel senso che secondo me proprio non ne vale la pena perché appare una scelta in qualche modo limitante che secondo me alla fine non lo è, non ha senso definire gli argomenti e preferibilmente si discutono nelle riunioni delle associazioni, c’è scritto “le sale e le aree immobili sono prioritariamente utilizzate per iniziative, manifestazioni e attività istituzionali e direttamente gestite o promosse o patrocinate dal Comune anche in collaborazione con gli altri soggetti” e mi pare una norma corretta, “i locali sono soggetti individuati nei precedenti articoli 4 e 3 per favorire lo svolgimento delle iniziative di attività nelle quali si esplica la vita organizzata della collettività ovvero iniziative di promozioni sociale, culturale e artistica quali assemblee, dibattiti, incontri e ogni altro tipo di attività politica, sociale e culturale che non abbia fine...in particolare individuo in modo non esaustivo i seguenti ambiti di interesse: cultura, attività scientifica...” cioè è pleonastico, che senso ha? Che senso ha fare un elenco, perché non finirebbe mai e sembrerebbe anche qui all’occhio esterno limitante.

Io invece faccio questo tipo di proposta, sostituire l’art. 5 con la seguente formulazione “le sale e le aree disponibili sono prioritariamente utilizzate per iniziative, manifestazioni e attività istituzionali direttamente promosse, gestite o patrocinate dal Comune, anche in collaborazione con altri enti”, recupero poi, anzi anticipo un qualcosa che era previsto in un altro articolo “i comitati di frazione e di quartiere, le consulte tematiche, i forum dei giovani, la Commissione per le pari opportunità e contro la discriminazione, come ogni altro organismo di emanazione diretta di amministrazioni comunali sono esenti dal pagamento delle tariffe d’uso per gli immobili delle aree comunali; l’uso delle sale e aree immobili può essere concesso per la raccolta fondi a favore delle attività previste dai rispettivi statuti dei soggetti richiedenti” io aggiungerei a questo punto “secondo le norme di legge” perché anche qui credo ci siano problemi di tipo fiscale eccetera eccetera; “le aree non possono essere di norma utilizzate per iniziative che perseguano fini commerciali, un eventuale deroga può avvenire se l’iniziativa proposta porta sicura e peculiare prestigio della città, il soggetto proponente deve essere altresì in possesso delle debite autorizzazioni amministrative e fiscali, e comunque di norma l’attività non può avere una durata superiore ai sette giorni” questo è per non precluderci il fatto che c’è un’opportunità di prestigio, una vendita di macchine agricole eccetera, cioè se c’è un’opportunità che dà prestigio alla città perché escluderla a priori, teniamoci la porta aperta, questo dico proprio nella logica gestionale di un’Amministrazione.

“Ogni destinazione d’uso....

MODA WILMA – Vice Sindaco:

Spinello scusi se la interrompo però non riesco a seguirla, dov’è che sta leggendo questa roba qua? Mi scusi.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Allora, proposta di modifica del regolamento delle sale ok? Punto D, io ho già letto dopo “un’eventuale deroga può avvenire se l’iniziativa proposta”, parlo dei fini commerciali, “porta sicuro e peculiare prestigio”, ci siamo?

Voce fuori microfono

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

“alla città; il soggetto proponente deve altresì essere in possesso delle debite autorizzazioni amministrative e fiscali e comunque di norma le attività non potrà avere di norma”, ci sono due norme in più, c’è una norma in più, “non potrà avere una durata superiore ai sette giorni; ogni destinazione d’uso potrà essere tale da non arrecare pregiudizio alla proprietà e alla disponibilità del bene del Comune di Adria e dal perseguimento dei suoi fini istituzionali. Nel caso di concerti, spettacoli, trattenimenti in genere, il soggetto proponente deve essere munito delle debite autorizzazioni amministrative e degli adempimenti fiscali inerenti, Siae, corrispettivi biglietti; durante il periodo della campagna elettorale delle politiche amministrative l’uso delle sale e delle aree è regolato dalla legge eccetera eccetera”.

Io ho fatto questa proposta per, diciamo, in qualche modo per accogliere quello che è stato il principio del regolamento, cioè l’utilizzo del concetto del servizio pubblico e poi il problema secondo me che è importante, che l’uso degli organi di emanazione diretta dell’Amministrazione Comunale devono avere garantito l’uso, non può essere questa.... non mi ha assolutamente convinto la giustificazione che ha posto l’Assessore in Commissione “*eh ma se è un Comitato di frazione, un Comitato di quartiere o che altro, fa qualcosa che non è in accordo, è contro l’Amministrazione comunale, non la si dà*”, cioè, è pericolosa sta norma secondo me.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Mai usato una frase del genere.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Benissimo, poi la chiarirà, se ho capito male non c’è problema.

Il discorso poi, io ho tentato di introdurre delle deroghe, nel senso che un regolamento deve essere sì preciso ma non legarsi le mani, perché se arrivano delle proposte importanti, tipo un mercato, io penso per esempio alla famosa mostra mercato di stampe antiche che era tradizionale, questo regolamento non si può dare; quindi, secondo me conviene proprio per la duttilità che deve avere un regolamento.

Poi all’art. 6 diniego, revoca e sospensione dall’uso, il punto A del secondo capoverso lo sostituirei, ma è già stato accolto, “*nei casi di sussistenza e morosità nei pagamenti al Comune per l’uso dei locali e delle aree oggetto del regolamento*” ma l’Assessore aveva già detto che questa proposta è già stata accolta oppure era stata introitata.

Propongo poi al punto 8.2 dell’art. 8, modalità del rilascio della concessione, di aggiungere un ulteriore capoverso, cioè “*eventuali domande opportunamente supportate possono essere presentate per ospitare iniziative non preventivamente prevedibili che rivestono particolare valore del territorio e della città entro i tre giorni*” perché dico questo? Perché c’è una norma che dice, la norma generale dice, “*dal 29° giorno all’8° giorno*” se però ci sono motivate sostanziosamente, non so, un leader politico (04:06:21) oppure viene uno spettacolo e ha avuto il teatro, vuoi fare una conferenza stampa, vuoi fare un incontro con i giovani, se non hai entro i tre giorni anche qui, lasciamo l’eccezionalità per cui fatte salvo tutte le disponibilità degli uffici che devono lavorare bene, lasciamo la norma massimo otto giorni, ma non legiamoci troppo le mani, in casi eccezionali possiamo concederla per tre giorni, è proprio secondo me una duttilità che deve avere l’Amministrazione anche per esperienze vissute.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

E chi è che decide che è un caso eccezionale Spinello, non capisco.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

L'Amministrazione.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

In tre giorni?

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Eh, sì è, è chiaro che decide tutto l'Amministrazione...

Art. 10, questa è una questione di sostanza, l'art. 10 nella dizione proposta dall'Assessore, dalla Giunta dice *"le sale comunali possono essere concesse gratuitamente ai seguenti soggetti: enti locali, enti pubblici, soggetti privati in genere purché le attività e iniziative di particolare rilievo, gruppi consiliari del Comune, movimenti e partiti presenti in Consiglio Comunale"*, per il redattore, considerate che la proposta di aggiungere movimenti l'ho fatta io, cioè la precedente dizione, voi sapete che io sono tutto fuorché uomo di movimenti, ma proprio perché lo spirito era di inglobare il maggior numero possibile, secondo me le cose devono essere chiare, nel senso che nella prima frase invece di *"potranno"* va sostituita con *"sono"*, deve essere chiaro, cioè altrimenti tutto il regolamento nella linea programmatica, questa sera l'ho riletta dice *"bisogna lasciare, fino adesso c'è stata discrezione"* eccetera nel momento in cui si parla di gratuità e tu riconosci la possibilità a qualcuno, in questo caso all'Amministrazione, secondo me invece deve essere chiaro che le sale sono gratuite quando io faccio un'ulteriore specificazione, quando, e secondo me, quando non sono occupate, cioè nel senso che secondo me ha priorità uno che paga, è giusto che abbia priorità chi paga rispetto a uno che la ha gratuitamente, quindi mi pare davvero una cosa... perché posso veramente il regolamento sa molto di discrezionale.

Per quanto riguarda l'uso gratuito dei Comitati delle frazioni l'ho spostato più avanti e sono gratuiti solo quando, cioè solo quando, un ente pubblico e l'Amministrazione comunale, cioè l'iniziativa dell'Amministrazione comunale patrocinata dall'Amministrazione comunale e i gruppi consiliari perché altrimenti, cioè pensate un domani, non penso a voi ma penso a un'altra Amministrazione, nel senso che un gruppo consiliare di opposizione dice no, vi rendete conto? Io ho parlato scherzando con l'Assessore Stoppa di non farsi cogliere dalla sindrome Pescaroli nel senso che in precedenza il regolamento per il Consiglio Comunale, quello che abbiamo adesso è stato revisionato dall'allora Presidente del Consiglio Comunale Pescaroli, ma ha fatto un'impostazione che ahimè glielo dissi anche allora come che lei e il suo gruppo stessero sempre all'opposizione, invece anche qui secondo me bisogna fare un regolamento, proprio perché siamo a fine dell'Amministrazione, che lasci il meno possibile i margini di discrezionalità insomma, credo che questo sia un problema, ma veramente vi faccio un appello col cuore.

Poi questo l'ho detto, art. 14.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Hai dimenticato l'art. 9.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Scusa?

STOPPA MATTEO – Assessore:

Hai dimenticato l'art. 9.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Art. 9... sì anche questa è una cosa molto importante nel senso che io avevo proposto che l'Amministrazione comunale garantisse l'uso dell'impianto di amplificazione se abitualmente è in dotazione alle sale stesse, cioè non sarebbe scelta incomprensibile, Sala Caponnetto è dotata di impianto di amplificazione, io faccio domanda e tu non mi garantisci l'impianto di amplificazione? Sala Cordella c'è l'impianto di amplificazione, c'è sempre stata, e quindi secondo me è proprio nella logica del servizio, anche qui mi pare una logica quasi di distacco, se c'è disponibile te lo do, è anche un atteggiamento mentale secondo me comunque....

Il discorso della gratuità ho già detto, di conseguenza poi come ho detto prima che bisogna approvare sì questo regolamento, la delibera con l'elenco con le tariffe, l'entrata in vigore del regolamento è subordinata di aggiungere che il regolamento *“entra in vigore dopo l'approvazione e l'esecutività dell'atto deliberativo della Giunta che approva l'elenco delle sale e delle aree concedibili e delle relative tariffe d'uso”* perché altrimenti se non ci sono questi due elementi è evidente che il regolamento è inapplicabile anche se in vigore, anche questa mi pare una cosa di buon senso.

Poi ho recuperato, perché forse in sede di presentazione l'ho presentato male, sono stato male interpretato, secondo me, io mi pare avessi scritto norme transitorie ma consultandomi con qualche esperto ho riformulato la dizione in questa maniera, di aggiungere un ulteriore art. 15 *“revoca delle disposizioni in contrasto con i contenuti del presente regolamento, tutte le disposizioni preesistenti concernenti la concessione temporanea in uso dei locali e aree pubbliche comunali sono da considerarsi superate con l'entrata in vigore del presente regolamento”*, nel senso che nel corso degli anni ci sono state delibere di Giunta, atti dei Dirigenti che si sono sovrapposti e in questo frangente che manca un regolamento i funzionari sono diventati matti a trovare degli atti, alcuni addirittura se n'è persa la memoria, quindi nel momento in cui tu vai a una riformulazione generale del regolamento credo che la norma specifica che faccia tabula rasa di tutte le disposizioni precedenti mi pare opportuna. Io ho finito con le mie proposte.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Allora adesso dobbiamo passare alla votazione di questi emendamenti.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Posso intervenire Presidente?

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Sì volevo solo....

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

A meno che non ci siano altre richieste.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Posso fare una domanda all'Assessore?

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Io volevo capire, perché non è una questione di poco conto quella sollevata dal Consigliere Spinello, la questione delle tariffe, perché è dalle tariffe poi che riusciamo realmente a dare una lettura completa anche dell'impostazione politica che si vuole dare a questo regolamento.

Mi spiego meglio, se ad oggi prendere una sala costi ipoteticamente 18 euro, adesso vado a memoria perché questi erano, se non erro, i costi che ho sempre pagato, che abbiamo pagato in questi anni eccetera, la riformulazione delle tariffe di quanto sarà? Perché se appartiene alla Giunta la possibilità di andarle a rivedere, la Giunta potrebbe andare a stabilire che effettivamente le tariffe anziché 18 sono 20 euro ma se anziché 20 euro diventano 100 euro, 200 euro, quello che mi preoccupa in questo caso è il fatto che stiamo andando ad approvare un regolamento senza sapere esattamente che cosa approviamo, perché noi stiamo dando in questo momento semplicemente la possibilità alla Giunta, e non lo trovo corretto, di stabilire esattamente chi potrà è chi non potrà, sulla base di una discrezionalità economica, è per questo che chiedo delucidazioni in merito.

Se domani mattina il discrimine diventa una questione prettamente economica e può permettersi di andare a fare la tale mostra, ipoteticamente, la tale esposizione, noleggio della sala, la tale conferenza, solo chi ha una forza economica, è ovvio che i principi di democraticità che prima si sono espressi di utilizzo delle sale eccetera in realtà cozzano con quelle che poi saranno le tariffe che si vogliono applicare, quindi io voglio capire, siccome tante volte ho visto da parte di quest'Amministrazione la volontà di far cassa, non vorrei che si nascondessero in realtà, anche in questo caso, dei meccanismi un po' perversi per cui in realtà quello che dovrebbe essere un regolamento che dà la possibilità con delle buone intenzioni tutto sommato, in realtà si rivelasse esattamente il contrario, quindi perché si è fatto il regolamento e non ci vengono esposte le tariffe? Quanto aumenteranno? Aumenteranno in una maniera significativa, estremamente significativa, aumenteranno quel minimo dettato, o rimarranno addirittura uguali, come auspico che sia?

Questo non è stato chiarito, cioè nel senso per quanto ci riguarda io da quello che leggo in questo regolamento domani mattina mi potreste anche mettere che la Sala Cordella costa 150 euro e che per noleggiarla una settimana mi costa quindi oltre 1.000 euro, cioè io questo non lo posso sapere, è ovvio che se la devo noleggiare una settimana chi diavolo lo può fare? Domani mattina vuol dire che chi deve esporre non esporrà più, questa era la domanda.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Allora partendo dal concetto che il regolamento come logica può andar bene, la mia paura è sempre quella, quando cominciamo a regolamentare tutto, perché poi diventa complicato, cioè più articoli mettiamo più alziamo il livello di difficoltà, ognuno che lo guarda trova qualche problematica, perché è vero che questo regolamento io faccio fatica a valutarlo al di là del prezzo se non so in quale area va applicato, vale per le aree, giardini, immobili, quali? Cioè dipende da che taglio, cosa vogliamo dare, vale per 3-4 spazi, vale per tutti gli spazi, quindi è un po' (04:19:10) va a cadere anche su quali sono gli spazi che comprendiamo. L'osservazione che faceva prima Gino lo trovo anche contraddittorio e difficoltoso da interpretare in alcuni momenti, perché poi come ebbe modo da dirmi un collega di Giorgio una volta, *"a me non interessa come lo avete scritto, mi interessa quello che c'è scritto, quello che pensavate poi non conta più conta quello che lasciamo"*, ora è vero che là dove dice, anche se mi dicevate prima l'art. 8 sulla cronologia, ma l'art. 8 non dice quello che dice Spinello, cioè Spinello dice *"attenzione non si può dare la priorità al locale anche sullo stesso periodo come dice l'art. 8, vale il principio di chi presenta per primo la domanda"* questo mi pare evidente, perché mi devo organizzare io per fare l'evento, non è che la settimana prima qualcuno mi dice *"eh no, ha presentato la domanda un altro ha la priorità"* e lui fuori, cioè il criterio, se sono due domande presentate nello stesso momento o entro un termine ristretto può avere un senso, altrimenti è una contraddizione, però qui in regolamento non lo troviamo scritto così.

Questo per dire quante sfumature può avere ogni volta che andiamo aggiungere articoli su articoli, fermo restando che sicuramente è un lavoro che va fatto e che ha una sua logica, poi sai o sono un affezionato a un certo mondo, mi dispiace che non ci sia un punto premiale per gli ITS che tanto in questo Paese sono stati colpiti dalle varee normative di trasparenza e tutto, però quello che su alcuni punti, sentiamo anche le risposte dell'Assessore, credo che valga la pena di metterci un po' di chiarezza perché poi veramente è la confusione più totale.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Sì, provo a seguire l'ordine dell'osservazione del Consigliere Spinello.

A parte che anche sull'osservazione che ha fatto lui mette varie volte l'eventuale deroga o la decisione rimandata a delibere di Giunta, perché purtroppo, o per fortuna, ci sono due livelli, uno è il livello di

regolamento che lo discutiamo noi ma in Consiglio Comunale, dà il quadro, dà un po' i principi, poi c'è un secondo step che è una parte più operativa, sono quasi come le norme, i decreti attuativi, cioè tutti quegli strumenti, cioè c'è la legge poi ci sono i regolamenti, che ne so faccio l'esempio la legge sulle barriere architettoniche, c'è la legge e dopo è stato fatto il regolamento perché venga attuata in maniera più precisa la legge sulle barriere architettoniche, oppure c'è la legge urbanistica, dà il quadro e poi ci sono le leggi, le norme dei singoli Comuni che vanno a specificare quelle che sono le cose di dettaglio.

Tra l'altro il problema della discrezionalità della Giunta non è un problema che è saltato fuori in questi anni, perché di fatto fino a oggi siamo noi i primi che tentiamo di dare un po' di regole nella gestione delle sale, fino adesso è stato tutto a discrezionalità della Giunta, comprese le tue, per cui perché dovrei pensare che il tuo modo di organizzare la gestione delle sale nascondesse qualcosa? Perché devo pensare che il modo in cui venivano concesse le sale con le delibere di Massimo Barbujani dovesse nascondere qualcosa o non dare pari condizioni a tutte le associazioni? Non è mai successo perché le Giunte che si sono succedute hanno fatto le robe in maniera democratica, trasparente, e si sono applicate attraverso degli strumenti che erano delibere di Giunta, non sono passate per il Consiglio per decidere, ma non mi pare che in questi anni sia mancata la libertà di espressione, la libertà di ritrovo da parte delle associazioni, sia quando c'erano le Giunte di centro-sinistra né quando c'era la Giunta di Barbujani di centro-destra, quindi vuol dire che lo strumento delibera di Giunta per regolamentare alcuni aspetti pratici di un regolamento ci sta, perché è nelle cose, c'è sempre stato, oppure partiamo dal presupposto che chi siede al nostro banco sia qua apposta per creare delle differenze, non è così, non lo è mai stato per fortuna, perché non dovrebbe essere anche in quest'occasione?

E poi ripeto, ci sono due livelli, fissare troppo cose in un regolamento, diceva anche mi sembra il Consigliere Cavallari, vuol dire rendere uno strumento troppo rigido, se noi ci buttiamo dentro troppe cose il primo caso diverso rispetto a quello che noi indichiamo è finita, se noi mettiamo nel regolamento l'elenco delle sale vuol dire che fa parte integrante del regolamento, ogni volta che aggiungiamo una sala, che cambiamo una tariffa dobbiamo passare per il Consiglio? Cioè rimane una cosa della Giunta che, come succede anche nelle norme urbanistiche per dire, ci sono dei passaggi urbanistici che non necessariamente devono sempre passare per il Consiglio, proprio per non aggravare il lavoro, ci sono dei passaggi che vanno solo in Giunta...

Voce fuori microfono

STOPPA MATTEO – Assessore:

C'è scritto sul regolamento che la Giunta ha la facoltà di emanare norme di dettaglio, e saranno quelle lì, e dopo le tariffe riguarderanno l'elenco delle sale.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Perdonami Matteo, nessuno ha detto questo, dicevo solo è talmente vago, talmente ampio lo spettro...

STOPPA MATTEO – Assessore:

Ma non in realtà così Lamberto...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Son convinto che non è così però se c'era una bozza si capiva dove andava, qual era il criterio.

STOPPA MATTEO – Assessore:

A parte che poi, voglio dire, l'elenco delle sale partirà da quello esistente ad oggi, e le tariffe sono quelle che sono nel bilancio che abbiamo appena approvato, c'è l'allegato che specifica esattamente le tariffe.

Quello che non abbiamo rincorso, il rinnovo delle tariffe, perché avevamo già il bilancio costruito, non ci siamo messi a stravolgere anche perché l'obiettivo era quello di mantenere la tariffazione invariata, di non aggiungere nessun tipo di spesa in più rispetto a quello che già abbiamo vissuto in questi mesi, rimandando ad un lavoro più preciso per quanto riguarda l'elenco delle sale e poi anche la tariffazione.

Fra l'altro è anche un esercizio di democrazia, le Giunte che verranno, sulla base del regolamento, potranno scegliere per il prossimo bilancio del 2024 le tariffe secondo le considerazioni che riterranno, potrebbe anche essere che la Giunta che arriva dice *“io non ce la faccio dal punto di vista delle entrate per il 2024 le triplico, oppure differenzio, metto quella sala là perché è efficiente, la brava Giunta Barbierato ha fatto i lavori fatti bene, non consuma nulla perché devo sovraccaricare l'uso di quella sala con una tariffa troppo alta se in realtà ho pochissimo consumi, magari in realtà una sala più grande che mi costa un patrimonio aprirla magari qualche soldino in più lo metto”* cioè la Giunta farà quello che vuole per il bilancio del 2024 per quanto riguarda le tariffe, oggi per il 2023 le tariffe per le sale che saranno indicate nell'elenco sono quelle che abbiamo già votato prima e praticamente saranno quelle applicate insomma per i prossimi mesi niente di più.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Matteo perdonami quando tu scrivi e *“delle aree utilizzabili”* non stai scrivendo *“a cui si applicherà il presente regolamento”* eh?

STOPPA MATTEO – Assessore:

Va bene ma è di fatto.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

No.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Come no? Se è il regolamento di uso delle sale?

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Ho capito, ma se tu mi parli di aree utilizzabili vuol dire che le altre non saranno utilizzabili eh? Di quelle individuate da sto regolamento.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Ma di fatto è così Lamberto, perché non tutti gli spazi hanno le caratteristiche per essere utilizzate per gli eventi.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Ma allora vedi che giardini non ce ne sono più che non sono utilizzati fuori da sto regolamento?

STOPPA MATTEO – Assessore:

Sull'elenco, sulla schedatura degli spazi sarà specificato che i giardini potranno essere utilizzati per un determinato tipo di attività.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Allora devi scrivere *“a cui saranno applicate al presente regolamento”* perché utilizzati saranno utilizzati anche al di fuori di questo regolamento.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Sì, sì ma anche sul regolamento è indicato che gli spazi, che il regolamento si applica, eccolo qua... *“l'uso delle sale si intendono”* appunto *“le aree verdi comprese nelle sale rese disponibili ai fini del presente regolamento”*, c'è scritto, art. 1 *“per sale, aree immobili si intendono immobili, aree verdi...”*

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Se c'è un articolo specifico in diritto, e credo che Giorgio su questo possa darmi conforto, se c'è un articolo specifico vale quello, perché va a individuare... dice l'elenco delle sale utilizzabili non l'applicazione del regolamento, vuol dire che tutte le altre aree non sono utilizzabili né dentro né fuori il regolamento.

STOPPA MATTEO – Assessore:

"... rese disponibili ai fini del presente regolamento" vuol dire che sono quegli spazi che sono resi disponibili, insomma è così.

Voce fuori microfono

STOPPA MATTEO – Assessore:

Ripeto, ci sono degli aspetti che ho la sensazione che sia un, proprio tanto per mescolare le carte, altrimenti Lamberto rischiamo di fare quello che dicevi tu prima, mescolarlo talmente tanto che alla fine non troveremo mai un regolamento che va bene a te, a Gino, a Giorgia, a tutti quelli che sono presenti qua, ogni volta che lo si prende in mano rimescoliamo tutto, alla fine non troviamo un risultato, non arriviamo a una sintesi.

È chiaro che questo qua è un lavoro di sintesi ma è un lavoro di sintesi, ripeto, che ha visto il coinvolgimento per la prima volta anche da parte delle Consulte tematiche, ciò vuol dire che noi abbiamo coinvolto gli stakeholders, i portatori di interessi specifici, per carità, che sono le associazioni, però sono stati coinvolti e alcuni aspetti che vengono considerati stasera come dirimenti non sono neanche stati considerati come elementi fondamentali.

Ripeto, c'è stata data l'indicazione di mettere una priorità, che è corretto, e la priorità ovviamente non è che se uno mi presenta la domanda il 1° gennaio 2023 per un locale e una me la presenta il 30 giugno quello che l'ha presentato il 1° gennaio perde la priorità, non è possibile, perché l'istanza della pubblica Amministrazione deve avere una risposta ogni 30 giorni, quindi non ci può essere che uno abbia la risposta prima o dopo, c'è sempre la 241 che un po' determina le risposte della pubblica Amministrazione, si dice che nel momento in cui io ho, di fatto, la compresenza di istanze che riguardano lo stesso spazio per lo stesso periodo è chiaro che io devo dare la precedenza a quelli di Adria, potrebbe essere che ne so che la compagnia teatrale di Crespino, non so neanche se ne abbia una, mi chiede il Centro civico di Baricetta per fare le prove una volta la settimana, una settimana dopo me la presenta il (inc. 04:03:34) io dico no al (inc. 04:30:35) *"no perché la settimana prima mi ha già presentato un'altra al posto tuo. Come?"*, cioè fra l'altro è un assurdo perché tutte quelle associazioni lì non sono così sprovvedute come sembrano essere dai discorsi che facciamo, sono delle associazioni che già si programmano.

Lamberto tu sai che ci sono diversi livelli di associazione, tanti di Adria si programmano alla grande, i 30 giorni a loro gli fa un baffo, cioè ti presentano le richieste di uso delle palestre, perché sono quelle sportive che hanno bisogno di un anno intero di attività, ti presentano la domanda 6 – 7 mesi prima per quello, oppure quelle che hanno le attività ben organizzate hai voglia, è chiaro che ci sono...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Mi scusi ma quelle sono attività commerciali oppure no?

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Scusate, facciamo finire l'Assessore Stoppa.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Sborà, assa stare, assa stare!!

STOPPA MATTEO – Assessore:

Intanto sborà, assa stare lo dici a casa tua!

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Lasciate finire l'Assessore, lasciate finire, poi intervenite.

Voce fuori microfono

STOPPA MATTEO – Assessore:

Associazioni intendo associazioni culturali, non hanno scopo di lucro le associazioni teatrali o quelle sportive...

Voce fuori microfono

STOPPA MATTEO – Assessore:

Faccio un esempio, il basket la chiede annualmente perché loro ovviamente hanno l'annata sportiva, non sono, come il calcio che gli abbiamo concesso il campo per tre anni più tre perché loro hanno tutto un'altra evoluzione, hanno un'altra gestione, la società sportiva... oppure la pallavolo, anche se in realtà la pallavolo la chiede annualmente alla Provincia perché hanno le palestre della Provincia, o, che ne so, l'Università popolare ci chiede, annualmente, loro perché si programmano ma sono tutte attività che rientrano nell'ambito dell'associazionismo, ASD o DV eccetera o APS, in base a quello che svolgono, in base ai loro statuti.

Abbiamo messo per carità l'elenco delle attività, ma non può essere, per quello che prima parlavo anche un po' di arroganza in certi interventi, non ci potete tacciare come la Giunta antidemocratica perché fa ridere, fa ridere questo atteggiamento, perché nel momento in cui noi immettiamo un elenco c'è scritto che non sono esaustive, è un'indicazione, l'avevo anche ripetuto in Commissione, è un modo per dire queste sono tendenzialmente le cose che abbiamo vissuto in questi anni, cioè tutte queste cose che troviamo qua sono genericamente, tanto per dare l'idea, tutte le cose che vengono svolte dalle associazioni di Adria, dalla cultura alle attività umanitarie, agli aspetti economici e turistici, anche feste e rinfreschi che sono magari in particolari occasioni, tutto quello che riguarda non lo scopo di lucro.

E ribadisco questo concetto, noi non abbiamo una disponibilità infinita di spazi, se noi cominciamo ad aprire anche agli aspetti commerciali come facciamo a decidere una sì e una no? Anche quello vuol dire sottrarre spazio al libero ritrovo, a espressione della socialità, della comunità adriese, perché è giocoforza se gli spazi sono quelli e ho un incremento di utilizzo dal punto di vista commerciale mi faccio fuori il tempo a disposizione per gli altri, quindi io come Amministrazione, proprio con lo spirito democratico assoluto, do come priorità, no come priorità, do come uso esclusivo degli spazi per quelli che sono quelle finalità che sono poi citate non in maniera esaustiva perché è scritto all'interno del regolamento.

Poi è stato riscritto completamente l'art. 5 ma insomma rientriamo sempre sul voler rimescolare senza poi cambiare nella sostanza, diniego e la revoca, qua abbiamo come dicevo prima, accolto quell'aspetto che è indicato al punto E dal Consigliere Spinello quando si specifica meglio che la morosità è solo nel caso in cui ci sia un mancato pagamento sempre ovviamente per l'uso degli spazi e delle sale.

8.2, quello delle priorità l'ho già detto, le tariffe d'uso abbiamo già detto, la gratuità, ecco qua, il Consigliere Spinello propone di togliere la possibilità che siano gratuite, noi abbiamo scritto "*possono essere concessi gratuitamente ai seguenti soggetti le sale*" lui dice "*sono concesse*", ma neanche questo va tanto bene, vi faccio un esempio concreto.

Per il covid noi abbiamo dato all'Usl l'uso di Sala Caponnetto, se ci fosse stato il regolamento come lo propone Spinello noi avremmo dovuto dare gratuitamente all'Usl l'uso di quello spazio, eh sì, perché qua c'è scritto "*enti locali ed enti pubblici in genere*", se io avessi avuto questo regolamento avrei dato per tre anni gratuitamente all'Usl Sala Caponnetto, ma anche no, non perché non abbia fatto dentro un'attività utile per la società, anzi è stata fondamentale, però ti rendi conto che non è fattibile? Quante risorse avremmo sottratto noi per un uso che invece è a capo all'Usl, l'Usl non ci fa gli sconti, è una questione di rispetto.

Voce fuori microfono

STOPPA MATTEO – Assessore:

Parla microfono e poi io vi concedo di essere interrotto anche se in realtà sto rispondendo alle vostre osservazioni...

Voce fuori microfono

STOPPA MATTEO – Assessore:

Ti dico, vi sto “concedendo” questo dialogo anche se in realtà non dovrebbe essere così, perché altrimenti è un continuo interrompere quello che sto dicendo.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Secondo me è giustificabile sul piano personale, nel senso che uno combatte in quello che ci crede, ma guarda che l’atteggiamento mentale mio, tu solo momentaneamente sei interlocutore, io penso che questo regolamento andrà dopo di noi e quindi, cioè bisogna che ci sia una lettura precisa che è la volontà....

STOPPA MATTEO – Assessore:

Dopo di noi ci sarà una Giunta rispettosa della democrazia che darà delle indicazioni che ritiene Gino, e quindi è questa la possibilità, se la Giunta che viene dice “*io non voglio dare la gratuità a nessuno*”, lo cambia.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Va in Consiglio Comunale e lo cambia ma perché tu....

STOPPA MATTEO – Assessore:

No, deve esserci un’operatività da parte della Giunta altrimenti se noi ingessiamo le attività dell’Amministrazione è come se ci fosse non so... ripeto tutte le leggi hanno degli aspetti che riguardano una serie di operatività che vengono lasciate ad altri organismi, il Parlamento legifera poi ci sarà chi, insomma.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti adesso, perché se no...

STOPPA MATTEO – Assessore:

Anche il discorso delle Consulte tematiche può essere gratuito, è chiaro che la gratuità è per le attività istituzionali, la riunione della Consulta, ma non mettiamo, non rischiamo di trovarci in una condizione di disparità, e ti spiego quale può essere.

Può essere che ci sia l’associazione Y che fa delle serate di lettura e paga la sala di ritrovo perché insomma è giusto, è un’iniziativa ristretta magari a un determinato settore e si paga la sua sala, il giorno dopo la Consulta della cultura fa la rassegna di letture, se la mettiamo come la metti tu io dovrei dare per lo stesso evento, per la stessa cosa, presentando gli stessi libri, uno paga, uno no, non è corretto perché le Consulte e i Comitati di quartiere hanno uno scopo, hanno un regolamento che regola appunto il loro funzionamento che è quello di essere consultati, di discutere su quelli che sono gli argomenti, di confrontarsi sugli argomenti di settore, le Consulte di settore, i quartieri per gli argomenti che riguardano il proprio territorio, ma rischiamo di trovarci che ci sia la concorrenza tra le associazioni che devono pagarsela e i comitati e le Consulte che invece possono fare quello che vogliono, non è corretto, ci deve essere un’equità, per cui se la consulta fa cose che dovrebbero fare, fa cose pari ad un’Associazione deve pagare, altrimenti rischiamo veramente che ci siano delle discrepanze.

Poi va beh sull’aggiunta del Parlamento nazionale europeo avevamo limitato per evitare sempre di avere un utilizzo mondiale delle sale comunali, cioè cerchiamo un po’ di limitarci, ecco.

Poi sull’aspetto dell’entrata in vigore, anche qua, siccome noi oggi lavoriamo su delibere che hanno una regolamentazione mista tra tariffe, non tariffe, utilizzo eccetera se noi mettiamo una norma che secca

tutt'oggi rischiamo di trovarci dei vuoti, per cui lasciare così come è stato formulato anche su suggerimento degli uffici è la soluzione migliore dal punto di vista anche della praticità di gestire poi tutte queste...

L'unico regolamento che viene effettivamente chiuso oggi è il regolamento di utilizzo dei Giardini Zen, è l'unico che esiste e quindi è l'unico che viene eliminato perché di fatto ce n'è uno che si sovrappone perfettamente a quello che è il contenuto di questo regolamento.

Altri aspetti, proprio perché si va in un marasma di delibere, è meglio non tagliarci le gambe per evitare che ci siano dei vuoti proprio nella regolamentazione degli spazi e anche nell'elencazione degli spazi disponibili.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Scusa riguardo l'ultimo articolo il Segretario voleva fare una precisazione.

SEGRETARIO:

Sull'art. 15 a proposito della revoca, il termine revoca, premesso che è un termine impreciso perché la revoca riguarda l'eliminazione di un provvedimento per motivi di opportunità, ma questa è una precisazione di tipo terminologico, il punto 3 della delibera contiene una precisazione *"tutte le disposizioni incompatibili con il suddetto regolamento sono abrogate"* quindi contiene comunque una premissione, giusto per mettere la parola fine sulla questione.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Bene adesso dobbiamo passare alla votazione degli emendamenti.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Una cosa, ovviamente, faccio io una proposta perché è un po' quello che avevo anticipato, il punto E delle osservazioni di Gino Spinello è quella variazione che avevo proposto anche all'inizio che vale la pena insomma di approvare.

MODA WILMA – Vice Sindaco:

In merito alla morosità.

STOPPA MATTEO – Assessore:

Quello che specifica la morosità dell'uso delle sale.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Leggo come è scritto nelle proposte presentate dal Consigliere Spinello.

La lettera A che propone la soppressione dell'ultimo capoverso dell'art. 1 *"la Giunta comunale ha facoltà di emanare norme di dettaglio nel rispetto dei criteri generali del presente regolamento al fine di meglio adeguare l'utilizzo delle sale e degli immobili comunali alle attività istituzionali dell'ente."*

La proposta è la soppressione, chi è favorevole alzi la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 1 al punto 8 all'Ordine del Giorno.

EMENDAMENTO N. 1:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Grazie

EMENDAMENTO N. 2:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Al punto B viene proposta la riscrittura dell'art. 2 individuazione delle sale e delle aree degli immobili disponibili dove si dice *“la Giunta approva con proprio atto deliberativo l'elenco dei locali e delle aree utilizzabili e le relative tariffe d'uso prima dell'entrata in vigore del presente regolamento”*.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 2 al punto 8 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Viene rigettato.

EMENDAMENTO N. 3:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Al punto C si propone per quanto riguarda i soggetti richiedenti di sopprimere dopo *“associazioni con priorità per quelle regolarmente iscritte al Registro comminare delle associazioni di Adria e di altri comuni al momento della presentazione della domanda”*.

Chi è favorevole alza la mano.

Voce fuori microfono

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Finisco di leggere allora, dopo *“associazioni con priorità per quelle regolarmente iscritte al Registro comminare delle associazioni di Adria e di altri comuni al momento della presentazione della domanda”*, recuperando nello spirito aggiungendo a fine articolo la seguente frase: *“in caso di contemporaneità cronologica delle richieste hanno titolo di priorità nell'assegnazione di soggetti regolarmente iscritti”* quindi viene introdotto praticamente il concetto di priorità.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 3 al punto 8 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Viene rigettato il punto C.

EMENDAMENTO N. 4:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Al punto D invece si propone l'integrale sostituzione dell'art. 5 con la seguente riformulazione *“le sale e aree immobili sono prioritariamente utilizzate per iniziative, manifestazioni e attività istituzionali direttamente promosse, gestite o patrocinate dal Comune, anche in collaborazione con altri soggetti, i Comitati di frazione e di quartiere, le consulte tematiche, i forum dei giovani, Commissione per le pari opportunità e contro la discriminazione, come ogni altro organismo di emanazione diretta di amministrazioni comunali sono esenti dal pagamento delle tariffe d'uso per gli immobili e aree comunali; l'uso delle sale e aree immobili può essere concesso per la raccolta di fondi a favore delle attività previste dai rispettivi statuti dei soggetti richiedenti; le sale e le aree non possono essere di norma utilizzate per iniziative che perseguano fini commerciali, un eventuale deroga può avvenire se l'iniziativa proposta porta sicuro e peculiare prestigio alla città; il soggetto proponente deve essere altresì in possesso delle debite autorizzazioni amministrative e fiscali, e comunque di norma l'attività non potrà avere una durata superiore ai sette giorni; ogni destinazione d'uso deve essere tale da non arrecare pregiudizio alla proprietà o alla disponibilità del bene del Comune di Adria e al perseguimento dei suoi fini istituzionali; nel caso di concerti, feste, spettacoli, intrattenimenti in genere il soggetto proponente è tenuto a farsi delle debite autorizzazioni amministrative, degli adempimenti fiscali inerenti, Siae e corrispettivi biglietti; durante il periodo della campagna elettorale amministrativa, politica, europea, referendaria, l'uso delle sale e aree di proprietà comunale per manifestazioni in qualunque modo collegate con i partiti e i partiti politici e singoli candidati è disciplinato dalla normativa vigente in materia”*.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 4 al punto 8 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Viene rigettata la lettera D.

EMENDAMENTO N. 5:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Per quello che riguarda invece la lettera E che riguarda i casi di morosità, quindi *“nei casi di sussistente morosità nei pagamenti al Comune per l'uso dei locali e delle aree oggetto del regolamento”*

Chi è favorevole alza la mano

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 5 al punto 8 all'Ordine del

Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 11 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 11. Contrari 0. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Unanimità, viene accettato questo emendamento E.

EMENDAMENTO N. 6:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Alla lettera F, leggiamo la modalità di rilascio della concessione, di aggiungere alla fine un ulteriore capoverso *“eventuali domande eccezionalmente supportate possono essere presentate per ospitare iniziative non preventivamente prevedibili che rivestono particolare valore e importanza per la comunità ed il suo territorio”*.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 6 al punto 8 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Viene rigettata la lettera F.

EMENDAMENTO N. 7:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Alla lettera G che riguarda le tariffe d'uso si propone di aggiungere un ulteriore frase *“il Comune di norma garantisce la fornitura dell'impianto di amplificazione se in dotazione abitualmente alle sale stesse”*

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 7 al punto 8 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Viene rigettata.

EMENDAMENTO N. 8:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Per quanto riguarda il discorso della gratuità viene proposto di sostituire con “sono” quindi obbligatorio che diventa “sono concesse gratuitamente le sale” eccetera, anziché “potranno essere”, e al punto C di aggiungere dopo parlamento “nazionale ed europeo” e la soppressione del punto D.

Inoltre, di aggiungere un ulteriore capoverso “l’uso gratuito delle sale ai soggetti di cui al punto C viene concesso qualora alla presentazione della richiesta non sia stata presentata per uno stesso periodo una richiesta d’uso a pagamento da altro soggetto avente titolo”.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione peralzata di mano dell’emendamento n. 8 al punto 8 all’Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Viene rigettata.

EMENDAMENTO N. 9:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Mentre invece la lettera L che riguarda... come?

Voce fuori microfono

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Ah sì scusa, la I, entrata in vigore, si propone di aggiungere dopo “approvazione e dell’esecutività dell’atto deliberativo della Giunta comunale approva l’elenco delle sale e delle aree concedibili e delle relative tariffe d’uso”.

Chi è favorevole alza la mano

Il Presidente procede con la votazione peralzata di mano dell’emendamento n. 9 al punto 8 all’Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Viene rigettata.

EMENDAMENTO N. 10:

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

La lettera L che riguarda l'art. 15 che dice "revoca delle disposizioni in contrasto con i contenuti del presente regolamento", ha spiegato il Segretario che è già contenuto nel punto n. 3 della delibera.

Chi è favorevole alza la mano.

Voce fuori microfono

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Certo, certo, sì.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 10 al punto 8 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 3 voti favorevoli.

Contrari? N. 8 voto contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 3. Contrari 8. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Favorevoli 3. Contrari 8. Viene rigettata.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Adesso complessivamente votiamo per l'approvazione di questo regolamento.

Chi è favorevole alza la mano.

Dichiarazione di voto prego, scusate, per le dichiarazioni di voto, chi vuole?

Prego Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io come ho detto prima credo che del regolamento ci fosse bisogno, però ho anche detto che lo trovo molto impreciso nell'interpretazione di alcuni punti per cui non mi sento di approvarlo, perché non voglio poi, non mi ritrovo negli articoli e nelle logiche di alcuni pezzi, tra cui la cronologia, alcuni che non tornano quindi io mi astengo su questo regolamento perché penso che avessimo bisogno di fare regolamento perché il principio che le sale bisogna contribuire al pagamento altrimenti non bastano le sale immobili di Adria per riempirle, quindi è un principio sacrosanto, chiaramente anche nei limiti della possibilità delle associazioni e di quello che fanno, però ripeto secondo me andava declinato in maniera più chiara nei vari passaggi.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie.

prego Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

Il senso delle mie fatiche non era quello di fare una contrapposizione alle proposte dell'Assessore Stoppa ma è di porre il regolamento in un'area di *res nullius*, nel senso che adesso ci siamo, ci siete voi, domani ci può essere un altro, l'importante che ci siano delle norme chiare, diciamo unanimemente interpretabili, per cui non lasciare proprio nel momento in cui un regolamento serve a regolamentare, credo debba essere regolamentare in maniera più precisa possibile.

Il discorso delle deroghe è proprio in funzione che un regolamento deve il più possibile concedere che non vietare; quindi, riconoscere una discrezionalità a chi governa in quel momento, se ci sono le opportunità della città le si debba cogliere senza di dire che si è bloccati dal regolamento, questo era il senso.

Per la somma di queste motivazioni il mio voto è contrario perché va proprio in direzione diversa da quella che è indicata nelle linee strategiche programmatiche, in cui si dice una regolamentazione precisa che secondo me che non dia margini di discrezionalità.

Proprio su un elemento qualificante che è quello della gratuità viene riconosciuta in capo all'Amministrazione del momento la possibilità e l'opportunità di farlo, secondo me si sancisce un principio di discrezionalità che secondo me non è accettabile, per questi motivi voto contro.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Prego Furlanetto.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Io credo che questo regolamento sia perfettamente coerente con il resto dei regolamenti presentati da questa Amministrazione, credo che la capacità dell'Amministrazione di regolamentare si sia vista in questi anni e si sia palesata in tutte quelle che sono le sue criticità e debolezze.

Credo che anche questa volta di fronte a quelle che sono le criticità che sono emerse avrebbe ben fatto la Giunta a ritirarlo il tempo necessario per poter eventualmente rivederlo, ridiscuterlo, ripensarlo.

È un enorme bugia ciò che ho sentito dire prima dall'Assessore Stoppa quando dice che le Giunte Comunali hanno sempre esercitato in maniera democratica e trasparente la concessione degli spazi pubblici nell'interesse di tutti, vorrei ricordare che all'interno di questo Consiglio Comunale depositai addirittura un'interrogazione per chiedere il motivo per cui venne vietato, anzi non venne concesso, che corrisponde grosso modo alla stessa cosa, quindi venne vietato, ad un autore, Danilo Pagliaro, di poter presentare il proprio libro, per una scelta politica.

Quando quindi ascolto da questi banchi che in realtà le Giunte esercitano il loro potere in maniera trasparente e democratica mi viene da ridere perché non è vero, lo abbiamo visto esattamente che cosa è successo con l'Amministrazione Barbierato, forse quindi si riferiva alle altre Giunte, a quelle di centro-sinistra, a quelle di centro-destra, che hanno amministrato prima di voi, ma voi avete dimostrato esattamente che cosa voglia dire esercitare in maniera assolutamente discrezionale il potere che vi è stato conferito.

Per quanto riguarda il regolamento ritengo che, come ha sottolineato il Consigliere Spinello ci siano delle forti criticità, credevo che alcuni emendamenti che trovavo comunque di buon senso potessero trovare comunque accoglimento perché avevano di sicuro la dignità di essere approfonditi in una maniera molto seria rispetto a quello che è stato fatto con una votazione molto veloce, senza poterne discutere in una maniera approfondita e liquidati anche in un modo molto veloce e in totale disprezzo anche di un grande lavoro fatto dal Consigliere Spinello.

Per questo motivo il mio voto ovviamente sarà sfavorevole e mi auguro che la nuova Amministrazione che si insedierà tra qualche mese vada, nei primi mesi del proprio mandato, a rimettere completamente mano a tutti i regolamenti che sono stati fatti da questa Amministrazione.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione del regolamento...

Voce fuori microfono

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

No intervento, dichiarazione di voto. Prego.

PARALOVO FEDERICO – Consigliere Siamo Adria:

Era doveroso insomma ringraziare il lavoro dell'Assessore, un lavoro che è stato portato avanti ovviamente dagli uffici sulla base anche dell'esperienza maturata ovviamente in questi anni.

Il regolamento, come molti regolamenti che abbiamo portato all'interno del Consiglio Comunale, erano regolamenti che mancavano, quindi non c'erano regole che potessero definire un pochino almeno le cornici di alcune modalità di operare, il regolamento decoro urbano, sull'area camper, insomma diversi aspetti della vita del nostro territorio che vengono definiti, che poi sono anche strumenti che servono per fare i famosi bandi che abbiamo detto sul primo punto, se non diamo un lavoro di supporto insomma poi per attivare i bandi è un po' difficile poi proseguire con l'attività.

I regolamenti, come stavo dicendo, molti, e questo ne è il caso, sono passati per le Consulte tematiche, quindi, sono state coinvolte Consulte tematiche, Commissioni e poi stato portato in Consiglio Comunale dove si è ascoltato il parere dei Consiglieri, dal lavoro che è stato fatto dai Commissari, perlomeno quelli che vengono durante le Commissioni, e oggi votiamo un altro regolamento fondamentale per l'associazionismo locale che non è proprio così banale.

Poi sicuramente se ci sarà un'altra Amministrazione e vedrà che ci sono delle imperfezioni su alcune cose, sicuramente si provvederà subito a modificarlo, però oggi c'è un regolamento e oggi abbiamo votato il regolamento per le sale comunali che le associazioni possono utilizzare e quindi noi siamo fieri di poterlo votare, sia come Siamo Adria che immagino anche i colleghi di Impegno per il bene comune, quindi grazie all'Assessore Matteo Stoppa.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Passiamo ora alla votazione, chi è favorevole alza la mano

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 8 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 8 voti favorevoli.

Contrari? N. 2 voto contrari.

Astenuti? N. 1 astenuto.

Favorevoli 8. Contrari 2. Astenuti 1.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 2. Contrari 3. Astenuto 1, Cavallari. Grazie I FAVOREVOLI SONO 8 E NON 2, I CONTRARI SONO 2 E NON 3!

PUNTO 9 O.D.G. – IMPROPRIO IMPIEGO DI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' DI SONDAGGIO SULLA VIABILITA' (Interrogazione presentata dalla Consigliera Furlanetto – Prot. 4897 del 01/02/2023).

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Abbiamo un'integrazione adesso del Consigliere Furlanetto che riguarda "l'uso improprio di Agenti di Polizia Municipale per l'espletamento di attività", sì questo è il titolo insomma, "per l'espletamento delle attività di sondaggio sulla viabilità".

Prego Consigliere Furlanetto, 5 minuti per l'esposizione, 3 minuti per la risposta e 2 minuti per la replica.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Solo un secondo che recupero l'interrogazione. Trovata.

Premesso che numerosi cittadini adriesi stanno lamentando in queste ore i forti disagi per rallentamenti, code e ingorghi stradali causati dalle operazioni di sondaggio sulla viabilità eseguiti dagli agenti di Polizia Municipale nelle strade del centro cittadino nelle giornate di ieri e di oggi;

Considerato che dalle testimonianze dei cittadini gli agenti di Polizia locale intimavano in entrambi i sensi di marcia l'alt agli automobilisti invitandoli poi a rispondere ad un questionario sulle proprie abitudini di percorrenza, in ciò causando code e rallentamenti al traffico;

Ritenuto che l'operazione di sondaggio eseguita dagli agenti non rientrano tra le funzioni di Polizia stradale, che l'intimazione dell'alt nei confronti degli automobilisti obbligati affermarsi ai sensi dell'art. 192 del Codice della strada è da considerarsi pertanto impropria e illegittima;

Ritenuto che tale operazione ha creato numerosi disagi alla circolazione creando ingiustificati ingorghi stradali e creando pregiudizio alla sicurezza stradale;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sindaco e la Giunta sulle motivazioni al fine di conoscere il Dirigente che ha impartito agli agenti di Polizia locale l'ordine di servizio, le ragioni a sostegno dell'impiego di n. 4 agenti di Polizia Municipale, di fatto sfornando il comando delle risorse necessarie al turno di servizio, la spesa sostenuta dal Comune per le operazioni di sondaggio, il questionario rivolto agli automobilisti e la modalità di raccolta dei dati, se il questionario veniva raccolto in forma anonima, se sono stati resi edotti gli intervistati sulle finalità del questionario, sulle modalità di raccolta dei dati e sul trattamento dei dati.

Questa era stata depositata, non ricordo la data esatta, ma insomma relativamente ai fatti.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Sindaco.

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

In relazione all'interrogazione orale presentata dal Consigliere Furlanetto la richiesta del servizio della Polizia locale è pervenuta dal Dirigente del Terzo settore, richiesta motivata dall'avvio della progettazione per la riqualificazione di corso Garibaldi finanziati con i fondi PNRR che richiede un Piano urbano del traffico aggiornato.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano per il tramite dello studio PUAM si è resa necessaria la rilevazione del traffico e delle soste, concordando con il comando di Polizia locale l'impegno degli agenti nei giorni lunedì 30 gennaio, martedì 31 gennaio, mercoledì 1° febbraio, dalle 7:30 alle 9:00 lungo corso Garibaldi - via Mazzini, per supporto ad interviste di incaricati dello studio PUAM relativa alla provenienza e direzione degli automezzi.

Il comandante ha impartito le conseguenti disposizioni agli agenti impegnati in n. di 2 il primo giorno e in n. di 3 nei giorni successivi, con orario 7:30 – 9:00, compito degli agenti in servizio era quello di fermare alcune auto per consentire alla ditta di porre le domande di cui sopra.

Immediatamente si informava il conducente che il servizio era finalizzato a consentire agli incaricati di porre delle domande veloci, in forma anonima senza alcun obbligo di risposta, chi non acconsentiva a tale richiesta veniva ringraziato e salutato e ovviamente poteva subito ripartire.

L'art. 11 c.2 del Codice della strada che disciplina i servizi di Polizia stradale al c.2 recita "*gli organi di Polizia stradale concorrono altresì alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere, possono inoltre collaborare all'effettuazione di rilevazioni per studi sul traffico*".

Le interviste erano anonime, l'intervista durava circa 30 secondi, questa modalità è descritta in tutti i testi di ingegneria dei trasporti tra i compiti dei vigili... la spesa dei sondaggi rientra tra i costi per la redazione del progetto con fondi PNRR.

Voce fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Ho appena risposto, i fondi sono quelli del PNRR.

Voce fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Non ho i soldi adesso, l'ammontare, non ce l'ho Consiglieria.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Prego Furlanetto.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Quello che vorrei capire è che non mi è stata data risposta, ma sarà oggetto a questo punto di un'ulteriore interrogazione, mi chiedo però perché non venga data risposta ad un'interrogazione che è stata depositata, scusi?

Voce fuori microfono

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Bastava semplicemente venire in Consiglio e dare risposta ad un Consigliere, non serve Jessica Fletcher non faccia tanto l'ironico, perché io sono qua un Consigliere Comunale, ho depositato un'interrogazione, la sua comicità da due soldi se la può tenere, qua non stiamo facendo dei film, che io Jessica Fletcher proprio no.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Per favore.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Io le ho fatto una domanda, un'interrogazione, rispondeva, veniva qua con dei dati perché comunque avete avuto il tempo per poterli verificare, quindi depositerò nuovamente, e inoltrerò comunque al Prefetto le vostre risposte e anche le vostre considerazioni, per l'ennesima volta, perché ritengo che un Consigliere Comunale che deposita un'interrogazione abbia tutto il diritto di venire a conoscenza di quelle che sono le domande che sono state poste.

Non ritengo che comunque sia esaustiva ovviamente la risposta data, chiedo, anzi ve lo anticipo visto che di sicuro adesso non risponderete, perché il Dirigente del Terzo settore abbia impartito degli ordini nei confronti del comando di Polizia locale, perché la mia domanda era il Dirigente che ha impartito agli agenti di Polizia locale l'ordine di servizio, mi è stato risposto, ha risposto il Sindaco, mi dica se ho capito male, andremo a risentire, che è stato il Dirigente del Terzo settore, non ha detto così? Non me lo son sognata.

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

No, perché è un argomento che vale la pena, sicuramente ha ragione...

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Assolutamente sì.

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Allora la richiesta del servizio della Polizia locale è pervenuta al Dirigente, e dal Dirigente il Comandante ha impartito le conseguenti disposizioni agli agenti, è chiaro?

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Vorrei capire perché il Dirigente chiama il Comandante per dire "*mettimi a disposizione*" ...

BARBIERATO OMAR – Sindaco:

Io adesso non gliela rileggo tutta la risposta casomai gliela mando per iscritto.

FURLANETTO GIORGIA – Consigliere:

Non c'è nessun problema se è così cortese da mandarmelo per iscritto, in ogni caso sarà ovviamente motivo di un'ulteriore interrogazione nel momento in cui non avete risposto a quelle che sono state le cifre utilizzate da parte del Comune.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Va bene grazie.

PUNTO 10 O.D.G. - MOZIONE SULLA SALUTE MENTALE E DISAGIO PSICOLOGICO (presentata dal gruppo consiliare PD – Prot. n. 7602 del 17/02/2023).

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Adesso sono rimaste una mozione del Consigliere Spinello che riguarda la salute mentale.

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO:

Presidente però c'è la mozione, non è questa di Gino, c'è un'altra mozione prima.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Un attimo, ci sono due mozioni, una sul cibo sintetico e una sulla salute mentale presentata da Gino, riguardando le date di arrivo è arrivata prima quella di Gino quindi chiedo al Consiglio di invertire l'ordine e mettere prima quella sulla salute mentale.

Se siete d'accordo alzate la mano.

Invertiamo l'ordine e facciamo prima quella di Gino.

Allora partiamo con la mozione di Spinello.

SPINELLO SANDRO – Consigliere Partito Democratico:

(fuori microfono) come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale non semplicemente assenza di malattia o infermità.

L'OMS considera quella mentale una componente essenziale della salute in generale e la definisce come uno stato di benessere nel quale una persona può realizzarsi, superare le tensioni della vita quotidiana, svolgere un lavoro produttivo e contribuire alla vita della propria comunità.

Nel 1992 è stata istituita la Giornata Mondiale della Salute Mentale dalla Federazione Mondiale della Salute Mentale, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e celebrata il 10 ottobre di ogni anno; il protrarsi dell'emergenza pandemica e l'aggravarsi delle condizioni psicologiche della popolazione hanno portato ulteriormente al collasso il già precario sistema della salute mentale.

Come dimostrano i recenti dati sui disturbi psicologici le problematiche di carattere psichiatrico sono aumentati in modo rilevante proprio per il dilagare del coronavirus, a differenza del dolore fisico quello psicologico, pur avendo come base le stesse aree cerebrali, viene gridato, anzi quasi viene sempre nascosto, condizionando la vita sociale e i comportamenti collettivi.

I disagi e difficoltà psicologiche quali angoscia, ansia, irritabilità, ma anche altri sintomi di disagio quali difficoltà di concentrazione o problemi legati al sonno non riguardano solo la popolazione giovanile ma anche adulti e anziani; secondo lo studio del Dipartimento di Scienze biometriche di Humanitas University tra le 2.400 persone intervistate il 14% ha iniziato ad assumere ansiolitici e sonniferi, il 10% ha fatto uso di antidepressivi, e quasi 1 persona su 3 ha avuto almeno un attacco di panico o ha avuti sintomi ansiosi clinicamente significativi.

Un'indagine dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, sul covid ha evidenziato come 1 giovane su 2 tra i 18 e i 19 anni sia soggetto a depressione ansia, considerato che il Coordinamento Nazionale per la salute mentale ha rilevato più volte la necessità di rafforzare la rete dei servizi pubblici potenziandone i servizi sanitari dedicati alla salute mentale con particolare attenzione ai servizi da attivare per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, alla luce anche del malessere psichico diffuso e purtroppo in aumento specie fra i più giovani.

In Veneto persiste una grave carenza di risorse di personale sanitario e di servizi adeguati nel settore della salute mentale e non vengono garantiti i Lea, i servizi essenziali di assistenza, la riorganizzazione delle aziende Usl del Veneto ha comportato la riduzione delle strutture territoriali per i servizi della salute mentale, si è passati da 21 dipartimenti a 9 e da 29 unità operative a complessive 20.

La regione Veneto potrebbe incrementare gli stanziamenti di bilancio innanzitutto per implementare gli organici dei professionisti attualmente carenti ed offrire più servizi al territorio e di maggiore qualità riportando al centro i bisogni delle famiglie che hanno la necessità di essere seguite.

Tenuto conto che la regione Veneto in Conferenza Stato Regioni ha votato favorevole a due documenti che definiscono, sia pure con entità diverse, gli standard di votazione delle risorse umane all'interno del decreto legge 14 agosto 2020 n.104 sulle linee di indirizzo per la funzione della psicologia nel servizio sanitario nazionale, si evidenzia che in ambito territoriale i Lea, per assicurare questa attività, è necessario prevedere la presenza di psicologi nelle case di comunità e nell'assistenza domiciliare sulla base della rilevazione effettuata sui carichi di lavoro sulla media dei servizi e sugli standard internazionali, per questo ambito si prevede che uno standard di uno psicologo ogni 9.000 abitanti quale parametro minimo, e per ciò che concerne i servizi specialistici sulla base della rilevazione effettuata sui carichi di lavoro, sulla

media dei servizi e sugli standard internazionali, in questo ambito si prevede uno psicologo ogni 11.000 abitanti quale parametro minimo.

Mentre l'allegato al decreto-legge n. 35/2019 e convertito con modifiche dalla legge 25 gennaio 2019 n. 60 della legge 30 gennaio 2021 n. 234, prodotto dal Gruppo di lavoro di salute mentale, gli standard di assistenza territoriale per i servizi di salute mentale adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, salute in carcere, si parla della detrazione organica per la operatività minima dai fini di assistenza dei livelli 1 e 2 per lo psicologo psicoterapeuta, si prevede uno standard di 0,5 per 10.000 abitanti.

Il Sindaco risulta essere autorità sanitaria locale, attribuzione riconosciutagli dall'art. 13 della legge 833/1978, la riforma sanitaria, come convertito nell'art. 50 del Testo Unico degli enti locali 267/2000.

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione Comunale si impegna a promuovere il benessere psicologico delle cittadine e dei cittadini e valorizzare l'appartenenza della dimensione psicologica nell'ambito delle cure primarie;

Richiedere in tutte le sedi opportune, a cominciare dalla Conferenza dei sindaci dell'Usl n. 5 Polesana e dall'Anci Veneto di corrispondere tra i livelli di assistenza essenziali, Lea, anche il supporto psicologico di base;

Chiedere alla Regione l'impegno di finanziare adeguatamente i servizi territoriali di supporto psicologico già attivi con particolare riguardo per i consultori e relativi specifici rivolti ai giovani, provvedendo alla stabilizzazione dei lavori del settore e attuando un Piano per la formazione e l'aggiornamento degli stessi; Agevolare in collaborazione con la regione Veneto la nascita di un servizio permanente di psicologia di cure primarie collegando le nascenti Case di comunità eventualmente anche alle medicine di gruppo e in generale i presidi territoriali con l'obiettivo di rispondere al bisogno della popolazione e di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia in una logica di prossimità e per evitare la cronicizzazione del disagio psichico.

Adria 17 febbraio 2023.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Spinello.

Penso che complessivamente, dico la mia opinione, sia una mozione da accettare, d'altra parte penso un po' tutti quanti possono aver avuto contatto o hanno contatto con persone che hanno sofferto o soffrono disagi psicologici soprattutto, e anche psichici, però senza addentrarci nel fatto del psichico, il fatto di avere sostegno psicologico per studenti, per ragazzi, per persone in difficoltà credo che sia una forma di civiltà che dobbiamo appoggiare, questo è il mio pensiero.

Se ci sono altri interventi altrimenti passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 10 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 11 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 11. Contrari 0. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

11 voti Favorevoli, unanimità. Grazie.

PUNTO 11 O.D.G. – ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO ED ADESIONE ALLE INIZIATIVE DI COLDIRETTI CONTRO IL CIBO SINTETICO.

(Presentato dal Presidente del Consiglio Comunale – Prot. 7841 del 21/02/2023).

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Passiamo all'ultimo che è l'Ordine del Giorno sul cibo sintetico che è stato presentato dall'Associazione dalla Coldiretti, ho ripreso completamente... quindi Ordine del Giorno *“a sostegno ed adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico”*

Il Consiglio Comunale di Adria, visto il decreto legislativo 18 agosto n. 267, visto in particolare l'art. 42 del richiamato decreto legislativo 267 che assegna al Consiglio Comunale le funzioni di indirizzo e di controllo politico - amministrativo del Comune;

Premesso che il cibo sintetico è prodotto in bioreattore, non salvaguarda l'ambiente perché comporta maggior consumo di acqua ed energia rispetto agli allevamenti tradizionali e soprattutto è meno efficiente di quelli oggi più performanti, limita la libertà dei consumatori e omologa le scelte sul cibo, favorisce gli interessi di pochi operatori monopolizzando l'offerta di cibo nel mondo, spezza lo straordinario legame che unisce cibo e natura, non tutela la salute non essendoci garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare, e l'esperienza maturata è ancora troppo limitata per giungere a conclusioni differenti, non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale in quanto il prodotto sulla base di brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali può avere impatti socioeconomici molto pericolosi in quanto frutto di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni ben più approfondite;

Atteso che il raffronto con i sistemi più avanzati e sostenibili per la produzione del cibo propri dell'agorà alimentare italiano consente di valutare correttamente gli esiti pregiudizievole per l'ambiente e il cibo sintetico fabbricato a mezzo di bioreattori;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 267 il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo in attuazione dei principi di sussidiarietà di cui l'art. 116 della Costituzione, il Comune è l'ente che in virtù del rapporto di prossimità con i cittadini può efficacemente garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali della salute e alla corretta alimentazione, anche attuando le misure di tutela predisposte a livello statale.

Coldiretti ha promosso una petizione contro il cibo sintetico e sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione finalizzate a evidenziare i rischi della diffusione del cibo artificiale.

La petizione di Coldiretti è pienamente condivisibile quanto a contenuti e modalità di attuazione delle finalità nelle stesse esplicitate, gli impatti omologanti di un modello produttivo distante dalle specificità territoriali locali può cancellare le produzioni tipiche, distintive, tradizionali connessi alla varietà della biodiversità locale.

Valutato che la presente deliberazione non necessita di pareri di irregolarità tecniche e contabile stante la sua natura politico - programmatica, e che come tale non comporta impegni di spesa, delibera di approvare quanto riportato nel preambolo della presente, di aderire pienamente alla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico sostenendo tutte le conseguenti e connesse iniziative di sensibilizzazione attinenti ai pericoli del cibo sintetico e avvalorate anche dal mondo accademico e scientifico;

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad adottare, nel rispetto delle rispettive competenze, tutti i provvedimenti utili al sostegno della petizione Coldiretti contro il cibo sintetico, fornendo al tal fine specifiche direttive ai componenti uffici e servizi del Comune anche per la sollecita trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste.

Ecco, questo è l'Ordine del Giorno che ho presentato, l'ho presentato perché penso, anche se c'è qualche passaggio sul quale si potrebbe anche un po' eccepire, ma complessivamente io guardo la struttura complessivamente, credo che sia da approvare, approvare insomma andando contro a una prepotenza delle grandi multinazionali che spingono in determinate direzioni esclusivamente per un interesse economico senza badare alle conseguenze nefaste, direi, che queste possono portare.

Quindi pongo alla votazione quest'Ordine del Giorno, chi è favorevole alza la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 11 all'Ordine del Giorno.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 10. Contrari 0. Astenuti 0.

BISCO FRANCESCO – Presidente del Consiglio:

10 voti Favorevoli, è uscito il Consigliere Paralovo. Grazie.

Dichiaro chiusa la seduta, buona notte a tutti, la seduta di domani non c'è bisogno di farla.

**** La seduta del Consiglio Comunale è terminata ****